



SOLIDARIETÀ' VENETO - FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Via F.lli Bandiera 54 –58 – 30175 - Marghera (VE)

Iscritto al numero 87 dell'albo dei Fondi Pensione

Organi del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Giantin Vanna

Vice Presidente

Molinari Alessandro

Consiglieri

Beltrame Franco

Bizzotto Paolo

Borin Mario

Cerato Daniele

Covre Giuseppe

D'Aliberti Salvatore

De Gaspari Nicola

Fabbro Renato Enrico

Federico Salvatore

Politeo Paolo

Righetto Ferruccio *(in rappresentanza dei lavoratori autonomi)*

Rizzo Giannino

Scomparin Pietro

Silvestrin Bruno *(in rappresentanza dei lavoratori Atipici)*

Tiveron Amedeo

Zerbini Umberto

Collegio sindacale

Presidente

Gò Ruggero

Sindaci effettivi

Baio Antonio

Dall'Acqua Stefano

Spinnato Lorenzo

Solidarietà Veneto - Fondo Pensione
Via F.lli Bandiera 54 –58 – 30175 - Marghera (VE)
c.f. 90023570279

Iscritto al n. 87 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

Comparto Garantito TFR

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Prudente

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Reddito

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Dinamico

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

3.4.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	619.248.056	497.738.045
	20-a) Depositi bancari	40.178.030	24.186.568
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	410.685.023	341.352.224
	20-d) Titoli di debito quotati	25.763.194	24.959.658
	20-e) Titoli di capitale quotati	87.082.363	85.221.867
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	43.615
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	31.354.700	10.712.925
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	5.638.838	5.738.005
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	16.553.543	3.456.494
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.992.365	2.066.689
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	44.256	1.177.805
40	Attivita' della gestione amministrativa	3.071.814	3.309.461
	40-a) Cassa e depositi bancari	2.936.269	3.221.411
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	2.637	1.183
	40-c) Immobilizzazioni materiali	35.121	42.604
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	97.787	44.263
50	Crediti di imposta	-	339.414
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		622.364.126	502.564.725
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Passivita' della gestione previdenziale	4.671.209	5.680.763
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	4.671.209	5.680.763
20	Passivita' della gestione finanziaria	7.150.203	182.965
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	7.104.616	153.356
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	45.587	29.609
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	44.256	1.177.805
40	Passivita' della gestione amministrativa	599.171	662.306
	40-a) TFR	12.274	13.053
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	250.585	292.236
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	336.312	357.017
50	Debiti di imposta	4.223.293	148.507
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		16.688.132	7.852.346
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	605.675.994	494.712.379
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	39.624.999	35.287.001
	Contributi da ricevere	-39.624.999	-35.287.001
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	14.790.615	14.993.468
	Controparte c/contratti futures	-14.790.615	-14.993.468
	Valute da regolare	7.693.477	1.887.979
	Controparte per valute da regolare	-7.693.477	-1.887.979

2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
10 Saldo della gestione previdenziale	74.077.921	81.576.687
10-a) Contributi per le prestazioni	114.779.054	116.564.471
10-b) Anticipazioni	-7.113.448	-3.748.852
10-c) Trasferimenti e riscatti	-25.766.510	-25.942.293
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-7.824.942	-5.296.821
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-60	-432
10-i) Altre entrate previdenziali	3.827	614
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	42.271.470	154.972
30-a) Dividendi e interessi	16.312.096	14.365.506
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	25.909.867	-14.214.204
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	49.507	3.670
40 Oneri di gestione	-971.172	-693.301
40-a) Società di gestione	-861.177	-601.528
40-b) Banca depositaria	-109.995	-91.773
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	41.300.298	-538.329
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.555.820	1.655.467
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-327.957	-340.040
60-c) Spese generali ed amministrative	-453.900	-487.546
60-d) Spese per il personale	-427.891	-468.662
60-e) Ammortamenti	-11.502	-10.407
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	1.742	8.205
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-336.312	-357.017
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	115.378.219	81.038.358
80 Imposta sostitutiva	-4.414.604	190.907
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	110.963.615	81.229.265

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha ancora erogato prestazioni in forma di rendita. I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Reconvi S.r.l..

Caratteristiche strutturali

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione", costituito in data 30 gennaio 1990, in seguito all'accordo dell'11 Maggio 1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto, è stato autorizzato (in data 20 Ottobre 1999) dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ad operare come "nuovo Fondo", al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico. Successivamente:

- Con accordo del 14 dicembre 2006 la UIL del Veneto ha aderito come Parte istitutiva.
- Con due accordi del 15 dicembre 2006 e con uno successivo del 21 dicembre 2006, le Associazioni Confartigianato Regionale del Veneto, CNA regionale Veneto, CASA regionale Veneto, Federclaii del Veneto, hanno aderito come Parti istitutive per consentire l'adesione dei dipendenti dell'artigianato Veneto.
- Con accordo del 20 settembre 2007 la Confapi regionale del Veneto ha aderito come Parte istitutiva.
- Con accordo del 20 settembre 2007 le associazioni Confindustria, Confapi, Confartigianato, CNA, Casa, Federclaii, Cisl e Uil regionali del Veneto, Parti Istitutive del Fondo, hanno convenuto di allargare la platea dei destinatari ai seguenti nuovi soggetti:
 - Lavoratori dipendenti della piccola e media industria che applicano i CCNL Confapi;
 - Lavoratori atipici, coltivatori diretti ed alcune figure di lavoratori autonomi di seguito specificate (punto b).

Possono quindi aderire al Fondo:

a - i lavoratori del settore industriale e del settore artigiano che svolgono attività nel territorio del Veneto, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalle associazioni datoriali sottoscrittrici degli accordi di cui all'art. 1 dello statuto e successive modifiche e integrazioni, o che applichino i CCNL dei settori rappresentati dalle Fonti istitutive. Le tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai singoli contratti di settore nazionali o locali.

b - i lavoratori che operano in Veneto nelle seguenti tipologie:

- lavoratori atipici individuati come collaboratori coordinati a progetto (co.co.pro.), collaboratori coordinati continuativi (co.co.co.), associati in partecipazione, liberi professionisti con partita iva senza cassa previdenziale;
- coltivatori diretti;
- lavoratori autonomi intesi come lavoratori titolari di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e all'INPS ed eventuali soci e collaboratori;

Con accordo del 27 giugno 2012 "UNCCEM Veneto" è data possibilità di adesione ai lavoratori addetti ad attività di sistemazione idraulico – forestale ed idraulico – agraria per la Regione del Veneto (novità introdotta nello statuto approvato dalla Covip il 15/02/2013).

c - i lavoratori che svolgono la loro attività nel territorio del Veneto, dipendenti dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali parti istitutive del Fondo o di Enti o società da essi promossi o costituiti, previa stipula dell'accordo o regolamento che li riguarda.

d - i "soggetti fiscalmente a carico", così come definiti dalla normativa fiscale vigente e dalle successive modifiche ed integrazioni della stessa (novità introdotta nello statuto approvato dalla Covip il 23/12/2009).

Sono di conseguenza iscritte le aziende i cui dipendenti aderiscano al Fondo e che versino le contribuzioni contrattualmente previste.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed ha adottato una struttura multicomparto, articolandosi in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). Lo statuto in essere, approvato dalla Covip il 23/12/2009 introduce anche una struttura "multiprodotto" che prevede la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti.

Con riferimento alla deliberazione Covip del 18 marzo 2003 "linee guida in materia di organizzazione interna dei fondi pensioni negoziali", il Fondo ha provveduto, con delibera del consiglio d'amministrazione, ad affidare la funzione di controllo interno ad una società esterna individuata nella Bruni, Marino & C. S.r.l..

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

Di seguito si illustrano le diverse caratteristiche delle linee che possono essere scelte dagli aderenti al Fondo. I gestori ai quali, alla data di approvazione del Bilancio, sono affidate in gestione le risorse dei quattro comparti d'investimento (corrispondenti a quattro diversi profili di rischio di seguito, offerti in opzione agli aderenti) sono i seguenti:

Comparto Garantito TFR

- SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito anche "CATTOLICA"); come da convenzione sottoscritta il 21/6/2007 e successivi accordi di modifica;

Comparto Prudente

- 47,5% delle risorse: UNIPOL ASSICURAZIONI (in sintesi Unipol) e J.P.Morgan gestore delegato parte azionaria, come da rinnovo sottoscritto il 19/02/2010 e successivi accordi di modifica;
- 47,5% delle risorse: GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A. (in sintesi Groupama), come da convenzione sottoscritta il 20/12/2012 e successivi accordi di modifica;
- 5% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR, come da convenzione sottoscritta il 31/01/2013;

Comparto Reddito

- 31,66% delle risorse: ARCA SGR (di seguito anche "ARCA"), come da rinnovo sottoscritto il 01/05/2010 e successivi accordi di modifica;
- 31,66% delle risorse: DUEMME SGR (di seguito anche "DUEMME"), come da convenzione allineata nel contenuto alle altre il 18/05/2010 e successivi accordi di modifica;
- 31,66% delle risorse: EURIZON Capital SGR (di seguito anche "EURIZON"), come da nuova convenzione sottoscritta in data 18/05/2010 e successivi accordi di modifica;
- 5% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR, come da convenzione sottoscritta il 31/01/2013;

Comparto Dinamico

- 95% delle risorse: PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR (di seguito anche "PIONEER"), come da rinnovo sottoscritto il 19/02/2010 e successivi accordi di modifica.
- 5% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR, come da convenzione sottoscritta il 31/01/2013;

COMPARTO GARANTITO TFR

• **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

• **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **breve** (inferiore ai 6 anni). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato o, comunque, a quelli con bassa propensione al rischio.

• **Grado di rischio** connesso all'investimento: **molto basso. Comparto a garanzia di restituzione del capitale e a rendimento minimo garantito pari alla rivalutazione del TFR in azienda.**

• **Caratteristiche della garanzia:** la garanzia scatta se, alla **scadenza della convenzione** (31/12/2013), il rendimento netto del comparto risulta inferiore a quello del TFR in azienda. Analoga verifica sarà effettuata al verificarsi in capo agli associati dei seguenti **eventi garantiti**:

- a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
- b) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
- c) invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
- d) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto).

Il 31/12/2010, termine del terzo anno intero di gestione, si è realizzato il primo **consolidamento della garanzia**. In conseguenza di ciò, per gli aderenti che alla data del 31 dicembre 2010 risultino iscritti al comparto "GARANTITO TFR", qualora successivamente alla data di consolidamento subentrino:

- eventi che comportino la cessazione della partecipazione dell'iscritto al comparto "GARANTITO TFR" diversi da quelli sopra citati (es. riscatto "immediato" per cessazione del rapporto di lavoro per causa dipendente dalla volontà delle parti);

- smobilizzi parziali della posizione individuale dovuti ad anticipazione,

- oppure si verifichi la risoluzione per qualsiasi motivo della presente CONVENZIONE dopo la data di consolidamento ma prima della scadenza convenuta,

sarà riconosciuto comunque il rendimento acquisito dal comparto (o quello minimo garantito, se superiore) fino al 31/12/10 più gli eventuali ulteriori contributi versati e valorizzati nel periodo successivo.

• **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'area Euro (con prevalenza di titoli di stato); possibilità di utilizzo di titoli azionari sia italiani che esteri fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating elevato.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

Rischio cambio: copertura quasi totale.

• **Benchmark di riferimento:**

- 95% ML EMU GOV 1-3 Euro;

- 5% Morgan Stanley Capital International Europe net dividend.

COMPARTO PRUDENTE

• **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.

• **Orizzonte temporale del potenziale aderente:** breve/medio (fino a 10 anni). Adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.

• **Grado di rischio connesso all'investimento:** basso.

• **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell' "area Europa" (con prevalenza di titoli di stato); prevista una componente pari al 5% del patrimonio del comparto destinata alla gestione obbligazionaria corporate a "focus geografico"; sono presenti titoli azionari riferibili all' "area mondo", con carattere socialmente responsabile in misura mediamente pari al 10% (massimo 14,25%) del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell' "area Europa" sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto. Il mandato obbligazionario corporate a "focus geografico" ricerca opportunità di investimento in obbligazioni emesse da soggetti economici rilevanti per l'economia della regione Veneto, con rating o indicatore di rischio indicativo di qualità medio alta.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti Europei (con la specifica del "focus geografico" relativamente al 5% del patrimonio); investimenti azionari socialmente responsabili "area mondo".

Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

- **Benchmark di riferimento:**

Dal 01/01/2012 al 31/03/2012:

- 65% Citigroup Emu Government Bond Index 1-3 y;
- 25% Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities;
- 10% E. Capital Partners – Ethical Index Global (Total Return Net);

Dal 01/04/2012 al 31/01/2013:

- 65% Pan – Europe Government Index 1-3 years;
- 25% Pan – Europe Government Index;
- 10% E. Capital Partners – Ethical Index Global (Total Return Net);

Dal 01/02/2013, (attivazione del gestore "FINANZIARIA INTERNAZIONALE"):

- 60% Pan – Europe Government Index 1-3 years;
- 25% Pan – Europe Government Index;
- 10% E. Capital Partners – Ethical Index Global (Total Return Net);
- 5% EMU Financial Corporate.

COMPARTO REDDITO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo.

- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **medio/medio-lungo** (10 anni e oltre). Adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una anzianità consistente all'interno della forma pensionistica.

- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **medio/basso**.

- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'"Area Europa" (con prevalenza di titoli di stato); prevista una componente pari al 5% del patrimonio del comparto destinata alla gestione obbligazionaria corporate a "focus geografico"; sono presenti titoli azionari riferibili all' "area mondo", (con specificità "Italia" nella misura del 5%) in misura mediamente pari il 25% (massimo 33,25%) del patrimonio del comparto;

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell' "area Europa", sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto. Il mandato obbligazionario corporate a "focus geografico" ricerca opportunità di investimento in obbligazioni emesse da soggetti economici rilevanti per l'economia della regione Veneto, con rating o indicatore di rischio indicativo di qualità medio alta.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti Europei (con la specifica del "focus geografico" relativamente al 5% del patrimonio); investimenti azionari: area Italia (mediamente 5%), Mondo (mediamente 20%).

Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

- **Benchmark di riferimento:**

Dal 01/01/2012 al 30/06/2012:

- 55% Pan – Europe Government Index 1-3 years;
- 20% Pan – Europe Government Index;
- 25% Morgan Stanley Euro;

Dal 01/07/2012 al 31/01/2013:

- 55% Pan – Europe Government Index 1-3 years;
- 20% Pan – Europe Government Index;
- 20% MSCI World Net Div in USD convertito in Euro (WM);
- 5% FTSE MIB Net Total Return Index;

Dal 01/02/2013, (attivazione del gestore "FINANZIARIA INTERNAZIONALE"):

- 50% Pan – Europe Government Index 1-3 years;
- 20% Pan – Europe Government Index;
- 20% MSCI World Net Div in USD convertito in Euro (WM);
- 5% FTSE MIB Net Total Return Index;
- 5% EMU Financial Corporate.

COMPARTO DINAMICO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una marcata diversificazione sia tra classi di attivi che tra aree geografiche.

- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **medio-lungo/lungo** (15 anni e oltre). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile (es. neo - assunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile).

- **Grado di rischio connesso all'investimento: medio - alto.**

- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: il comparto persegue una politica di investimento bilanciata orientata tendenzialmente ad investimenti in titoli azionari di emittenti italiani ed esteri nella misura media del 50% del patrimonio del comparto (massimo 57%) del patrimonio del comparto. L'investimento in titoli azionari può scendere fino al 28,5% del patrimonio del comparto. La quota residua è investita in titoli di debito principalmente di emittenti dell' "area Euro". E' prevista una componente pari al 5% del patrimonio del comparto destinata alla gestione obbligazionaria corporate a "focus geografico".

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Euro" sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto. Il mandato obbligazionario corporate a "focus geografico" ricerca opportunità di investimento in obbligazioni emesse da soggetti economici rilevanti per l'economia della regione Veneto, con rating o indicatore di rischio indicativo di qualità medio alta.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti Area Euro (con la specifica del “focus geografico” relativamente al 5% del patrimonio); investimenti azionari: Area Mondo.

Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro – copertura parziale del rischio cambio nel comparto.

• **Benchmark di riferimento:**

Dal 01/01/2012 al 31/01/2013:

- 40% Citigroup Emu Government Bond Index 1-3y;
- 10% Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities;
- 50% Morgan Stanley Capital International World con reinvestimento dividendi;

Dal 01/02/2013, (attivazione del gestore “FINANZIARIA INTERNAZIONALE”):

- 35% Citigroup Emu Government Bond Index 1-3y;
- 10% Citigroup Emu Government Bond Index All Maturities;
- 50% MSCI World Net Div in USD convertito in Euro (WM);
- 5% EMU Financial Corporate (mandato a focus territoriale – dal 01/02/2013).

Erogazione delle prestazioni

Per l'erogazione delle rendite è stata selezionata la Compagnia GENERALI VITA SPA. La convenzione decorrente dal 06 novembre 2006, e avente durata di cinque anni, si è rinnovata tacitamente per altri 5 anni alle medesime condizioni secondo quanto previsto dall'Art. 7 delle condizioni di assicurazione.

La convenzione prevede le seguenti quattro tipologie di rendita:

- Rendita **vitalizia** immediata rivalutabile (viene corrisposta vita natural durante);
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile **reversibile** (100% o 60% a favore del sopravvivate designato).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi **5 o 10 anni** (e successivamente vitalizia).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell'importo assicurato, nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (**LTC - Long Term Care**).
- Rendita vitalizia immediata rivalutabile **controassicurata**. In caso di morte prevede la restituzione ai beneficiari designati, della differenza, se positiva, fra:
 - o o il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - o o il prodotto tra la rata della “rendita assicurata” rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte.

La rendita controassicurata, che consente un tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all'attivazione della rendita stessa, è stata introdotta con l'integrazione della convenzione sottoscritta il 20/07/2009.

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso una “Banca Depositaria”. Dal 17/05/2010 State Street Bank SpA, con sede in Milano, è subentrata a IntesaSanPaolo SpA a seguito di conferimento ramo d'azienda nel ruolo di banca depositaria.

La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/96.

La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2012 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

I Ricavi di natura amministrativa, nel 2012, sono risultati superiori ai costi per € 336.312.

Il Consiglio di Amministrazione di Solidarietà Veneto ha deliberato, per il 2012, di riscontare (rinviare all'esercizio successivo) tale avanzo. Il bilancio di gestione amministrativa depurato di tali somme chiude quindi in pareggio e ciò si evince dall'ammontare del saldo della gestione amministrativa che è postato a bilancio per un ammontare pari a zero.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio al valore in divisa dello strumento;
- Contratti forward su cambi: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'Imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo, e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

Comparto	% Riparto
GARANTITO TFR	8,31%
PRUDENTE	26,18%
REDDITO	53,66%
DINAMICO	11,85%
Totale	100,00%

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO	2012	2011	
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		327.957	340.040
Spese per servizi amministrativi Previnet		308.167	317.263
Spese per consulenze del lavoro		4.765	5.915
Hosting sito internet		15.025	16.862
60 c) Spese generali ed amministrative		453.900	487.546
Spese promozionali		95.605	101.486
Spese per stampa ed invio certificati		47.778	50.015
Contributo annuale Covip		47.203	45.630
Sede		56.959	57.017
	<i>Costi godim. beni terzi - Affitto</i>	37.707	
	<i>Spese per gestione dei locali</i>	14.345	
	<i>Spese per illuminazione</i>	4.907	
Organi sociali		40.004	38.186
	<i>Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	10.000	
	<i>Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	8.000	
	<i>Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	505	
	<i>Rimborsi spese Vice Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	4.110	
	<i>Rimborsi spese altri consiglieri</i>	1.532	
	<i>Compensi Presidente Collegio Sindacale</i>	4.718	
	<i>Compensi altri sindaci</i>	9.970	
	<i>Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale</i>	226	
	<i>Rimborsi spese altri sindaci</i>	600	
	<i>Spese per organi sociali</i>	343	
Controllo interno		29.257	27.954
Postali		24.337	26.668
	<i>Bolli e Postali</i>	20.060	
	<i>Spese spedizione Postel</i>	3.697	
	<i>Spese stampa e invio lettere ad aderenti</i>	528	
	<i>Spese per spedizioni e consegne</i>	52	
Società di revisione		19.311	18.727
	<i>Compensi Società' di Revisione</i>	16.792	
	<i>Rimborso spese società' di revisione</i>	2.519	
Spese pubblicazione bando di gara		17.812	-
Assicurazioni		17.784	16.962
Quota associazioni di categoria		13.684	13.538
Formazione		10.077	22.891
Spese telefoniche		10.033	8.635
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio		5.788	10.588
Spese per convegni		4.969	1.800
Spese grafiche e tipografiche		4.262	4.907
Spese di rappresentanza		3.071	2.898
Spese sito internet		1.785	519
Altre varie		4.181	11.432
	<i>Viaggi e trasferte</i>	1.070	
	<i>Compensi collaboratori esterni</i>	800	
	<i>Spese varie</i>	714	
	<i>Consulenze tecniche</i>	682	
	<i>Spese di marchio e logo</i>	533	
	<i>Spese hardware e software</i>	380	
	<i>Abbonamenti, libri e pubblicazioni</i>	2	
Elettorali		-	33.311

Continua a pagina successiva

Segue da pagina precedente

60 d) Spese per il personale		427.891	468.662
Retribuzioni lorde		203.137	282.856
Compenso collaboratori		62.824	66.268
Contributi previdenziali dipendenti		57.372	71.217
Retribuzioni Direttore		55.888	
T.F.R.		17.749	19.846
Contributo INPS collaboratori		11.071	10.544
Mensa personale dipendente		7.956	11.041
Contributi INPS Direttore		4.883	
Contributi fondi pensione		3.045	3.272
INAIL		1.660	2.121
Contributi assistenziali dipendenti		1.157	1.050
Altri costi del personale		1.149	450
Arrotondamento attuale		82	94
Arrotondamento precedente		- 82	- 97
60 e) Ammortamenti		11.502	10.407
Ammort.Mobili Arredamento Ufficio		5.317	5.317
Ammort.Macchine Attrezzature Uffici		3.901	3.289
Ammortamento Impianti		1.325	1.325
Ammortamento Software		959	476
60 g) Oneri e proventi diversi		- 1.742	- 8.205
Sopravenienze attive		- 3.571	- 4.098
Interessi attivi conto ordinario		- 1.289	- 15.470
Altri ricavi e proventi		- 60	- 528
Arrotondamento Attivo Contributi		- 29	- 34
Arrotondamenti attivi		- 23	- 2
Arrotondamenti passivi			2
Sanzioni e interessi su pagamento imposte		16	
Arrotondamento Passivo Contributi		50	41
Oneri bancari		550	444
Altri costi e oneri		759	908
Sopravenienze passive		1.855	10.532

Rispetto al 2011, le spese di carattere amministrativo registrano nel 2012 una riduzione di € 78.942 che è possibile ricondurre principalmente alle seguenti variazioni:

- Oneri per Servizi amministrativi acquistati da terzi. La principale componente di questa voce è riferibile al Service Amministrativo Previnet SpA. Negli ultimi anni abbiamo registrato la tendenza ad un graduale incremento del costo del Service Amministrativo. Una dinamica che dipende da fattori quali l'indicizzazione dei compensi, l'incremento del numero delle posizioni gestite, l'aumento delle pratiche di liquidazione (fenomeno particolarmente importante in questo ultimo anno) e, infine, l'aumento della componente di costo legata alla dimensione del patrimonio. Tale dinamica è stata peraltro completamente compensata, nel corso del 2012, dall'applicazione per l'intero anno del regime di esenzione IVA (introdotto nel 2011 solo nella fase finale d'anno). Si tratta evidentemente di un fenomeno di carattere straordinario. Il risparmio generatosi ha consentito anche parte dell'investimento relativo all'avvio del sistema di gestione documentale, progetto avviato negli ultimi mesi dell'anno. Nell'ambito dei servizi forniti da terzi si registra anche una riduzione della voce relativa costo del consulente del lavoro. Complessivamente la riduzione di costo nell'anno è pari a complessivi € 12.083, è va quindi ricondotta in parte preponderante a quanto accennato rispetto all'erogazione dei servizi di Previnet.

- Spese generali e amministrative. Anche in quest'ambito si registra una riduzione (pari a € 33.646) frutto della combinazione di fattori diversi. Innanzitutto si osserva che, stante la percezione, in corso d'anno, di una misura minore di entrate derivante dalle dinamiche del mondo del lavoro (crisi, minor contribuzione), si è provveduto a contenere (riduzione complessiva € 28.979 €) alcune voci di spesa (promozionali, sede, postali, formazione, grafiche ed altre di carattere vario). Fra queste rileva in modo particolare la riduzione relativa alla promozione ed alla formazione. Da rimarcare anche il mantenimento allo stesso livello dell'anno precedente del costo della sede.

Si riduce di € 2.237 il costo per la stampa e l'invio delle comunicazioni periodiche agli iscritti grazie all'introduzione della modalità "on line".

Per alcune altre voci si registra un contenuto aumento derivante in via prevalente dall'indicizzazione dei compensi previsti o dall'incremento della dimensione patrimoniale del Fondo sulla quale i compensi stessi sono talvolta calcolati. Ci si riferisce alle voci: contributo Covip, controllo interno, società di revisione, assicurazioni, quota associazioni di categoria, telefoniche, rappresentanza, sito web. L'aumento complessivo di queste voci ammonta ad € 7.265.

Si registra l'aumento del costo degli Organi sociali derivante in particolare dall'aggiornamento dei compensi della Presidenza, così come introdotto dall'assemblea lo scorso anno (€ 7.435), alla luce del maggior impegno nella struttura del Fondo.

Nell'anno sono poi state effettuate le gare per la selezione del secondo gestore del comparto Prudente, di quello destinato a realizzare l'investimento a "focus geografico" e la gara, in ambito Assofondipensione, per la scelta di un gestore delle rendite. Complessivamente questa voce di carattere "straordinario" (non presente nel 2011) ammonta nell'anno ad € 17.812.

Importante la riduzione del costo per cancelleria (riduzione di 4.800 €): è l'effetto della progressiva dematerializzazione dell'archivio. Altro motivo di riduzione nel 2012 deriva dal fatto che nel 2011 si era sostenuta una spesa straordinaria per l'acquisto del materiale utile a preparare l'archivio cartaceo al processo di archiviazione ottica.

La voce convegni si incrementa di € 3.169. Sono infatti stati realizzati tre eventi divulgati piuttosto importanti e a cui i media hanno dato opportunamente risalto: a primavera l'incontro tra banche del territorio ed Sgr sul tema degli investimenti territoriali e l'appuntamento con Covip realizzato in Università Ca' Foscari a Venezia e, lo scorso autunno, a Vicenza nell'ambito del "Mese della Previdenza", la presentazione del gestore degli investimenti territoriali e il convegno "giovani e previdenza" ,alla presenza del Presidente Covip Finocchiaro.

Rispetto all'anno precedente manca la spesa relativa alle operazioni elettorali (cadenza triennale: € 33.311).

- Spese per il personale. Si registra significativa riduzione: € 40.711 rispetto al 2011. Tale riduzione deriva da due fattori principali. In primis l'avvicendamento alla Direzione e la derivante riorganizzazione del personale. Secondariamente, nell'anno precedente la voce comprendeva anche il lavoro straordinario di recupero del database dei "beneficiari in caso di premorienza" e di riordino dell'archivio in vista dell'attivazione dell'archiviazione ottica;

- La voce Ammortamenti è in linea con l'anno precedente (incremento € 1.095);

- Riguardo alla voce Oneri e Proventi diversi si rileva un decremento di € 6.463 determinato in modo preponderante dalla più limitata remunerazione dei conti correnti di servizio. Si riducono invece di importo le voci di sopravvenienza tanto attiva che passiva.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Gli aderenti iscritti al Fondo al 31/12/2012 sono 45.913. Di questi 42.283 risultano avere un legame attivo. Le aziende corrispondenti a tali iscritti sono 5.624 aziende. Gli aderenti "sospesi" (iscritti, pensionati e non, che abbiano mantenuto la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro) risultano essere 3.712.

Al 31/12/2012 si registrano altresì 145 "adesioni individuali" e 363 iscritti al Fondo come "soggetti fiscalmente a carico".

Fase di accumulo

	ANNO 2012	ANNO 2011
Aderenti attivi	45.913	45.874
Aziende	5.629	5.537

Comparto Garantito TFR

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 5.136

Comparto Reddito

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 24.135

Comparto Prudente

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 12.168

Comparto Dinamico

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 5.575

Si ricorda che gli aderenti hanno facoltà di investire anche in più comparti contemporaneamente: se ne evince che la somma delle posizioni attive per comparto è maggiore rispetto al numero complessivo degli aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame gli iscritti che hanno optato per questa scelta sono 1083 di cui 1065 posizionati su 2 comparti e 18 posizionati su 3 comparti.

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2012 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2012	COMPENSI 2011
AMMINISTRATORI	18.000	12.000
SINDACI	14.688	14.157

Ulteriori informazioni:

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Si segnala che nel Bilancio del 2012 – Stato Patrimoniale, la liquidità depositata nei conti correnti quale garanzia per l'operatività in "futures" (Comparto Reddito – gestore Arca) è stata ricondotta alla Voce 20 a) - Depositi Bancari dello schema di bilancio. Nel 2011 era invece stata ricondotta alla voce 20 p) – Margini e crediti su operazioni forward / future. Suddette categorie contabili sono riconducibili alla voce del bilancio "20 -investimenti in gestione" rispetto alla quale permane quindi piena comparabilità con l'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2012	2011
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale	10,8	11,1
TOTALE	11,8	12,1

Si precisa che la voce "Restante personale" considera i lavoratori dipendenti (full time e part time) e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione ai mesi di lavoro prestato.

Si segnala che nel corso dell'anno hanno operato all'interno della struttura anche alcuni stagisti.

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO TFR"

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	55.606.111	36.276.003
	20-a) Depositi bancari	2.300.761	1.230.564
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	51.487.849	28.325.543
	20-d) Titoli di debito quotati	956.787	4.173.244
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	390.371	233.290
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	470.343	2.313.362
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	44.256	1.177.805
40	Attivita' della gestione amministrativa	382.026	613.074
	40-a) Cassa e depositi bancari	371.525	609.374
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	219	71
	40-c) Immobilizzazioni materiali	2.919	2.551
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	7.363	1.078
50	Crediti di imposta	-	9.411
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		56.032.393	38.076.293
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Passivita' della gestione previdenziale	600.646	169.019
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	600.646	169.019
20	Passivita' della gestione finanziaria	55.624	31.596
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	55.624	31.596
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	44.256	1.177.805
40	Passivita' della gestione amministrativa	49.786	39.660
	40-a) TFR	1.020	782
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	20.821	17.499
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	27.945	21.379
50	Debiti di imposta	397.252	404
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.147.564	1.418.484
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	54.884.829	36.657.809
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.292.510	2.113.034
	Contributi da ricevere	-3.292.510	-2.113.034
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.1.2 Conto Economico

	31/12/2012	31/12/2011
10 Saldo della gestione previdenziale	14.864.677	18.179.640
10-a) Contributi per le prestazioni	19.543.226	19.905.988
10-b) Anticipazioni	-928.307	-206.057
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.223.712	-771.215
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.530.228	-749.076
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-60	-
10-i) Altre entrate previdenziali	3.758	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.956.411	99.308
30-a) Dividendi e interessi	1.392.652	657.938
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.514.252	-562.300
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	49.507	3.670
40 Oneri di gestione	-191.512	-103.650
40-a) Società di gestione	-182.168	-98.472
40-b) Banca depositaria	-9.344	-5.178
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	3.764.899	-4.342
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	129.276	99.132
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-27.251	-20.362
60-c) Spese generali ed amministrative	-37.715	-29.195
60-d) Spese per il personale	-35.554	-28.064
60-e) Ammortamenti	-956	-623
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	145	491
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-27.945	-21.379
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	18.629.576	18.175.298
80 Imposta sostitutiva	-402.556	9.007
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	18.227.020	18.184.305

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.276.220,369		36.657.809
a) Quote emesse	1.688.560,490	19.546.984	
b) Quote annullate	-398.035,888	-4.682.307	
c) Incremento valore quote	-	3.362.343	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		18.227.020
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.566.744,971		54.884.829

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 11,189.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2012 è pari a € 12,018.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 14.864.677, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto "Garantito TFR "

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 55.606.111

Le risorse del Fondo sono affidate alla Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa che gestisce le risorse tramite mandato per il quale è previsto il trasferimento al GESTORE della titolarità dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del Decreto.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Società Cattolica di Assicurazione	55.082.979

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 55.550.487) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € -136;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 470.326;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 2.682.

a) Depositi bancari

€ 2.300.761

La voce è composta per € 2.300.897 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € -136 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	18.686.782	33,35
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/10/2016 2,55	IT0004863608	I.G - TStato Org.Int Q IT	12.375.855	22,09
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2019 4,25	IT0004489610	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.286.980	18,36
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	IT0004423957	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.274.260	11,20
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2014 3	IT0004707995	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.524.269	2,72
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2014 1	NL0009690593	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.212.060	2,16
FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2014 2,5	FR0116114978	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.127.643	2,01
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G - TDebito Q IT	401.888	0,72
UBI BANCA SPCA 21/10/2013 4,125	XS0618976582	I.G - TDebito Q IT	305.034	0,54
CITIGROUP INC 28/06/2013 FLOATING	XS0259257003	I.G - TDebito Q OCSE	249.865	0,45
			52.444.636	93,60

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	49.148.146	2.339.703	-	51.487.849
Titoli di debito quotati	706.922	-	249.865	956.787
Depositi bancari	2.300.761	-	-	2.300.761
Totale	52.155.829	2.339.703	249.865	54.745.397

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Depositi bancari	TOTALE
EUR	51.487.849	956.787	2.300.761	54.745.397
Totale	51.487.849	956.787	2.300.761	54.745.397

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	3,141	1,020	-
Titoli di debito quotati	0,402	-	0,500

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

Comparto Garantito TFR

E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Nulla da segnalare.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-81.136.977	60.463.096	-20.673.881	141.600.073
Titoli di Debito quotati	-364.678	3.384.456	3.019.778	3.749.134
Totale	-81.501.655	63.847.552	-17.654.103	145.349.207

Si segnalano nell'anno anche Rimborsi di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 350.000.

Commissioni di negoziazione

Le operazioni finanziarie poste in essere dal gestore Cattolica (titoli obbligazionari) non hanno comportato l'applicazione di commissioni di negoziazione esplicite da parte degli intermediari.

l) Ratei e risconti attivi

€ 390.371

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 470.343

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 470.326, e da altre attività della gestione finanziaria, per € 17 relative a crediti per oneri bancari addebitati ma non dovuti.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 44.256

La voce, pari ad € 44.256, accoglie il valore lordo delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali. Tale valore è la sommatoria dei valori positivi ottenuti quali differenza tra il valore garantito (calcolato secondo la procedura definita tra Fondo e gestore) ed il valore corrente di ogni singola posizione individuale attiva nel comparto al 31/12/2012.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 382.026

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 371.525

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Comparto Garantito TFR

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	340.781
Disponibilità liquide - Conto spese	28.487
Denaro e altri valori in cassa	2.046
Denaro e altri valori in cassa	173
Depositi Postali - Conto di credito speciale	156
Cash card	15
Debiti verso Banche liquidazione competenze	-133
Totale	371.525

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 219**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 2.919**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni:	immateriali	materiali
Esistenze iniziali	71	2.551
INCREMENTI DA		
Acquisti	50	254
Riattribuzione	178	990
DECREMENTI DA		
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	80	876
Rimanenze finali	219	2.919

Gli incrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2012 dal Comparto Garantito TFR nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 7.363**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	5.803
Depositi cauzionali	499
Risconti attivi	477
Crediti verso azienda	233
Crediti verso Erario	176
Crediti verso gestori	117
Anticipo a fornitori	34
Crediti verso INAIL	24
Totale	7.363

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 600.646

a) Debiti della gestione previdenziale € 600.646

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	266.358
Debiti per cambio comparto	77.613
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	59.931
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	45.940
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	21.262
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	15.328
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	9.715
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	1.788
Totale	497.935

La parte rimanente si compone per € 34.621 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 67.055, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali, per € 240 da contributi da rimborsare, per € 795 da contributi da identificare.

20 - Passività della gestione finanziaria € 55.624

d) Altre passività della gestione finanziaria € 55.624

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 6.964), dalle commissioni di garanzia (€ 45.961), dalle commissioni dovute alla Banca depositaria (€ 2.682) per il servizio da questa prestato e da altre passività della gestione finanziaria (€ 17).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali € 44.256

La voce, pari ad € 44.256, accoglie il valore lordo delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali. Tale valore è la sommatoria dei valori positivi ottenuti quali differenza tra il valore garantito (calcolato secondo la procedura definita tra Fondo e gestore) ed il valore corrente di ogni singola posizione individuale attiva nel comparto al 31/12/2012.

40 - Passività della gestione amministrativa € 49.786

a) TFR dipendenti € 1.020

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 20.821

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	9.047
Personale conto ferie	3.227
Fatture da ricevere	1.696
Personale conto retribuzione	1.522
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	1.155
Debiti verso Sindaci	878
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	727
Debiti verso Fondi Pensione	617
Debiti verso collaboratori	601
Debiti verso Amministratori	552
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	301
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	238
Debiti verso Gestori	97
Altri debiti	74
Erario addizionale regionale	48
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	21
Erario addizionale comunale	20
Totale	20.821

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2012 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2012 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2012 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 27.945

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2012: € 2.840;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 25.105.

50 – Debiti di imposta

€ 397.252

La voce è costituita dal debito per imposta sostitutiva su garanzie riconosciute su posizioni individuali.

Conti d'ordine

€ 3.292.510

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 3.292.510. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2013 ma di competenza del 2012 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2012, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Garantito TFR”

10 – Saldo della gestione previdenziale € 14.864.677

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 19.543.226

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	8.794.331
Trasferimenti in ingresso	2.756.339
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	7.936.739
Contributi per ristoro posizioni	10
TFR Progresso	55.807
Totale	19.543.226

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2012 per un totale di € 8.794.331.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
810.543	1.613.305	6.370.483

b) Anticipazioni € -928.307

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -1.223.712

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2012, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	34.118
Riscatto parziale	189.033
Riscatto immediato	499.555
Trasferimento in uscita	149.498
Trasferimento in uscita per cambio comparto	351.508
Totale	1.223.712

e) Erogazioni in forma capitale € -2.530.228

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali € -60

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali

€ 3.758

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 3.956.411

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	1.268.104	2.400.150
Titoli di debito quotati	123.099	114.176
Titoli di capitale quotati	412	-
Depositi bancari	1.037	-
Altri costi	-	-100
Altri ricavi	-	26
Totale	1.392.652	2.514.252

Gli altri costi si riferiscono a bolli e spese bancarie.

Il risultato che emerge dalla tabella è così pari a 3.906.904 € a cui si aggiunge la posta e) dello schema di bilancio (Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione) corrispondente ad € 49.507. Si tratta dell'importo erogato da Società Cattolica di Assicurazione nel corso dell'esercizio, e deriva dalla differenza tra il rendimento minimo garantito dalla linea di investimento e il rendimento effettivo attribuito alla singole posizioni individuali in uscita.

40 – Oneri di gestione

€ -191.512

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 182.168 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 9.344.

	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Società Cattolica di Assicurazione	23.970	158.198	182.168

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 129.276

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 102.461 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.839, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 2.597, direttamente imputabili al comparto;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2012 per € 21.379.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -27.251

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € -37.715

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -35.554

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -956

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	442
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	324
Ammortamento Impianti	110
Ammortamento Software	80
Totale	956

g) Oneri e proventi diversi € 145

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -27.945

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva € -402.556

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"

3.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	159.329.326	134.450.881
	20-a) Depositi bancari	20.092.883	16.676.931
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	111.622.873	96.362.949
	20-d) Titoli di debito quotati	8.414.901	7.624.842
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	8.245.711	10.712.925
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.804.147	2.076.079
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	9.148.811	997.155
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	566.431	380.334
	40-a) Cassa e depositi bancari	533.180	363.867
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	690	315
	40-c) Immobilizzazioni materiali	9.193	11.354
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	23.368	4.798
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		159.895.757	134.831.215

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Passivita' della gestione previdenziale	1.111.650	2.064.190
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.111.650	2.064.190
20	Passivita' della gestione finanziaria	124.436	29.487
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	124.436	29.487
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	156.848	176.503
	40-a) TFR	3.213	3.478
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	65.597	77.881
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	88.038	95.144
50	Debiti di imposta	1.038.411	148.103
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.431.345	2.418.283
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	157.464.412	132.412.932
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	10.372.795	9.403.902
	Contributi da ricevere	-10.372.795	-9.403.902
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

Conto Economico

	31/12/2012	31/12/2011
10 Saldo della gestione previdenziale	16.345.848	13.975.154
10-a) Contributi per le prestazioni	27.345.853	27.161.347
10-b) Anticipazioni	-2.086.973	-1.272.620
10-c) Trasferimenti e riscatti	-6.120.304	-9.041.002
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.792.732	-2.872.724
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	4	153
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	9.966.103	1.896.438
30-a) Dividendi e interessi	4.515.893	4.366.215
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.450.210	-2.469.777
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-222.060	-232.375
40-a) Società di gestione	-193.082	-207.042
40-b) Banca depositaria	-28.978	-25.333
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	9.744.043	1.664.063
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	407.273	441.178
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-85.850	-90.620
60-c) Spese generali ed amministrative	-118.819	-129.930
60-d) Spese per il personale	-112.011	-124.898
60-e) Ammortamenti	-3.011	-2.773
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	456	2.187
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-88.038	-95.144
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	26.089.891	15.639.217
80 Imposta sostitutiva	-1.038.411	-148.103
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	25.051.480	15.491.114

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Prudente”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	10.417.906,273		132.412.932
a) Quote emesse	2.074.842,709	27.345.857	-
b) Quote annullate	-830.505,277	-11.000.009	-
c) Incremento valore quote	-	8.705.632	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		25.051.480
Quote in essere alla fine dell'esercizio	11.662.243,705		157.464.412

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 12,710.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2012 è pari a € 13,502.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate di € 16.345.848 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Prudente”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 159.329.326

Le risorse del Fondo per il Comparto Prudente sono affidate ad Unipol Assicurazioni SpA, che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Per la parte azionaria il gestore si avvale in subdelega del gestore JPMorgan.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Unipol Assicurazioni SpA	159.017.810

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 159.204.890) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € -398;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 195.257

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 7.779.

a) Depositi bancari

€ 20.092.883

La voce "depositi bancari" è composta per € 20.093.281 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € -398 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2015 4,5	IT0004840788	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.413.448	5,26
JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	I.G - OICVM UE	8.245.711	5,16
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2013 3,75	IT0004448863	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.173.552	5,11
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.125.069	4,46
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2014 3,5	IT0004505076	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.346.109	3,97
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2015 4	ES00000123L8	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.126.900	3,83
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2014 3	IT0004707995	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.097.075	3,81
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/10/2015 3,125	XS0230228933	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.410.250	3,38
BELGIUM KINGDOM 28/03/2014 4	BE0000314238	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.239.150	3,28
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2014 4,25	ES00000121H0	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.089.400	3,18
UK TSY 5% 2014 07/09/2014 5	GB0031829509	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.988.828	2,49
UK TSY 8% 2013 27/09/2013 8	GB0008921883	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.907.656	2,44
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2015 3	IT0004656275	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.050.697	1,91
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2015 3	IT0004568272	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.048.426	1,91
CCT 30/05/2014 ZERO COUPON	IT0004820251	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.928.021	1,83
UK TSY 2 3/4% 2015 22/01/2015 2,75	GB00B4LFR36	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.587.713	1,62
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	IT0004682107	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.159.354	1,35
BANCA CARIGE SPA 25/03/2015 4,25	IT0004700032	I.G - TDebito Q IT	1.747.209	1,09
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/07/2015 2,5	XS0495347287	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.590.120	0,99
UK TSY 4 1/4% 2032 07/06/2032 4,25	GB0004893086	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.520.820	0,95
POLAND GOVERNMENT BOND 25/04/2014 5,75	PL0000105433	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.519.594	0,95
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2016 3,5	DE0001135291	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.435.720	0,90
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2028 4,75	DE0001135085	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.389.000	0,87
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.243.799	0,78
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2040 4,75	DE0001135366	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.243.680	0,78
UK TSY 4 1/4% 2027 07/12/2027 4,25	GB00B16NNR78	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.222.139	0,76
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2020 3,25	DE0001135390	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.169.400	0,73
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2017 4,75	IT0004820426	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.066.002	0,67
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2017 4,25	DE0001135333	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.061.460	0,66
CIE FINANCEMENT FONCIER 29/01/2014 4,25	FR0010039149	I.G - TDebito Q UE	1.040.950	0,65
CASSA DEPOSITI PRESTITI 14/09/2016 4,25	IT0004734973	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.033.160	0,65
CREDITO EMILIANO 20/06/2014 3,75	IT0004735426	I.G - TDebito Q IT	1.021.670	0,64
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2018 4,25	DE0001135358	I.G - TStato Org.Int Q UE	965.760	0,60
INTL BK RECON & DEVELOP 20/05/2019 3,875	XS0429114530	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	890.715	0,56
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	840.510	0,53
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2021 3,25	DE0001135440	I.G - TStato Org.Int Q UE	824.110	0,52
UK TSY 4 1/2% 2042 07/12/2042 4,5	GB00B1VWPJ53	I.G - TStato Org.Int Q UE	784.504	0,49
UK TSY 5% 2018 07/03/2018 5	GB00B1VWPC84	I.G - TStato Org.Int Q UE	743.382	0,46
UK TSY 4% 2022 07/03/2022 4	GB00B3KJDQ49	I.G - TStato Org.Int Q UE	738.860	0,46
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	699.620	0,44
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	699.108	0,44
ENEL SPA 20/02/2018 4,875	IT0004794142	I.G - TDebito Q IT	692.166	0,43
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2020 3,5	FR0010854182	I.G - TStato Org.Int Q UE	688.458	0,43
UK TSY 2% 2016 22/01/2016 2	GB00B3QCQ246	I.G - TStato Org.Int Q UE	644.630	0,40

Comparto Prudente

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
UK TSY 1 3/4% 2017 22/01/2017 1,75	GB00B3Z3K594	I.G - TStato Org.Int Q UE	642.540	0,40
UK TSY 4 3/4% 2020 07/03/2020 4,75	GB00B058DQ55	I.G - TStato Org.Int Q UE	608.934	0,38
BELGIUM KINGDOM 28/09/2020 3,75	BE0000318270	I.G - TStato Org.Int Q UE	578.375	0,36
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2026 3,5	FR0010916924	I.G - TStato Org.Int Q UE	563.215	0,35
BELGIUM KINGDOM 28/03/2016 2,75	BE0000319286	I.G - TStato Org.Int Q UE	538.565	0,34
ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	I.G - TDebito Q IT	527.295	0,33
Altri			8.370.656	5,24
			128.283.485	80,22

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	28/12/2012	03/01/2013	1172438	USD	1,3221	8.903.470
Totale							8.903.470

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	54.865.875	55.866.283	890.715	111.622.873
Titoli di Debito quotati	4.490.700	2.952.871	971.330	8.414.901
Quote di OICR	-	8.245.711	-	8.245.711
Depositi bancari	20.092.883	-	-	20.092.883
Totale	79.449.458	67.064.865	1.862.045	148.376.368

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	92.353.845	8.414.901	0	20.021.546	120.790.292
USD	0	0	8.245.711	666	8.246.377
GBP	17.390.005	0	0	62.752	17.452.757
Altre valute	1.879.023	0	0	7.919	1.886.942
Totale	111.622.873	8.414.901	8.245.711	20.092.883	148.376.368

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Comparto Prudente

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	2,196	4,240	5,678
Titoli di Debito quotati	1,966	1,056	0,500

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	1.081.706	USD	8.245.711
ENEL SPA 20/02/2018 4,875	IT0004794142	650.000	EUR	692.166
ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	500.000	EUR	527.295
				9.465.171

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-90.890.487	72.755.090	-18.135.397	163.645.577
Titoli di Debito quotati	-4.008.955	859.678	-3.149.277	4.868.633
Quote di OICR	-5.216.532	8.903.470	3.686.938	14.120.002
Totale	-100.115.974	82.518.238	-17.597.736	182.634.212

Si segnalano nell'anno anche Rimborsi di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 9.420.000.

Commissioni di negoziazione

Le operazioni finanziarie poste in essere dal gestore Unipol (titoli obbligazionari e OICR) non hanno comportato l'applicazione di commissioni di negoziazione esplicite da parte degli intermediari.

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.804.147

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 9.148.811

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare la voce è composta per € 8.928.457 da crediti per operazioni di vendita stipulate e non ancora regolate alla chiusura dell'esercizio, da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 195.257, e da crediti per commissioni di retrocessione per € 25.097.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 566.431

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

Comparto Prudente

a) Cassa e depositi bancari

€ 533.180

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità' liquide - Conto raccolta	442.768
Disponibilità' liquide - Conto spese	89.747
Denaro e altri valori in cassa	546
Depositi Postali - Conto di credito speciale	491
Cash card	48
Debiti verso Banche liquidazione competenze	-420
Totale	533.180

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 690

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 9.193

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	315	11.354
INCREMENTI DA		
Acquisti	157	801
Riattribuzione	469	-
DECREMENTI DA		
Riattribuzione	-	202
Ammortamenti	251	2.760
Rimanenze finali	690	9.193

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2012 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 23.368

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	18.283
Depositi cauzionali	1.571
Risconti attivi	1.504
Crediti verso azienda	733
Crediti verso Erario	554
Crediti verso gestori	370
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	170
Anticipo a fornitori	107

Comparto Prudente

Descrizione	Importo
Crediti verso INAIL	76
Totale	23.368

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 1.111.650

a) Debiti della gestione previdenziale € 1.111.650

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	224.421
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in	153.101
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	133.796
Debiti per cambio comparto	124.184
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	105.751
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	43.999
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	2.814
Totale	788.066

La parte rimanente si compone per € 109.070 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 211.252, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali, per € 756 da contributi da rimborsare e per € 2.506 da contributi da identificare.

20 - Passività della gestione finanziaria € 124.436

d) Altre passività della gestione finanziaria € 124.436

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per commissioni di gestione (€ 27.534) e di overperformance (€ 89.123) e dalle commissioni dovute alla Banca depositaria (€7.779) per il servizio da questa prestato.

40 - Passività della gestione amministrativa € 156.848

a) TFR dipendenti € 3.213

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 65.597

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	28.501
Personale conto ferie	10.167
Fatture da ricevere	5.342

Comparto Prudente

Personale conto retribuzione	4.796
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	3.639
Debiti verso Sindaci	2.767
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	2.290
Debiti verso Fondi Pensione	1.944
Debiti verso collaboratori	1.892
Debiti verso Amministratori	1.739
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	950
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	749
Debiti verso Gestori	305
Altri debiti	234
Erario addizionale regionale	152
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	68
Erario addizionale comunale	62
Totale	65.597

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2012 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste. Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2012 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2012 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 88.038

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2012 € 8.947;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 79.091.

50 – Debiti di Imposta € 1.038.411

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine € 10.372.795

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 10.372.795. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2013 ma di competenza del 2012 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2012, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Prudente”

10 - Saldo della gestione previdenziale € 16.345.848

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 27.345.853

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	22.833.014
Trasferimenti in ingresso	1.370.998
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	3.141.799
Contributi per ristoro posizioni	42
Totale	27.345.853

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2012 per un totale di € 22.833.014.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
2.912.843	3.915.619	16.004.552

b) Anticipazioni € -2.086.973

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -6.120.304

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2012, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	199.692
Riscatto parziale	300.317
Riscatto immediato	2.054.246
Trasferimento in uscita	1.057.858
Trasferimento in uscita per cambio comparto	2.508.191
Totale	6.120.304

e) Erogazioni in forma capitale **€ -2.792.732**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali **€ 4**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 9.966.103**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	4.133.303	3.763.784
Titoli di debito quotati	370.098	162.006
Quote di OICR	-	1.244.711
Depositi bancari	12.492	10.272
Commissioni di retrocessione	-	270.242
Altri costi	-	-849
Altri ricavi	-	44
Totale	4.515.893	5.450.210

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie mentre la posta "Altri ricavi" si riferisce a sopravvenienze attive.

40 - Oneri di gestione **€ -222.060**

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 193.082 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 28.978.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
Unipol Assicurazioni SpA	103.959	89.123	193.082

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 407.273**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 301.062 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.884, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 8.183, direttamente imputabili al comparto;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2012 per € 95.144.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € -85.850

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € -118.819

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -112.011

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -3.011

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	1.392
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	1.021
Ammortamento Impianti	347
Ammortamento Software	251
Totale	3.011

g) Oneri e proventi diversi € 456

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -88.038

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva € -1.038.411

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	321.160.845	261.018.084
	20-a) Depositi bancari	16.090.315	4.840.562
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	213.521.896	189.287.484
	20-d) Titoli di debito quotati	13.691.078	10.047.556
	20-e) Titoli di capitale quotati	43.321.936	51.823.673
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	23.108.989	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	2.983.456	2.908.007
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	6.693.458	44.996
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	1.749.717	2.065.806
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	1.573.725	1.790.626
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.496.912	1.729.957
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	1.415	659
	40-c) Immobilizzazioni materiali	18.846	23.725
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	56.552	36.285
50	Crediti di imposta	-	303.810
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		322.734.570	263.111.494

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.455.594	3.072.567
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.455.594	3.072.567
20	Passivita' della gestione finanziaria	6.755.631	64.940
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	6.755.520	64.940
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	111	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	321.517	368.824
	40-a) TFR	6.586	7.269
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	134.465	162.740
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	180.466	198.815
50	Debiti di imposta	1.945.194	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		11.477.936	3.506.331
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	311.256.634	259.606.189
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	21.262.910	19.650.595
	Contributi da ricevere	-21.262.910	-19.650.595
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	14.790.615	14.993.468
	Controparte c/contratti futures	-14.790.615	-14.993.468
	Valute da regolare	354.126	718.305
	Controparte per valute da regolare	-354.126	-718.305

3.3.2 Conto Economico

	31/12/2012	31/12/2011
10 Saldo della gestione previdenziale	33.907.280	40.188.899
10-a) Contributi per le prestazioni	54.143.327	56.499.796
10-b) Anticipazioni	-3.056.877	-1.716.028
10-c) Trasferimenti e riscatti	-14.894.540	-13.048.209
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.284.685	-1.546.793
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-239
10-i) Altre entrate previdenziali	55	372
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	20.288.859	-1.847.339
30-a) Dividendi e interessi	8.530.825	7.582.391
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.758.034	-9.429.730
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-429.257	-253.104
40-a) Società di gestione	-372.356	-204.095
40-b) Banca depositaria	-56.901	-49.009
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	19.859.602	-2.100.443
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	834.859	921.895
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-175.983	-189.361
60-c) Spese generali ed amministrative	-243.565	-271.504
60-d) Spese per il personale	-229.608	-260.988
60-e) Ammortamenti	-6.172	-5.796
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	935	4.569
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-180.466	-198.815
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	53.766.882	38.088.455
80 Imposta sostitutiva	-2.116.437	303.810
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	51.650.445	38.392.266

3.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Reddito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	20.227.728,466		259.606.189
a) Quote emesse	4.062.077,017	54.143.382	
b) Quote annullate	-1.511.215,97	-20.236.102	
c) Incremento valore quote		17.743.165	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			51.650.445
Quote in essere alla fine dell'esercizio	22.778.589,513		311.256.634

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 12,834.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2012 è pari a € 13,664.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 33.907.280, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Reddito”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 321.160.845

Le risorse del Fondo sono affidate alle società ARCA SGR SpA, DUEMME SGR e EURIZON CAPITAL SGR SpA che gestiscono le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ARCA SGR SpA	106.135.091
DUEMME SGR	105.423.246
EURIZON CAPITALE SGR SpA	102.813.421
TOTALE	314.371.758

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 314.405.214) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € -783;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 49.562;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 15.323.

a) Depositi bancari

€ 16.090.315

Comparto Reddito

La voce "depositi bancari" è composta per € 16.087.914 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 2.401 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio. Nella voce è inclusa anche la liquidità depositata nei conti correnti quale garanzia per l'operatività in "futures" (Comparto Reddito – gestore Arca) pari ad € 516.551. Si segnala che nel bilancio 2011 l'ammontare corrispondente a tale componente (€ 586.254) era ricondotta alla voce 20 p) dello Stato Patrimoniale "Margini e crediti su operazioni forward/future".

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 51 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
ARCA AZIONI AMERICA	IT0001033502	I.G - OICVM IT	11.629.027	3,60
UK TSY 2 1/4% 2014 07/03/2014 2,25	GB00B3KJDW09	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.943.328	2,77
ARCA AZIONI EUROPA	IT0001033486	I.G - OICVM IT	5.761.942	1,79
ARCA AZIONI ITALIA	IT0000388907	I.G - OICVM IT	5.718.020	1,77
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2013 4	FR0000188989	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.566.825	1,72
FRENCH TREASURY NOTE 25/09/2014 ,75	FR0120634490	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.060.250	1,57
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.969.799	1,54
FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2014 2,5	FR0116114978	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.783.257	1,48
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2014 4,25	ES00000121H0	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.075.592	1,26
BUNDESOBLIGATION I/L 15/04/2013 2,25	DE0001030518	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.074.792	1,26
E.I.BANK 09/01/2015 FLOATING	XS0439139998	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.014.200	1,24
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2015 3	IT0004615917	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.994.902	1,24
EFSF 18/07/2016 2,75	EU000A1G0AA6	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.987.860	1,24
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2014 3,75	NL0000102325	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.964.738	1,23
E.I.B. 19/02/2015 FLOATING	XS0487944752	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.882.722	1,20
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 2,1	IT0004682107	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.239.032	1,00
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2027 6,5	DE0001135044	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.224.400	1,00
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2014 6	IT0004780380	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.165.052	0,98
BUNDESOBLIGATION 10/10/2014 2,5	DE0001141554	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.162.625	0,98
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2014 4,25	IT0004750409	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.108.339	0,96
UK TSY 5% 2014 07/09/2014 5	GB0031829509	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.096.660	0,96
FRENCH TREASURY NOTE 12/07/2013 4,5	FR0114683842	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.069.420	0,95
BRFKREDIT AS 15/04/2013 2,05	XS0501758980	I.G - TDebito Q UE	3.048.483	0,94
CCT DEL TES 01/03/2014 FLOATING	IT0004224041	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.985.018	0,92
EFSF 12/03/2014 1	EU000A1G0AG3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.974.871	0,92
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2015 3,5	FR0010163543	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.874.573	0,89
UK TSY 2 3/4% 2015 22/01/2015 2,75	GB00B4LFZR36	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.687.340	0,83
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2013 4,25	IT0003472336	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.544.668	0,79
ABBEY NATL TREAS SERV 16/02/15 FLOATING	XS0746622009	I.G - TDebito Q UE	2.521.933	0,78
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 15/03/2013 1,5	DE0001137339	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.507.500	0,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2017 4,75	IT0004820426	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.451.805	0,76
BUNDESOBLIGATION 26/02/2016 2	DE0001141596	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.336.840	0,72
EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/01/2021 3,625	XS0605958791	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.332.040	0,72
UBS AG LONDON 06/06/2016 3	XS0632934583	I.G - TDebito Q OCSE	2.169.940	0,67
FRENCH TREASURY NOTE 12/07/2014 3	FR0116843535	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.097.114	0,65
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/10/2016 2,55	IT0004863608	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.062.642	0,64
BUNDESOBLIGATION 11/04/2014 2,25	DE0001141547	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.057.400	0,64
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2015 4	ES00000123L8	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.043.321	0,63
UK TSY 4 1/4% 2036 07/03/2036 4,25	GB0032452392	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.038.986	0,63
EUROPEAN UNION 04/04/2018 3,25	EU000A1GN002	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.037.384	0,63

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2014 3,4	ES00000123D5	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.019.060	0,63
CCT DEL TES 31/01/2014 ZERO COUPON	IT0004793045	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.967.864	0,61
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2014 3	IT0004707995	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.907.368	0,59
BELGIUM KINGDOM 28/09/2014 4,25	BE0000303124	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.894.224	0,59
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2016 1,5	DE0001030500	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.879.301	0,58
ONTARIO (PROVINCE OF) 10/12/2013 2	XS0579850545	I.G - TStato Org.Int Q	1.875.176	0,58
EUROPEAN BK RECON & DEV 10/12/2013 1,875	XS0616851209	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.873.363	0,58
CCT DEL TES 01/12/2014 FLOATING	IT0004321813	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.864.958	0,58
UK TSY 4 1/2% 2013 07/03/2013 4,5	GB00B29WRG55	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.863.210	0,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2015 3	IT0004568272	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.856.491	0,58
Altri			128.378.244	39,78
			293.643.899	90,96

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
ABB LTD-REG	CH0012221716	27/12/2012	04/01/2013	1980	CHF	1,2068	31.076
AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	27/12/2012	02/01/2013	259	EUR	1,0000	24.604
AIR PROD & CHEMS INC	US0091581068	27/12/2012	02/01/2013	2739	USD	1,3184	175.550
AMERICAN EXPRESS CO	US0258161092	27/12/2012	02/01/2013	4348	USD	1,3184	185.887
AMERICAN TOWER CORP	US03027X1000	27/12/2012	02/01/2013	4118	USD	1,3184	236.993
ANADARKO PETRO CORP	US0325111070	27/12/2012	02/01/2013	2022	USD	1,3184	112.271
AON PLC	GB00B5BT0K07	27/12/2012	02/01/2013	4443	USD	1,3184	188.599
APPLE INC	US0378331005	27/12/2012	02/01/2013	89	USD	1,3184	34.401
ASML HOLDING NV	NL0010273215	27/12/2012	02/01/2013	354	EUR	1,0000	16.985
ASSICURAZ GENERALI	IT0000062072	27/12/2012	03/01/2013	3335	EUR	1,0000	46.286
AT&T INC	US00206R1023	27/12/2012	02/01/2013	1360	USD	1,3184	34.597
BANK OF NOVA SCOTIA	CA0641491075	27/12/2012	02/01/2013	714	CAD	1,3127	31.763
BAXTER INTERNAT INC	US0718131099	27/12/2012	02/01/2013	398	USD	1,3184	19.969
BRIT AMER TOBACCO PLC	GB0002875804	27/12/2012	02/01/2013	404	GBP	0,8111	15.546
CENTERPOINT ENER INC	US15189T1079	27/12/2012	02/01/2013	10970	USD	1,3184	157.902
CENTRICA PLC	GB00B033F229	27/12/2012	02/01/2013	3389	GBP	0,8111	14.156
CENTRICA PLC	GB00B033F229	28/12/2012	03/01/2013	6823	GBP	0,8111	28.337
CENTURYLINK INC	US1567001060	27/12/2012	02/01/2013	3676	USD	1,3184	108.108
CHESAPEAKE ENER CORP	US1651671075	27/12/2012	02/01/2013	7416	USD	1,3184	94.936
CIE FINANC RICH-BR A	CH0045039655	27/12/2012	04/01/2013	314	CHF	1,2068	18.503
CLOROX COMPANY	US1890541097	27/12/2012	02/01/2013	2848	USD	1,3184	157.504
COACH INC	US1897541041	27/12/2012	02/01/2013	2097	USD	1,3184	86.655
COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	27/12/2012	02/01/2013	1672	USD	1,3184	46.639
CONOCOPHILLIPS	US20825C1045	27/12/2012	02/01/2013	4296	USD	1,3184	187.524
CORNING INC	US2193501051	27/12/2012	02/01/2013	6629	USD	1,3184	62.895
CRED SUISSE GR AG-REG	CH0012138530	27/12/2012	04/01/2013	1334	CHF	1,2068	24.870
CUMMINS INC	US2310211063	27/12/2012	02/01/2013	1828	USD	1,3184	146.951
DELL INC	US24702R1014	27/12/2012	02/01/2013	7305	USD	1,3184	56.324
DOW CHEMICAL CO/THE	US2605431038	27/12/2012	02/01/2013	4919	USD	1,3184	119.023
EMC CORP/MA	US2686481027	27/12/2012	02/01/2013	7801	USD	1,3184	149.142
ENBRIDGE INC	CA29250N1050	27/12/2012	02/01/2013	1745	CAD	1,3127	56.261
EOG RESOURCES INC	US26875P1012	27/12/2012	02/01/2013	1387	USD	1,3184	126.953
EQUITY RESIDENTIAL	US29476L1070	27/12/2012	02/01/2013	3957	USD	1,3184	168.669
ERICSSON LM-B SHS	SE0000108656	27/12/2012	03/01/2013	2363	SEK	8,5768	17.886
EXXON MOBIL CORP	US30231G1022	27/12/2012	02/01/2013	1073	USD	1,3184	70.278
FEDEX CORP	US31428X1063	27/12/2012	02/01/2013	2405	USD	1,3184	166.013
FIFTH THIRD BANCORP	US3167731005	27/12/2012	02/01/2013	12947	USD	1,3184	147.411
GEMINA SPA	IT0001480323	21/12/2012	02/01/2013	227875	EUR	1,0000	182.814
GENERAL ELECTRIC CO	US3696041033	27/12/2012	02/01/2013	6740	USD	1,3184	105.251

Comparto Reddito

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
GILEAD SCIENCES INC	US3755581036	27/12/2012	02/01/2013	3133	USD	1,3184	171.538
GLAXOSMITHKLINE PLC	GB0009252882	27/12/2012	02/01/2013	1145	GBP	0,8111	19.038
GOLD SACHS GROUP INC	US38141G1040	27/12/2012	02/01/2013	349	USD	1,3184	33.330
HENKEL AG & CO KGAA V	DE0006048432	28/12/2012	02/01/2013	136	EUR	1,0000	8.397
HEWLETT-PACKARD CO	US4282361033	27/12/2012	02/01/2013	4807	USD	1,3184	50.946
HUNTING INGALLS IND	US4464131063	27/12/2012	02/01/2013	3090	USD	1,3184	99.667
INTEL CORP	US4581401001	27/12/2012	02/01/2013	2460	USD	1,3184	38.229
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	27/12/2012	02/01/2013	198	USD	1,3184	10.515
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	27/12/2012	02/01/2013	2438	USD	1,3184	80.121
KONE OYJ-B	FI0009013403	27/12/2012	02/01/2013	55	EUR	1,0000	3.087
KONE OYJ-B	FI0009013403	28/12/2012	03/01/2013	500	EUR	1,0000	27.837
LORILLARD INC	US5441471019	27/12/2012	02/01/2013	690	USD	1,3184	59.973
LOWES COS INC	US5486611073	27/12/2012	02/01/2013	5030	USD	1,3184	133.115
MICROSOFT CORP	US5949181045	27/12/2012	02/01/2013	2347	USD	1,3184	47.731
MONSANTO CO	US61166W1018	27/12/2012	02/01/2013	2658	USD	1,3184	188.578
NEWS CORP-CL A	US65248E1047	27/12/2012	02/01/2013	10150	USD	1,3184	190.329
ORACLE CORP	US68389X1054	27/12/2012	02/01/2013	1039	USD	1,3184	26.204
PEPSICO INC	US7134481081	27/12/2012	02/01/2013	755	USD	1,3184	39.223
PFIZER INC	US7170811035	27/12/2012	02/01/2013	2117	USD	1,3184	40.098
PHILIP MORRIS INTERNAT	US7181721090	27/12/2012	02/01/2013	171	USD	1,3184	10.791
PHILLIPS 66	US7185461040	27/12/2012	02/01/2013	1957	USD	1,3184	75.843
POTASH CORP OF SASK	CA73755L1076	27/12/2012	02/01/2013	1829	CAD	1,3127	55.477
REPSOL SA-RTS 27/12/12	ES0673516912	28/12/2012	03/01/2013	3817	EUR	1,0000	1.790
ROCKWELL AUTOM INC	US7739031091	27/12/2012	02/01/2013	2313	USD	1,3184	144.527
ROYAL BANK OF CANADA	CA7800871021	27/12/2012	02/01/2013	2289	CAD	1,3127	104.315
ROYAL D SHELL PLC-A SHS	GB00B03MLX29	27/12/2012	02/01/2013	593	GBP	0,8111	15.679
ROYAL D SHELL PLC-B SHS	GB00B03MM408	27/12/2012	02/01/2013	574	GBP	0,8111	15.609
TARGET CORP	US87612E1064	27/12/2012	02/01/2013	3594	USD	1,3184	160.246
TJX COMPANIES INC	US8725401090	27/12/2012	02/01/2013	1024	USD	1,3184	32.044
TORONTO-DOM BANK	CA8911605092	27/12/2012	02/01/2013	1711	CAD	1,3127	108.285
TRANSCANADA CORP	CA89353D1078	27/12/2012	02/01/2013	2534	CAD	1,3127	89.761
UNION PACIFIC CORP	US9078181081	27/12/2012	02/01/2013	2331	USD	1,3184	219.503
US BANCORP	US9029733048	27/12/2012	02/01/2013	6756	USD	1,3184	162.939
VERIZON COMMS INC	US92343V1044	27/12/2012	02/01/2013	702	USD	1,3184	22.997
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	27/12/2012	02/01/2013	1500	USD	1,3184	169.719
WAL-MART STORES INC	US9311421039	27/12/2012	02/01/2013	773	USD	1,3184	39.883
WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	27/12/2012	02/01/2013	1328	USD	1,3184	49.674
WELLS FARGO & CO	US9497461015	27/12/2012	02/01/2013	3571	USD	1,3184	91.979
Totale							6.494.549

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
3M CO	US88579Y1010	27/12/2012	02/01/2013	2676	USD	1,3184	-187.651
ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	27/12/2012	02/01/2013	259	USD	1,3184	-12.762
ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	28/12/2012	03/01/2013	260	USD	1,3184	-12.756
AFLAC INC	US0010551028	27/12/2012	02/01/2013	6952	USD	1,3184	-279.279
AFLAC INC	US0010551028	28/12/2012	03/01/2013	403	USD	1,3184	-16.074
AIRGAS INC	US0093631028	27/12/2012	02/01/2013	2538	USD	1,3184	-175.913
AMAZON.COM INC	US0231351067	27/12/2012	02/01/2013	741	USD	1,3184	-138.782
AMERICAN INT GROUP	US0268747849	27/12/2012	02/01/2013	5764	USD	1,3184	-152.490
AMGEN INC	US0311621009	27/12/2012	02/01/2013	2289	USD	1,3184	-149.575
APPLE INC	US0378331005	28/12/2012	03/01/2013	60	USD	1,3184	-23.250
AT&T INC	US00206R1023	28/12/2012	03/01/2013	529	USD	1,3184	-13.430
BANCO POPOLARE SCARL	IT0004231566	27/12/2012	03/01/2013	36109	EUR	1,0000	-46.228
BT GROUP PLC	GB0030913577	27/12/2012	02/01/2013	4029	GBP	0,8111	-11.867
CAN IMP BK OF COMMER	CA1360691010	27/12/2012	03/01/2013	2090	CAD	1,3127	-128.854
CANADIAN NATL RAIL CO	CA1363751027	27/12/2012	03/01/2013	1343	CAD	1,3127	-92.118

Comparto Reddito

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
CANADIAN NATL RAIL CO	CA1363751027	28/12/2012	08/01/2013	190	CAD	1,3127	-13.066
CATERPILLAR INC	US1491231015	27/12/2012	02/01/2013	2674	USD	1,3184	-177.218
CBS CORP-CLASS B N- VOT	US1248572026	27/12/2012	02/01/2013	5328	USD	1,3184	-150.029
CENOVUS ENERGY INC	CA15135U1093	27/12/2012	03/01/2013	6296	CAD	1,3127	-158.589
CHEVRON CORP	US1667641005	27/12/2012	02/01/2013	3399	USD	1,3184	-278.962
CHEVRON CORP	US1667641005	28/12/2012	03/01/2013	197	USD	1,3184	-16.094
CITIGROUP INC	US1729674242	27/12/2012	02/01/2013	5847	USD	1,3184	-173.205
COCA-COLA CO/THE	US1912161007	27/12/2012	02/01/2013	8392	USD	1,3184	-231.641
COCA-COLA CO/THE	US1912161007	28/12/2012	03/01/2013	525	USD	1,3184	-14.482
DASSAULT SYSTEMES SA	FR0000130650	27/12/2012	02/01/2013	41	EUR	1,0000	-3.474
DASSAULT SYSTEMES SA	FR0000130650	28/12/2012	03/01/2013	115	EUR	1,0000	-9.757
DEUTSCHE POST AG-REG	DE0005552004	27/12/2012	02/01/2013	845	EUR	1,0000	-14.020
DEUTSCHE POST AG-REG	DE0005552004	28/12/2012	02/01/2013	344	EUR	1,0000	-5.707
DIGITAL REALTY TRUST	US2538681030	27/12/2012	02/01/2013	3234	USD	1,3184	-165.569
DUKE ENERGY CORP	US26441C2044	27/12/2012	02/01/2013	4215	USD	1,3184	-203.253
DUKE ENERGY CORP	US26441C2044	28/12/2012	03/01/2013	279	USD	1,3184	-13.453
ECOLAB INC	US2788651006	27/12/2012	02/01/2013	2769	USD	1,3184	-150.343
EXXON MOBIL CORP	US30231G1022	28/12/2012	03/01/2013	312	USD	1,3184	-20.400
FIAT INDUSTRIAL	IT0004644743	27/12/2012	03/01/2013	686	EUR	1,0000	-5.669
FIAT INDUSTRIAL	IT0004644743	28/12/2012	04/01/2013	1337	EUR	1,0000	-11.056
FREEM-MCMORAN COPPER	US35671D8570	27/12/2012	02/01/2013	4863	USD	1,3184	-124.078
GAS NATURAL SDG SA	ES0116870314	27/12/2012	02/01/2013	978	EUR	1,0000	-13.603
GENERAL ELECTRIC CO	US3696041033	28/12/2012	03/01/2013	994	USD	1,3184	-15.441
GOOGLE INC-CL A	US38259P5089	27/12/2012	02/01/2013	428	USD	1,3184	-228.710
GOOGLE INC-CL A	US38259P5089	28/12/2012	03/01/2013	27	USD	1,3184	-14.378
HOME DEPOT INC	US4370761029	27/12/2012	02/01/2013	3200	USD	1,3184	-147.548
IBERDROLA SA	ES0144580Y14	27/12/2012	02/01/2013	4655	EUR	1,0000	-19.566
IBM CORP	US4592001014	27/12/2012	02/01/2013	1575	USD	1,3184	-229.341
IBM CORP	US4592001014	28/12/2012	03/01/2013	99	USD	1,3184	-14.390
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	28/12/2012	03/01/2013	420	USD	1,3184	-13.804
KELLOGG CO	US4878361082	27/12/2012	02/01/2013	4059	USD	1,3184	-171.529
KINGFISHER PLC	GB0033195214	27/12/2012	03/01/2013	5688	GBP	0,8111	-20.078
KLA-TENCOR CORP	US4824801009	27/12/2012	02/01/2013	3562	USD	1,3184	-127.697
MCDONALDS CORP	US5801351017	27/12/2012	02/01/2013	2660	USD	1,3184	-178.562
MEDTRONIC INC	US5850551061	27/12/2012	02/01/2013	6448	USD	1,3184	-201.073
MEDTRONIC INC	US5850551061	28/12/2012	03/01/2013	429	USD	1,3184	-13.406
MEGGITT PLC	GB0005758098	27/12/2012	02/01/2013	717	GBP	0,8111	-3.457
MEGGITT PLC	GB0005758098	28/12/2012	03/01/2013	2552	GBP	0,8111	-12.207
MICROSOFT CORP	US5949181045	28/12/2012	03/01/2013	711	USD	1,3184	-14.434
NOKIA OYJ	FI0009000681	27/12/2012	02/01/2013	5972	EUR	1,0000	-17.997
NUCOR CORP	US6703461052	27/12/2012	02/01/2013	4584	USD	1,3184	-150.114
QUALCOMM INC	US7475251036	28/12/2012	03/01/2013	448	USD	1,3184	-20.786
RALPH LAUREN CORP	US7512121010	27/12/2012	02/01/2013	870	USD	1,3184	-97.396
RIO TINTO PLC	GB0007188757	27/12/2012	02/01/2013	146	GBP	0,8111	-6.408
ROLLS-ROYCE HOLDS PLC	GB00B63H8491	27/12/2012	02/01/2013	1007	GBP	0,8111	-11.075
ROLLS-ROYCE HOLDS PLC	GB00B63H8491	28/12/2012	03/01/2013	529	GBP	0,8111	-5.807
SCHLUMBERGER LTD	AN8068571086	27/12/2012	02/01/2013	3581	USD	1,3184	-186.783
SCHLUMBERGER LTD	AN8068571086	28/12/2012	03/01/2013	247	USD	1,3184	-12.863
SIMON PROP GROUP INC	US8288061091	27/12/2012	02/01/2013	1483	USD	1,3184	-176.823
SKANDI ENSKILDA BAN-A	SE0000148884	27/12/2012	03/01/2013	1427	SEK	8,5768	-9.272
SKANDI ENSKILDA BAN-A	SE0000148884	28/12/2012	07/01/2013	2534	SEK	8,5768	-16.411
SOUTHERN CO/THE	US8425871071	27/12/2012	02/01/2013	5325	USD	1,3184	-171.938
STARWOOD HOT & RES	US85590A4013	27/12/2012	02/01/2013	3568	USD	1,3184	-153.690
STATOIL ASA	NO0010096985	28/12/2012	04/01/2013	1556	NOK	7,3372	-29.647
SUNCOR ENERGY INC	CA8672241079	27/12/2012	03/01/2013	2533	CAD	1,3127	-62.461
TELENOR ASA	NO0010063308	28/12/2012	04/01/2013	1209	NOK	7,3372	-18.690
UNITED TECHNS CORP	US9130171096	27/12/2012	02/01/2013	3289	USD	1,3184	-204.035
UNITED TECHNS CORP	US9130171096	28/12/2012	03/01/2013	217	USD	1,3184	-13.432
WILLIAMS COS INC	US9694571004	27/12/2012	02/01/2013	6110	USD	1,3184	-148.397
XSTRATA PLC	GB0031411001	27/12/2012	02/01/2013	1069	GBP	0,8111	-14.209

Comparto Reddito

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
YAHOO! INC	US9843321061	27/12/2012	02/01/2013	9999	USD	1,3184	-148.388
Totale							-6.496.940

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre:

Tipologia	Strumento	Posizione	Divisa	Cambio	Num. posizioni	Controvalore €
Futures	OMXS30 IND FUTURE Jan13	LUNGA	SEK	8,577	23	297.062
Futures	S&P 500 FUTURE Mar13	LUNGA	USD	1,318	18	4.847.125
Futures	S&P/TSX 60 IX FUT Mar13	LUNGA	CAD	1,313	8	867.098
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar13	LUNGA	USD	1,318	18	969.425
Futures	SPI 200 FUTURES Mar13	LUNGA	AUD	1,270	15	1.363.100
Futures	SWISS MKT IX FUTR Mar13	LUNGA	CHF	1,207	13	727.130
Futures	TOPIX INDX FUTR Mar13	LUNGA	JPY	113,995	36	2.720.635
Futures	EURO STOXX 50 Mar13	LUNGA	EUR	1,000	43	1.124.450
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar13	LUNGA	GBP	0,811	26	1.874.590
Totale						14.790.615

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si riportano le posizioni in valuta:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CAD	LUNGA	14.000	1,31270	10.665
CHF	CORTA	89.800	1,20680	74.412
NOK	LUNGA	349.000	7,33720	47.566
SEK	CORTA	73.800	8,57675	8.604
SEK	LUNGA	134.400	8,57675	15.670
USD	LUNGA	260.000	1,31840	197.209
Totale				354.126

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	53.854.565	156.713.855	2.953.476	213.521.896
Titoli di Debito quotati	2.218.019	7.951.325	3.521.734	13.691.078
Titoli di Capitale quotati	5.602.663	15.439.529	22.279.744	43.321.936
Quote di OICR	23.108.989	-	-	23.108.989
Depositi bancari	16.090.315	-	-	16.090.315
Totale	100.874.551	180.104.709	28.754.954	309.734.214

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale/OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	165.978.712	5.840.300	42.491.173	10.060.428	224.370.613

Comparto Reddito

USD	1.836.940	4.582.919	16.012.140	327.542	22.759.541
JPY	-	-	3.168.204	1.825.060	4.993.264
GBP	34.894.664	2.521.933	1.864.097	486.321	39.767.015
CHF	1.394.350	-	833.284	1.264.034	3.491.668
SEK	3.275.052	-	94.886	659.295	4.029.233
DKK	2.489.503	-	44.222	88.813	2.622.538
NOK	565.050	206.832	153.313	108.492	1.033.687
CAD	-	135.090	973.279	856.538	1.964.907
AUD	-	404.004	796.327	315.194	1.515.525
Altre valute	3.087.625	-	-	98.598	3.186.223
Totale	213.521.896	13.691.078	66.430.925	16.090.315	309.734.214

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	2,483	3,596	1,702
Titoli di Debiti quotati	1,117	0,660	2,206

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
ARCA AZIONI AMERICA	IT0001033502	599.311	EUR	11.629.027
ARCA AZIONI EUROPA	IT0001033486	560.609	EUR	5.761.942
ARCA AZIONI ITALIA	IT0000388907	322.706	EUR	5.718.020
MEDIOBANCA 20/11/2014 3	IT0004540719	750.000	EUR	755.475
ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	32.505	EUR	446.619
ENEL SPA	IT0003128367	139.202	EUR	436.816
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	210.638	EUR	273.829
MEDIOBANCA 22/10/2015 FLOAT	XS0394518327	250.000	EUR	234.570
TELECOM ITALIA SPA 20/01/2017	XS0693940511	200.000	EUR	232.564
PEPSICO INC	US7134481081	3.795	USD	196.975
LUXOTTICA GROUP SPA	IT0001479374	5.965	EUR	185.333
DELONGHI SPA	IT0003115950	13.694	EUR	149.538
TELECOM ITALIA SPA	IT0003497168	206.526	EUR	141.057
ATLANTIA SPA	IT0003506190	9.811	EUR	134.116
FINMECCANICA SPA	IT0003856405	23.110	EUR	100.575
BANCA GENERALI SPA	IT0001031084	6.304	EUR	81.385
PIRELLI & C.	IT0004623051	8.850	EUR	76.597
ENEL GREEN POWER SPA	IT0004618465	41.365	EUR	58.118
KOMATSU LTD	JP3304200003	2.500	JPY	47.897
TELECOM ITALIA-RSP	IT0003497176	74.985	EUR	44.804
KOMATSU LTD	JP3304200003	2.300	JPY	44.065
ABB LTD-REG	CH0012221716	2.633	CHF	40.909

Comparto Reddito

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
ANSALDO STS SPA	IT0003977540	4.142	EUR	29.201
BENI STABILI SPA	IT0001389631	64.125	EUR	28.606
AUTOGRILL SPA	IT0001137345	2.746	EUR	23.849
SAFILO GROUP SPA	IT0004604762	3.378	EUR	22.514
INTERPUMP GROUP SPA	IT0001078911	3.733	EUR	21.633
INTESA SANPAOLO-RSP	IT0000072626	17.233	EUR	18.388
Totale				26.934.422

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-167.005.706	126.938.274	-40.067.432	293.943.980
Titoli di Debito quotati	-11.411.862	7.108.486	-4.303.376	18.520.348
Titoli di Capitale quotati	-72.865.609	83.877.539	11.011.930	156.743.148
Quote di OICR	-22.300.000	-	-22.300.000	22.300.000
Totale	-273.583.177	217.924.299	-55.658.878	491.507.476

Si segnalano nell'anno anche Rimborsi di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 22.396.131.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	293.943.980	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	18.520.348	0,000
Titoli di Capitale quotati	51.845	47.965	99.810	156.743.148	0,064
Quote di OICR	-	-	-	22.300.000	0,000
Totale	51.845	47.965	99.810	491.507.476	0,020

l) Ratei e risconti attivi

€ 2.983.456

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 6.693.458

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare la voce è composta per € 6.494.549 da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non ancora regolate alla chiusura dell'esercizio, per € 106.936 da crediti per commissioni di retrocessione, per € 49.562 da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 29.762 da crediti per dividendi maturati ma non ancora regolati e per € 12.649 da margini su operazioni futures da regolare.

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 2.266.268

La voce evidenzia la posizione complessiva in futures e le posizioni attive su forward in essere al 31/12/2012. Diversamente dal Bilancio 2011, la voce 20 p) non comprende la liquidità depositata nei

Comparto Reddito

conti correnti quale garanzia per l'operatività in "futures" (Comparto Reddito – gestore Arca) pari ad € 586.254, che invece è ricondotta alla voce 20 a) dello Stato Patrimoniale "Depositi Bancari". Nel bilancio 2011 l'ammontare corrispondente a tale componente, era pari a € 586.254.

40 - Attività della gestione amministrativa € 1.573.725

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 1.496.912

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	1.298.368
Disponibilità liquide - Conto spese	183.969
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	13.212
Denaro e altri valori in cassa	1.119
Depositi Postali - Conto di credito speciale	1.005
Cash card	99
Debiti verso Banche liquidazione competenze	-860
Totale	1.496.912

b) Immobilizzazioni immateriali € 1.415

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 18.846

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	658	23.725
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	321	1.642
Riattribuzione	950	-
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione	-	863
Ammortamenti	514	5.658
Rimanenze finali	1.415	18.846

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2012 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 56.552

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri crediti	37.478
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	9.000
Depositi cauzionali	3.220
Risconti attivi	3.082
Crediti verso azienda	1.502
Crediti verso Erario	1.136
Crediti verso gestori	757
Anticipo a fornitori	220
Crediti verso INAIL	157
Totale	56.552

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 2.455.594

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 2.455.594

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	645.612
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	331.010
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	256.454
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	225.741
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	221.976
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	66.617
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	34.810
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	10.068
Totale	1.792.288

La parte rimanente si compone per € 223.580 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 433.040, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali, per € 1.549 da contributi da rimborsare e per € 5.137 da contributi da identificare.

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 6.755.631

Comparto Reddito

d) Altre passività della gestione finanziaria € 6.755.520

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione ed overperformance (€ 113.241), dal debito per le commissioni non ancora liquidate alla banca depositaria (€ 15.323), dal debito per operazioni di vendita titoli stipulate e non ancora regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 6.496.942) e da margini su operazioni futures da regolare (€ 130.014).

e) Debiti su operazioni forward / future € 111

La voce evidenzia le operazioni in forward in passivo in essere al 31 dicembre 2012.

40 - Passività della gestione amministrativa € 321.517

a) TFR dipendenti € 6.586

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 134.465

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fornitori	58.424
Personale conto ferie	20.840
Fatture da ricevere	10.951
Personale conto retribuzione	9.830
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	7.460
Debiti verso Sindaci	5.672
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	4.694
Debiti verso Fondi Pensione	3.986
Debiti verso collaboratori	3.878
Debiti verso Amministratori	3.565
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.947
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.535
Debiti verso Gestori	624
Altri debiti	481
Erario addizionale regionale	311
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	139
Erario addizionale comunale	128
Totale	134.465

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2012 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2012 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio

relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2012 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 180.466**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2012: € 18.339;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 162.127.

50 – Debiti di Imposta **€ 1.945.194**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine **€ 36.407.651**

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 21.262.910. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2013 ma di competenza del 2012 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2012, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione.

Contratti futures – Controparte c/contratti futures: € 14.790.615. La voce rappresenta il controvalore "nozionale" dei contratti futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

Valute da regolare – Controparte per valute da regolare: € 354.126. La voce rappresenta il controvalore di copertura dei contratti forward aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

- **3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Reddito”**

10 - Saldo della gestione previdenziale € **33.907.280**

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € **54.143.327**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	51.008.713
Trasferimenti in ingresso	2.091.144
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	1.043.435
Contributi per ristoro posizioni	35
Totale	54.143.327

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2012 per un totale di 51.008.713.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
6.047.138	9.476.785	35.484.790

b) Anticipazioni € **-3.056.877**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € **-14.894.540**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2012, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	391.424
Riscatto parziale	684.319
Riscatto immediato	3.418.581
Trasferimenti in uscita	2.532.789
Trasferimento in uscita per cambio comparto	7.867.427
Totale	14.894.540

e) Erogazioni in forma capitale € **- 2.284.685**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali € **55**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 20.288.859

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	6.452.467	6.034.271
Titoli di debito quotati	220.124	88.781
Titoli di capitale quotati	1.839.946	2.772.002
Quote di OICR	-	808.989
Depositi bancari	18.288	74.188
Differenziale futures	-	1.572.852
Differenziale divisa	-	330.193
Commissioni di negoziazione	-	-99.810
Commissioni di retrocessione	-	200.982
Altri costi	-	-24.602
Altri ricavi	-	188
Totale	8.530.825	11.758.034

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie e arrotondamenti passivi. Gli "Altri ricavi" si riferiscono a proventi diversi ed arrotondamenti attivi .

40 - Oneri di gestione

€ -429.257

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € 372.356 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 56.901.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
DUEMME SGR	68.164	128.869	197.033
ARCA SGR SpA	69.015	39.335	108.350
EURIZON CAPITALE SGR SpA	66.973	-	66.973

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 834.859

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 614.537 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 4.732, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 16.775, direttamente imputabili al comparto;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2012 per € 198.815.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -175.983

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -243.565**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -229.608**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -6.172**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	2.853
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	2.094
Ammortamento Impianti	711
Ammortamento software	514
Totale	6.172

g) Oneri e proventi diversi **€ 935**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -180.466**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva **€ -2.116.437**

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	83.151.774	65.993.077
	20-a) Depositi bancari	1.694.071	1.438.511
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	34.052.405	27.376.248
	20-d) Titoli di debito quotati	2.700.428	3.114.016
	20-e) Titoli di capitale quotati	43.760.427	33.398.194
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	43.615
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	460.864	520.629
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	240.931	100.981
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	242.648	883
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	549.632	525.427
	40-a) Cassa e depositi bancari	534.652	518.213
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	313	138
	40-c) Immobilizzazioni materiali	4.163	4.974
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	10.504	2.102
50	Crediti di imposta	-	26.193
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		83.701.406	66.544.697

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2012	31/12/2011
10	Passivita' della gestione previdenziale	503.319	374.987
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	503.319	374.987
20	Passivita' della gestione finanziaria	214.512	56.942
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	169.036	27.332
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	45.476	29.610
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	71.020	77.319
	40-a) TFR	1.455	1.524
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	29.702	34.116
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	39.863	41.679
50	Debiti di imposta	842.436	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.631.287	509.248
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	82.070.119	66.035.449
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.696.784	4.119.470
	Contributi da ricevere	-4.696.784	-4.119.470
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	7.339.351	1.169.674
	Controparte per valute da regolare	-7.339.351	-1.169.674

3.4.2 Conto Economico

	31/12/2012	31/12/2011
10 Saldo della gestione previdenziale	8.960.116	9.232.994
10-a) Contributi per le prestazioni	13.746.648	12.997.340
10-b) Anticipazioni	-1.041.291	-554.147
10-c) Trasferimenti e riscatti	-3.527.954	-3.081.867
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-217.297	-128.228
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-193
10-i) Altre entrate previdenziali	10	89
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	8.060.097	6.565
30-a) Dividendi e interessi	1.872.726	1.758.962
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	6.187.371	-1.752.397
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-128.343	-104.172
40-a) Società di gestione	-113.571	-91.919
40-b) Banca depositaria	-14.772	-12.253
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	7.931.754	-97.607
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	184.412	193.262
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-38.873	-39.697
60-c) Spese generali ed amministrative	-53.801	-56.917
60-d) Spese per il personale	-50.718	-54.712
60-e) Ammortamenti	-1.363	-1.215
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	206	958
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-39.863	-41.679
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	16.891.870	9.135.387
80 Imposta sostitutiva	-857.200	26.193
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	16.034.670	9.161.580

3.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Dinamico”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	5.321.822,030		66.035449
a) Quote emesse	1.051.181,366	13.746.658	
b) Quote annullate	-367.554,256	-4.786.542	
c) Incremento valore quote		7.074.554	
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)			16.034.670
Quote in essere alla fine dell'esercizio	6.005.449,140		82.070.119

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2011 è pari a € 12,408.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2012 è pari a € 13,666.

Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 8.960.116, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Dinamico ”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 83.151.774

Le risorse del Fondo sono affidate alla società PIONEER Investment Managemet SGR SpA che gestisce le risorse tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
PIONEER Investment Managemet SGR SpA	82.719.636

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 82.937.262) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- rateo per competenze da liquidare sul conto corrente di raccolta: € -205;
- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 221.847;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di banca depositaria: € 4.016.

a) Depositi bancari

€ 1.694.071

La voce è composta per € 1.694.276 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria e per € 205 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2014 4	FR0010112052	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.399.251	6,45
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2016 5	FR0000187361	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.107.005	4,91
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2015 3	IT0004568272	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.556.497	4,25
BELGIUM KINGDOM 28/03/2015 3,5	BE0000316258	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.546.510	4,24
CCT 31/01/2014 ZERO COUPON	IT0004793045	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.443.762	4,11
CCT 30/04/2013 ZERO COUPON	IT0004716327	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.268.624	3,91
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.067.230	2,47
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.556.397	1,86
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2013 3,8	AT0000385992	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.534.000	1,83
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2019 3,5	DE0001135382	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.299.320	1,55
FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2013 3,75	FR0113087466	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.200.984	1,43
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.174.493	1,40
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.155.702	1,38
CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	917.286	1,10
ANADARKO PETROLEUM CORP	US0325111070	I.G - TCapitale Q OCSE	834.578	1,00
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	729.220	0,87
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	728.618	0,87
RIO TINTO PLC	GB0007188757	I.G - TCapitale Q UE	727.626	0,87
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2013 4	FR0000188989	I.G - TStato Org.Int Q UE	708.505	0,85
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	668.639	0,80
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	632.283	0,76
WELLS FARGO & CO	US9497461015	I.G - TCapitale Q OCSE	624.464	0,75
MORGAN STANLEY	US6174464486	I.G - TCapitale Q OCSE	605.650	0,72
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	600.482	0,72
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA	ES0113211835	I.G - TCapitale Q UE	596.556	0,71
UNUM GROUP	US91529Y1064	I.G - TCapitale Q OCSE	576.308	0,69
UNITED TECHNOLOGIES CORP	US9130171096	I.G - TCapitale Q OCSE	571.719	0,68
SOCIETE GENERALE	FR0000130809	I.G - TCapitale Q UE	512.529	0,61
BANCO ESPANOL DE CREDITO 21/02/2014 4,25	ES0413440100	I.G - TDebito Q UE	512.340	0,61
IMPERIAL TOBACCO GROUP PLC	GB0004544929	I.G - TCapitale Q UE	480.568	0,57
VIVENDI	FR0000127771	I.G - TCapitale Q UE	478.583	0,57
APPLIED MATERIALS INC	US0382221051	I.G - TCapitale Q OCSE	476.386	0,57
FREEPORT-MCMORAN COPPER	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	469.420	0,56
AGNICO-EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	458.786	0,55
ALSTOM	FR0010220475	I.G - TCapitale Q UE	458.444	0,55
BNP PARIBAS	FR0000131104	I.G - TCapitale Q UE	446.674	0,53
SPX CORP	US7846351044	I.G - TCapitale Q OCSE	441.311	0,53
VERIZON COMMUNICATIONS INC	US92343V1044	I.G - TCapitale Q OCSE	439.789	0,53
INTEL CORP	US4581401001	I.G - TCapitale Q OCSE	437.386	0,52

Comparto Dinamico

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	
QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	429.916	0,51
EMERSON ELECTRIC CO	US2910111044	I.G - TCapitale Q OCSE	423.752	0,51
HALLIBURTON CO	US4062161017	I.G - TCapitale Q OCSE	417.706	0,50
CIE FINANCEMENT FONCIER 29/01/2014 4,25	FR0010039149	I.G - TDebito Q UE	416.380	0,50
WATSON PHARMACEUTICALS INC	US9426831031	I.G - TCapitale Q OCSE	415.649	0,50
TEMENOS GROUP AG-REG	CH0012453913	I.G - TCapitale Q OCSE	413.510	0,49
SILVER WHEATON CORP	CA8283361076	I.G - TCapitale Q OCSE	412.413	0,49
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	408.600	0,49
BHP BILLITON PLC	GB0000566504	I.G - TCapitale Q UE	406.813	0,49
BANCO SANTANDER SA 06/02/2014 3,5	ES0413900111	I.G - TDebito Q UE	405.780	0,48
HYPOTHEKENBANK FRANKFURT 21/01/2013 4,5	DE0003611885	I.G - TDebito Q UE	400.820	0,48
Altri			27.517.996	32,88
			80.513.260	96,20

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data registrazione	Nominale	Divisa	Cambio	Controvalore Euro
TULLOW OIL PLC	GB0001500809	27/12/2012	02/01/2013	8520	GBP	0,80111	-134.579
Totale							-134.579

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si riportano le posizioni in valuta:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
GBP	CORTA	1.550.000	0,81110	1.910.985
JPY	CORTA	284.000.000	113,99545	2.491.328
JPY	LUNGA	110.000.000	113,99545	964.951
USD	CORTA	2.000.000	1,31840	1.516.990
USD	LUNGA	600.000	1,31840	455.097
Totale				7.339.351

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	15.716.850	18.335.555	-	34.052.405
Titoli di Debito quotati	197.974	2.349.983	152.471	2.700.428
Titoli di Capitale quotati	2.864.445	11.242.156	29.653.826	43.760.427
Depositi bancari	1.694.071	-	-	1.694.071
Totale	20.473.340	31.927.694	29.806.297	82.207.331

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	34.052.405	2.700.428	9.174.817	549.606	46.477.256
USD	-	-	22.076.498	123.852	22.200.350
JPY	-	-	5.151.597	85.478	5.237.075
GBP	-	-	4.536.367	234.562	4.770.929
CHF	-	-	2.456.983	265.328	2.722.311
SEK	-	-	-	136.844	136.844
DKK	-	-	302.616	254.084	556.700
NOK	-	-	-	28.954	28.954
CAD	-	-	-	5.143	5.143
AUD	-	-	61.549	4.486	66.035
NZD	-	-	-	626	626
Altre valute	-	-	-	5.108	5.108
Totale	34.052.405	2.700.428	43.760.427	1.694.071	82.207.331

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	2,652	2,699	-
Titoli di Debito quotati	0,500	0,733	0,349

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
ABB LTD-REG	CH0012221716	22.440	CHF	348.649
ENEL SPA	IT0003128367	106.370	EUR	333.789
TELECOM ITALIA-RSP	IT0003497176	357.998	EUR	213.904
KOMATSU LTD	JP3304200003	8.700	JPY	166.680
DELONGHI SPA	IT0003115950	11.739	EUR	128.190
SAVE SPA	IT0001490736	12.514	EUR	100.863
BENI STABILI SPA	IT0001389631	218.612	EUR	97.523
SAFILO GROUP SPA	IT0004604762	14.340	EUR	95.576
CARRARO SPA	IT0001046553	36.769	EUR	78.906
Totale				1.564.080

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
--	----------	---------	-------	--------------

Comparto Dinamico

Titoli di Stato	-42.501.279	28.413.429	-14.087.850	70.914.708
Titoli di Debito quotati	-1.760.145	-	-1.760.145	1.760.145
Titoli di Capitale quotati	-52.126.980	46.739.045	-5.387.935	98.866.025
Titoli di Debito non quotati	-	22.499	22.499	22.499
Totale	-96.388.404	75.174.973	-21.213.431	171.563.377

Si segnalano nell'anno anche Rimborsi di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 10.481.611.

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	70.914.708	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	1.760.145	0,000
Titoli di Capitale quotati	82.976	58.382	141.358	98.866.025	0,143
Titoli di Debito non	-	-	-	22.499	0,000
Totali	82.976	58.382	141.358	171.563.377	0,082

l) Ratei e risconti attivi

€ 460.864

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 240.931

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali e per € 221.847, da crediti per dividendi maturati ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio € 19.084.

p) Margini e crediti su operazioni forward / future

€ 242.648

La voce accoglie il plusvalore su operazioni forward maturato a fine esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 549.632

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 534.652

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilita' liquide - Conto raccolta	490.796
Disponibilita' liquide - Conto liquidazioni	40.637
Disponibilita' liquide - Conto spese	2.918
Denaro e altri valori in cassa	247
Depositi Postali - Conto di credito speciale	222
Cash card	22
Debiti verso Banche liquidazione competenze	-190
Totale	534.652

b) Immobilizzazioni immateriali € 313

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 4.163

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Esistenze iniziali	138	4.974
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	71	363
Riattribuzione	218	75
<u>DECREMENTI DA</u>		
Riattribuzione		
Ammortamenti	114	1.249
Rimanenze finali	313	4.163

Gli incrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2012 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 10.504

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	8.279
Depositi cauzionali	711
Risconti attivi	681
Crediti vs. Azienda	332
Crediti verso Erario	251
Crediti verso Gestori	167
Anticipo a Fornitori	48
Crediti verso INAIL	35
Totale	10.504

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale **€ 503.319**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 503.319**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	140.949
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	99.882
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	39.924
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	31.762
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	25.862
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	17.488
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	933
Totale	356.800

La parte rimanente si compone per € 49.387 da debiti nei confronti dell'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e regolarmente versate con modello F24 a gennaio, per € 95.655, da contributi e trasferimenti incassati ma non ancora riconciliati alla data di chiusura dell'esercizio in quanto il Fondo non era in possesso delle informazioni necessarie all'attribuzione alle singole posizioni individuali, da € 342 da contributi da rimborsare e per € 1.135 da contributi da identificare.

20 – Passività della gestione finanziaria **€ 214.512**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 169.036**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 30.442), da commissioni verso Banca depositaria (€ 4.015) per il servizio da questa prestato e dal debito per operazioni di vendita titoli stipulate e non ancora regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 134.579).

e) Debiti su operazioni forward / future **€ 45.476**

La voce si compone dell'ammontare dei margini relativi ad operazioni in forward su indici aperte al 31 dicembre 2012.

40 – Passività della gestione amministrativa **€ 71.020**

a) TFR dipendenti **€ 1.455**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 29.702**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Comparto Dinamico

Descrizione	Importo
Fornitori	12.905
Personale conto ferie	4.603
Fatture da ricevere	2.419
Personale conto retribuzione	2.171
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	1.648
Debiti verso Sindaci	1.253
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	1.037
Debiti verso Fondi Pensione	880
Debiti verso collaboratori	857
Debiti verso Amministratori	788
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	430
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	339
Debiti verso Gestori	138
Altri debiti	106
Erario addizionale regionale	69
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	31
Erario addizionale comunale	28
Totale	29.702

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2012 non è pervenuta la relativa fattura. I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste. Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2012 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2012 per i dipendenti iscritti al Fondo Pensione Solidarietà Veneto.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 39.863**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo.

Si compone, in particolare, di:

- Risconto quote iscrizione anni precedenti riportate a nuovo e quote iscrizione 2012: € 4.051;
- Accantonamento straordinario residuo anni precedenti: € 35.812.

50 – Debiti di imposta **€ 842.436**

La voce è costituita dal debito per imposta sostitutiva su garanzie riconosciute su posizioni individuali.

Conti d'ordine **€ 12.036.135**

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 4.696.784. Si tratta delle distinte di contribuzione pervenute nel 2013 ma di competenza del 2012 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2012, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione.

Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € 7.339.351. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Dinamico”

10 – Saldo della gestione previdenziale € 8.960.116

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 13.746.648

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	12.006.643
TFR pregresso	11.461
Trasferimenti in ingresso	942.718
Trasferimento in ingresso per cambio comparto	785.821
Contributi per ristoro posizioni	5
Totale	13.746.648

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2012 per un totale di € 12.006.643.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
1.462.464	2.490.477	8.053.702

b) Anticipazioni € -1.041.291

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -3.527.954

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2012, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto totale	30.974
Riscatto parziale	110.201
Riscatto immediato	635.721
Trasferimenti in uscita	570.390
Trasferimento in uscita per cambio comparto	2.180.668
Totale	3.527.954

e) Erogazioni in forma capitale € -217.297

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali € 10

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 8.060.097

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	968.181	899.003
Titoli di debito quotati	114.336	-408
Titoli di capitale quotati	787.505	5.323.494
Titoli di debito non quotati	241	489
Depositi bancari	2.463	-36.113
Differenziale divisa	-	165.549
Commissioni di negoziazione	-	-141.358
Altri costi	-	-23.313
Altri ricavi	-	28
Totale	1.872.726	6.187.371

Gli "Altri costi" si riferiscono a bolli, spese bancarie e arrotondamenti passivi. Gli "Altri ricavi" si riferiscono prevalentemente a proventi diversi ed arrotondamenti attivi.

40 – Oneri di gestione

€ -128.343

La voce comprende le commissioni dovute al gestore per € 113.571 ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per € 14.772.

	Commissioni di gestione	Commissioni di overperformance	Totale
PIONEER Investment Managemet SGR SpA	113.571	-	113.571

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 184.412

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 136.973 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.055, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 3.705 trattenute sulle erogazioni del 2012;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2012 per € 41.679.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -38.873

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. e per il servizio di elaborazione paghe svolta dal consulente del lavoro. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

Comparto Dinamico

c) Spese generali ed amministrative € -53.801

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € -50.718

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € -1.363

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	630
Ammortamento Macchine Attrezzature Ufficio	462
Ammortamento Impianti	157
Ammortamento software	114
Totale	1.363

g) Oneri e proventi diversi € 206

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -39.863

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva € -857.200

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

*RELAZIONE
SULLA GESTIONE*

SOMMARIO

- **DATI GENERALI**
 - Aziende ed aderenti
 - I numeri del bilancio
 - Stato Patrimoniale: l'Attivo netto destinato alle prestazioni
 - Stato Patrimoniale: il Valore medio delle singole posizioni individuali
 - Conto Economico: la variazione dell'ANDP. Scomposizione
- **GESTIONE PREVIDENZIALE**
 - Il Saldo gestione previdenziale
 - Le Contribuzioni e le omissioni contributive
 - I Trasferimenti (in entrata ed in uscita)
 - Le Anticipazioni
 - Le Uscite
 - Aderenti, comparti, classi di età
 - Cambi comparto
- **GESTIONE FINANZIARIA**
 - Andamento generale
 - Evoluzione del valore quota
 - I Comparti (patrimonio, rendimento, benchmark, TFR, rischio):
 - Garantito TFR, Prudente, Reddito, Dinamico
 - Conflitto di interesse
 - Il Saldo della gestione finanziaria
 - Costi della gestione finanziaria e TER - confronti con gli anni precedenti
- **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**
 - Andamento generale
 - Costi della gestione amministrativa e TER - confronti con gli anni precedenti
 - La gestione del Saldo Amministrativo
- **PRINCIPALI ACCADIMENTI 2012, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
 - Modifiche normative, regolamentari e statutarie
 - Gestione finanziaria
 - Gestione Previdenziale
 - Base dei potenziali aderenti
 - Aggiornamento documentazione
 - Titolarità del credito e procedure concorsuali
 - Gestione Amministrativa
 - Iva su servizi affidati a terzi
 - Trattative rinnovo contratto Service Amministrativo
 - Nuovo regime di spesa in vigore dal 2013
 - Fase di erogazione
 - Organismi di rappresentanza
 - Attività associativa del Fondo
 - Altro
 - i servizi di "controllo interno" e di "controllo della gestione finanziaria"
 - revisione legale
 - privacy e sicurezza
- **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
 - gestione previdenziale
 - gestione amministrativa
 - gestione finanziaria
- **CONCLUSIONI**

Signori Associati,

vi presentiamo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 (23° esercizio).

Il documento è redatto secondo i criteri definiti dalle deliberazioni COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione. In particolare, in coerenza con tali principi, tutti i proventi e gli oneri sono stati registrati per competenza, mentre le contribuzioni sono state registrate tra le entrate solo se effettivamente incassate.

Il bilancio si compone dello **stato patrimoniale** e del **conto economico sintetici**, nonché della **nota integrativa**, che contiene i rendiconti dettagliati di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO TFR, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO.

Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso. Riportiamo in sintesi alcuni dei principali temi che hanno guidato i mercati nell'anno:

- **Il "rientro" dello spread.**

Il fenomeno principale che ha caratterizzato l'area Euro nel corso del 2012 è stato certamente il ritorno a livelli "pre crisi" del livello di spread fra i rendimenti dei titoli di stato dei paesi periferici dell'area Euro e quelli "core" (Bund tedesco in testa). Gli effetti sono stati simmetrici rispetto a quelli del 2011: principalmente si è assistito ad una ripresa dei corsi dei titoli di stato dei paesi periferici (tra cui, molto importante, quello del BTP di casa nostra). Dopodiché anche le borse (i mercati azionari) specialmente quelle del vecchio continente hanno registrato performance interessanti.

- **Situazione politico - economica italiana.**

La situazione politica italiana, in effetti, non ha agevolato la transizione ad un ambiente finanziario più tranquillo. Piuttosto si è visto come alla fine del 2012, parallelamente alla normalizzazione dello spread, la crisi politica abbia nuovamente assunto toni elevati, per sfociare quindi nelle elezioni di qualche settimana fa che hanno comportato l'attuale situazione di stallo. Il nostro paese versa ora in una crisi che è certamente indotta da un ambiente internazionale complicatissimo, ma che si nutre anche di debolezze interne piuttosto rilevanti. Si continua quindi a respirare incertezza: anche per quanto attiene allo scenario della previdenza complementare ciò non costituisce certamente un punto d'appoggio solido per gli aderenti, potenziali ed effettivi, di Solidarietà Veneto.

- **Crisi vera e crisi percepita.**

Nelle aziende e fra i lavoratori si respira quotidianamente aria di crisi. In particolare la sensazione ci viene dall'ambito dell'edilizia - legno, ma anche dal settore grafico cartario, dalla moda, dal metalmeccanico. Non bastano più gli ammortizzatori sociali e molti "nodi" (crisi aziendali) stanno venendo al pettine. C'è carenza di fiducia e tanta paura. Tutti elementi che spingono ogni soggetto (aziende e singoli cittadini) a concentrarsi sull'oggi piuttosto che a tentare di pianificare il proprio futuro. Facilmente si intuisce l'effetto di tale impostazione sulle scelte relative alla previdenza complementare da parte dei lavoratori. Ritroviamo questo fenomeno in modo particolare quando incontriamo i giovani che, allo stato attuale, rappresentano il gruppo sociale più colpito dalla difficile congiuntura.

Chi sembra invece non essersi accorto più di tanto della crisi, in questo anno, sono proprio i mercati finanziari che, come accennato, hanno registrato risultati positivi. E' apparentemente un fenomeno curioso, poiché dovrebbero essere proprio i mercati finanziari i più sensibili indicatori di quanto accade nell'economia reale. L'auspicio di qualche analista, non del tutto convincente, è che i mercati stiano anticipando uno scenario positivo. In realtà pare che la spiegazione più credibile a questa apparente indolenza, sia data dalla continua somministrazione ai mercati stessi di un anestetico chiamato liquidità che, per il momento, sembra abbia parzialmente inibito la capacità di reazione dei mercati stessi allo scenario economico sul quale poggiano.

DATI GENERALI

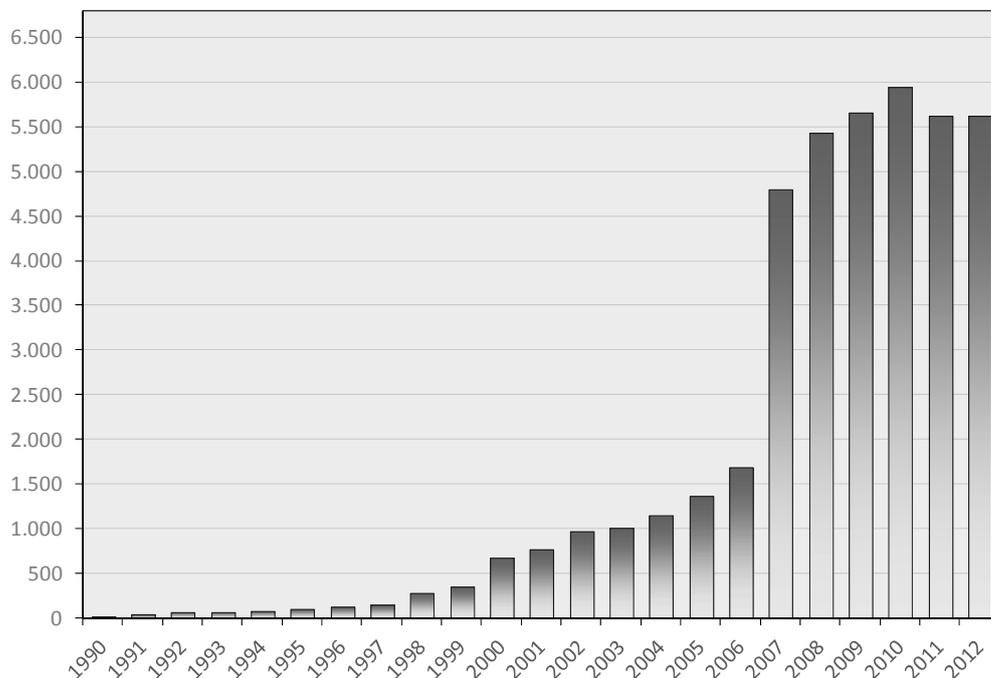
Il 2012 presenta un quadro complesso, più difficile rispetto al 2011, nel quale però i numeri di Solidarietà Veneto sono positivi. Esaminiamo di seguito i principali aspetti di natura extracontabile che impattano principalmente sul SALDO della GESTIONE PREVIDENZIALE (differenza tra entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico.

Le aziende

Le aziende registrate al 31/12/2012 sono 5.624 in linea con l'anno precedente.¹

Andamento aziende dal 1990 al 2012

ANNO	AZIENDE
1990	25
1991	51
1992	70
1993	75
1994	81
1995	108
1996	127
1997	156
1998	287
1999	362
2000	673
2001	777
2002	976
2003	1.008
2004	1.156
2005	1.372
2006	1.694
2007	4.803
2008	5.431
2009	5.663
2010	5.949
2011	5.626
2012	5.624

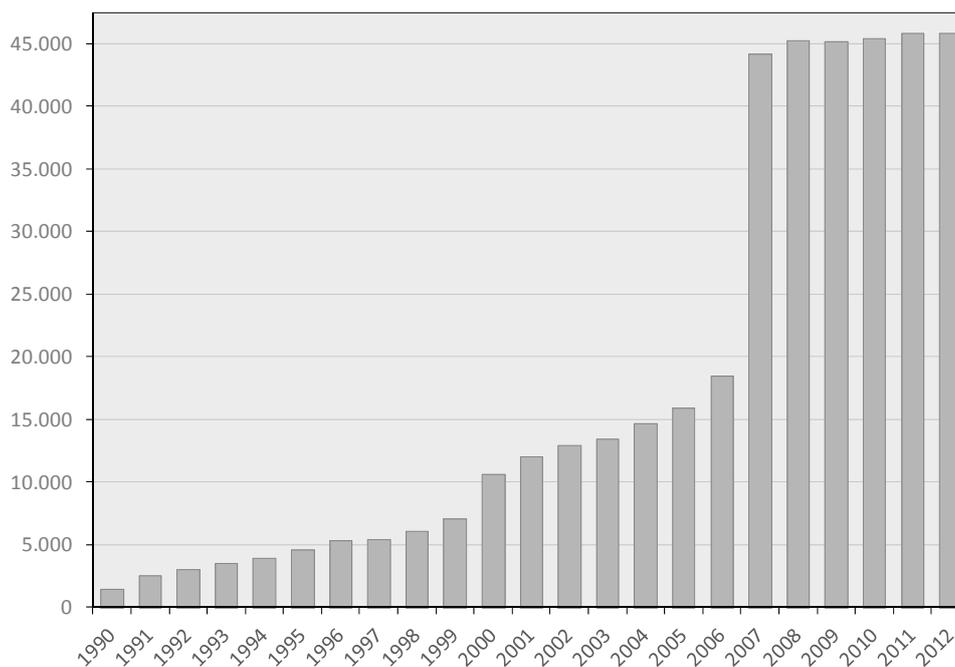


Gli aderenti

Anche nel 2012, prosegue il trend positivo registrato nel 2012 relativo al numero di lavoratori associati. Da rimarcare la straordinarietà del fatto tenendo conto che i fondi negoziali facenti capo ai principali settori in cui Solidarietà Veneto è presente (legno, moda e meccanico) registrano anche quest'anno una contrazione.

Andamento iscritti dal 1990 al 2012

ANNO	ISCRITTI
1990	1.503
1991	2.575
1992	3.100
1993	3.538
1994	3.950
1995	4.644
1996	5.400
1997	5.423
1998	6.112
1999	7.119
2000	10.654
2001	12.069
2002	12.944
2003	13.497
2004	14.759
2005	15.959
2006	18.544
2007	44.192
2008	45.296
2009	45.204
2010	45.468
2011	45.874
2012	45.913



2

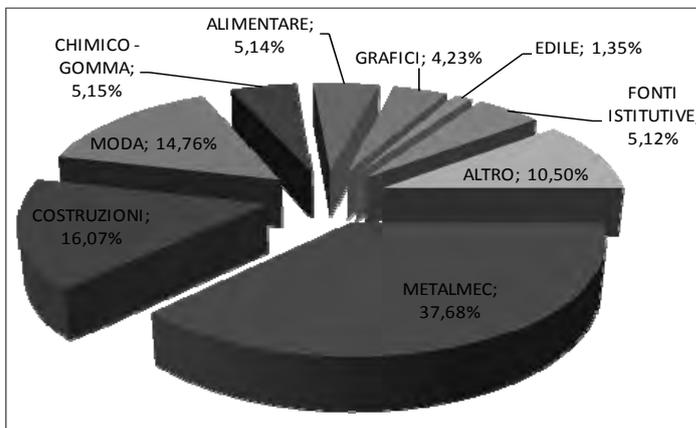
¹ La riduzione registrata nel 2011 rispetto al 2010 non è da reputarsi ad una effettiva contrazione delle aziende associate ma da un differente criterio di rappresentazione: dal 2011 si è provveduto ad isolare le aziende a cui effettivamente è abbinata una iscrizione con contribuzioni attive.

Alla chiusura dell'esercizio sono registrati **45.913** iscritti: + **0,09%** rispetto ai **45.874** del 31/12/2012.

Una leggera variazione positiva che possiamo ricondurre a diversi aspetti che di seguito sintetizziamo:

- la continuità dell'attività di formazione ed informazione che, nel 2012 come negli anni precedenti, ha consentito, nonostante una congiuntura molto complessa, di essere vicini agli aderenti ed ai lavoratori ;
- l'ulteriore irrobustimento della rete di servizio al territorio;
- l'interessante crescita nel numero di adesioni dei soggetti fiscalmente a carico;
- la riforma delle pensioni che, soprattutto nella prima parte dell'anno, ha contribuito ad un riaccendersi di interesse dei lavoratori rispetto alla materia.

CATEGORIA	ISCRITTI	PERCENTUALE
METALMECCANICI	17.300	37,68%
COSTRUZIONI - LEGNO - MOBILE	7.378	16,07%
MODA	6.777	14,76%
CHIMICO - GOMMA - PLASTICA	2.364	5,15%
ALIMENTARE	2.361	5,14%
GRAFICI	1.943	4,23%
EDILE	619	1,35%
FONTE ISTITUTIVE	2.352	5,12%
ALTRO	4.819	10,50%
TOTALE	45.913	100,00%



Riguardo alla dinamica che ha caratterizzato l'evoluzione di Solidarietà Veneto nel 2012, trovano conferma elementi già emersi negli anni scorsi:

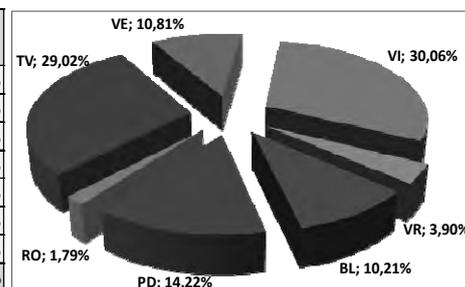
- **Industria, Piccola e media industria e Artigianato.** In questi settori si rileva una sostanziale tenuta del numero degli iscritti, garantita da un costante turnover tra i lavoratori usciti e i neo-iscritti. Nonostante la difficile congiuntura, riscontri positivi giungono dal settore metalmeccanico. Soffre invece il settore "moda", salvo la tenuta dell'occhialeria, che a tale ambito è ricondotta. Pesanti invece le difficoltà del settore costruzioni che registra nel 2012 una forte riduzione rispetto all'anno precedente (oltre 400 aderenti in meno). Tali dinamiche negative sono compensate soprattutto dalla crescita dei "sospesi" (area "Altro"). A tal riguardo merita di essere aperta una riflessione a parte. Stabili invece le altre aree contrattuali (Chimico - Gomma, Alimentare, Grafici Cartai, Edili, ecc.).
- **Il settore "Altro"** include le posizioni "sospese" (complessivamente 3.712). Si tratta di una quota rilevante ed in crescita rispetto allo scorso anno. Un numero che si spiega ancora una volta con le criticità del mercato del lavoro (molte le sospensioni derivanti da crisi aziendali) ma anche con la capacità, da parte del Fondo e dei collaboratori nel territorio, di assistere questi iscritti spiegando le opzioni disponibili nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro. L'attività, già rilevante nel 2011 è stata rafforzata ulteriormente nell'anno appena concluso. Molti lavoratori, cogliendo i vantaggi (fiscali, previdenziali, ecc.) connessi all'anzianità di iscrizione, decidono di mantenere la posizione in attesa di riavviare la contribuzione al successivo rapporto di lavoro. E' ipotizzabile e per certi versi auspicabile che, con l'introduzione del "Riscatto immediato parziale - 75%", i sospesi possano anche incrementarsi. Tale operazione tende infatti talvolta a sostituirsi al "Riscatto immediato" tout court e quindi potrebbe comportare un aumento delle posizioni a "zero contributi" a fronte però di una riduzione delle uscite. Da rilevare altresì che l'incrementarsi delle posizioni sospese riduce le entrate per quote associative, andando ad incidere sul lato "Entrate" nel bilancio amministrativo del Fondo. Stante lo scenario di crisi economica persistente si tratta di un tema che il Consiglio di Amministrazione ha dovuto valutare con particolare attenzione.
- **Nuovi settori da sviluppare.** Negli ambiti in cui Solidarietà Veneto è poco presente (Autotrasporto, Turismo, Telecomunicazioni, Public Utilities, Vigilanza, ecc.) le notevoli potenzialità restano, allo stato attuale, scarsamente espresse. Non possiamo non rilevare una qualche difficoltà di approccio con tali settori e occorrerebbe uno sforzo, anche nell'ambito delle Parti Istitutive, per completare l'attività informativa anche in questi ambiti. Ricordiamo infatti che il punto di forza di Solidarietà Veneto, specie in questa fase storica, sta nella multicategorialità. Un principio a cui occorre dare ancor maggior spinta propulsiva e che crediamo, in prospettiva, non possa escludere anche ambiti contrattuali che allo stato non sono inclusi nel bacino dei potenziali aderenti di Solidarietà Veneto.
- **Parti Istitutive.** In leggero calo le iscrizioni riconducibili alle "Parti Istitutive": anche in questo caso vi è l'effetto della difficoltà complessiva del sistema e in particolare, si subiscono le riduzioni di posti di lavoro negli "enti e società promossi o costituiti" dalle Parti stesse.
- **Soggetti fiscalmente a carico.** Si tratta di un ambito che ha dato buoni risultati nel 2012. In particolar modo, negli ultimi mesi dell'anno, si è registrato un significativo incremento di questa tipologia di adesioni (complessivamente 362 aderenti alla fine dell'anno, di cui 110 nel 2012).

² Nota: i dati non contabili riportati in Relazione (es. numero aziende, operazioni di switch, numero di uscite, ecc.), estratti dal sistema di Solidarietà Veneto hanno valore statistico e potrebbero non coincidere quelli ottenuti dal sistema del Service Amministrativo (eventuali discrasie potrebbero derivare da diversi criteri di selezione).

- **Adesioni individuali.** Più complesso il lavoro di raccolta delle adesioni degli "autonomi". Un versante questo che richiede ancora, a tutte le Parti Istitutive, ulteriore impegno per accelerare il percorso intrapreso.

Aderenti per provincia e macro categorie

SETTORE	PROVINCIA							TOTALE	% PER SETTORE
	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR		
Dipendenti settore INDUSTRIA	4.123	5.380	625	9.969	4.072	11.388	1.343	36.900	80,37%
Dipendenti settore ARTIGIANATO	220	419	101	526	238	1.053	128	2.685	5,85%
Dipendenti settore PICCOLA INDUSTRIA	2	27	4	46	18	145	93	335	0,73%
Dipendenti delle PARTI ISTITUTIVE	36	143	14	1.220	152	153	55	1.773	3,86%
Adesioni INDIVIDUALI	6	13	2	43	23	49	9	145	0,32%
SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO	32	64	4	76	48	108	31	363	0,79%
SOSPESI	268	485	71	1.442	410	905	131	3.712	8,08%
TOTALE	4.687	6.531	821	13.322	4.961	13.801	1.790	45.913	100,00%
	10,21%	14,22%	1,79%	29,02%	10,81%	30,06%	3,90%	100,00%	



La provincia trainante nel 2012 per Solidarietà Veneto è ancora una volta Vicenza che consolida il suo "primato" come numero di iscrizioni al Fondo. Si riduce invece il numero di iscritti nella provincia dalla quale viene la storia di Solidarietà Veneto, ovvero Treviso, che paga purtroppo la crisi del settore "Legno - Costruzioni", il più rappresentativo in quell'area. In sostanza, quindi, per queste due province si confermano e si rafforzano le dinamiche registrate negli ultimi anni.

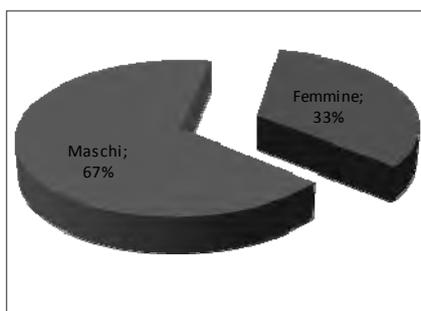
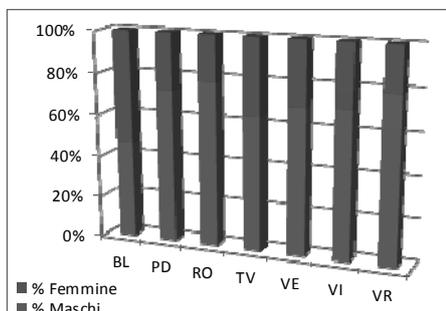
Sostanzialmente stabile la presenza nelle province di Belluno e Venezia. Mentre si riduce il peso di Rovigo, il cui numero di adesioni è stato condizionato pesantemente dalla crisi di alcune importanti aziende della zona.

Oltre alla provincia di Vicenza, nella quale si conferma quindi l'attenzione al tema della previdenza complementare, i segnali più positivi nel 2012 vengono sicuramente, fatti gli opportuni distinguo, da Padova e Verona che registrano gli incrementi percentuali ed assoluti più rilevanti.

Padova peraltro parte da numeri nettamente più rilevanti rispetto alla provincia scaligera, anche se ancora molto distanti da quelli di Treviso e Vicenza. Crediamo però che il lavoro intrapreso negli ultimi anni possa dare buoni frutti anche nel 2013. Verona cresce nettamente, ma la presenza di Solidarietà Veneto è ancora troppo limitata. Quella scaligera resta la provincia che presenta le maggiori possibilità di sviluppo per il Fondo e l'auspicio è quello di poter proseguire l'importante lavoro avviato negli ultimi anni.

Iscritti per provincia e sesso

Provincia	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
BL	2.164	2.523	4.687	46%	54%
PD	4.765	1.766	6.531	73%	27%
RO	642	179	821	78%	22%
TV	8.550	4.772	13.322	64%	36%
VE	3.446	1.515	4.961	69%	31%
VI	9.684	4.117	13.801	70%	30%
VR	1.411	379	1.790	79%	21%
TOTALE	30.662	15.251	45.913	67%	33%



Come per gli anni precedenti si presenta sempre moderata, in Solidarietà Veneto, la presenza femminile, con l'eccezione di Belluno, in cui la percentuale di donne iscritte al Fondo supera quella degli uomini.

Si tratta di un punto su cui il Fondo continua a mantenere alto l'interesse in relazione allo sviluppo per i prossimi anni.

Come rilevato in altre circostanze, alcuni "nuovi settori", in cui la componente manifatturiera risulta inferiore a quelli tradizionali, potrebbero consentire un incremento della quota femminile nel Fondo.

Concludendo: i dati sin qui esposti confermano ancora una volta l'efficacia della struttura multicategoriale di Solidarietà Veneto. Un assetto che permette di affrontare i periodi di difficoltà economico - finanziaria, come quelli attuali, con un minor rischio complessivo di deterioramento della platea degli iscritti e quindi anche con minori probabilità di subire impatti sul patrimonio (e sui rendimenti) del Fondo.

Multicategorialità che può produrre i suoi migliori effetti se accompagnata dall'altro aspetto chiave: l'assistenza e la vicinanza. L'impegno crescente profuso dalla struttura del Fondo, ha giocato un ruolo decisivo permettendo di proseguire il trend positivo delle adesioni. Come di consueto, tali aspetti saranno approfonditi nella Relazione del Presidente.

I numeri di bilancio

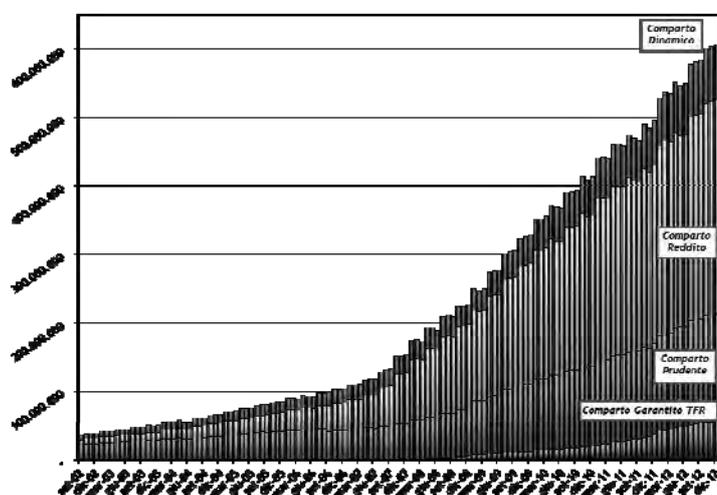
Al 31/12/2012 il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali degli iscritti, supera i 600 milioni di Euro, con una crescita che sfiora i 111 milioni rispetto all'anno precedente. Il saldo positivo è dato dalla somma tra il risultato legato alla gestione previdenziale (Entrate contributive al netto di Uscite per liquidazioni) ed il contributo derivante dalla gestione finanziaria nel corso del 2012 (circa 37 milioni di euro) al netto della fiscalità.

2011 - 2012: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

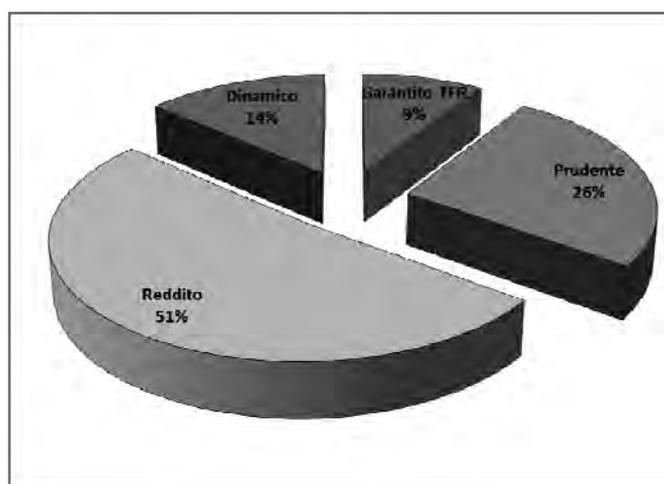
	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2012	605.675.994	54.884.829	157.464.412	311.256.634	82.070.119
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2011	494.712.379	36.657.809	132.412.932	259.606.189	66.035.449
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	110.963.615	18.227.020	25.051.480	51.650.445	16.034.670

Attivo netto destinato alle prestazioni

2002 - 2012: progressione



Distribuzione ANDP (patrimonio) per comparto



Se il numero degli aderenti rimane pressoché stabile nel corso del 2012, il valore medio delle posizioni individuali sale a 13.192 Euro (10.784 Euro nel 2011). Una crescita importante, che prosegue costantemente fin dal 2007, ma che nel 2012 trae massicciamente beneficio, oltre che dall'elemento contributivo, anche da quello finanziario. L'aspetto più significativo degli ultimi anni per quanto attiene alla distribuzione delle risorse fra i comparti è essenzialmente la progressiva crescita del comparto "Garantito TFR" che, avviato nel 2007, supera alla fine del 2012 il 9% del patrimonio complessivo (e l'11% delle posizioni individuali, anche per effetto delle posizioni "multiprodotto"). Un incremento derivante in modo particolare dagli switch di riposizionamento dei pensionandi, che ha trovato come "fonte" naturale il patrimonio dei comparti Reddito e Prudente.

2008 - 2012: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
2012	13.192	10.686	12.941	12.896	14.721
2011	10.784	8.799	10.830	10.446	12.320
2010	9.094	6.614	9.341	8.744	11.037
2009	7.267	5.486	7.743	6.947	8.443
2008	4.978	3.626	5.812	4.555	5.580

Va sottolineato il significato meramente statistico dei valori medi. Il valore delle posizioni individuali degli aderenti di Solidarietà Veneto è, infatti, molto variabile in virtù della lunga "storia contributiva" del Fondo, che opera fin dal 1990. Il valore di cui sopra è, quindi, una sorta di media fra le consistenti posizioni facenti capo agli iscritti con notevole anzianità, e quelle riconducibili agli iscritti di epoca più recente.

Interessante osservare come le posizioni mediamente più capienti continuino ad essere quelle del comparto Dinamico. Il valore della posizione è inferiore nel Garantito TFR, anche a causa del numero relativamente consistente di iscritti che hanno optato per questo comparto negli ultimi anni. Il valore, peraltro, sta costantemente incrementandosi in virtù dell'attività di consulenza personalizzata svolta dal Fondo da cui scaturisce un numero rilevante di "switch - in" da parte di iscritti prossimi all'età pensionabile ed aventi posizioni medie ragguardevoli.

2012: VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI. SCOMPOSIZIONE

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	74.077.921	14.864.677	16.345.848	33.907.280	8.960.116
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	41.300.298	3.764.899	9.744.043	19.859.602	7.931.754
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	-	-	-	-	-
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	115.378.219	18.629.576	26.089.891	53.766.882	16.891.870
IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 4.414.604	- 402.556	- 1.038.411	- 2.116.437	- 857.200
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	110.963.615	18.227.020	25.051.480	51.650.445	16.034.670

Note esplicative (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- o *Saldo gestione previdenziale: entrate per contributi e trasferimenti al netto delle uscite per liquidazioni.*
- o *Saldo gestione finanziaria: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.*
- o *Saldo gestione amministrativa: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.*

Diversamente da quanto riscontrato l'anno precedente, dove la variazione positiva dell'Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) era riconducibile principalmente alla gestione previdenziale (saldo contributi / liquidazioni), nel 2012 è stato il risultato netto della gestione finanziaria a contribuire notevolmente all'incremento del patrimonio. L'impatto (al netto delle imposte) è stato pari a 36.885.695 € (6,10% dell'ANDP medio).

Un risultato positivo che compensa dunque quello dell'anno precedente, prossimo alla parità e che trova riscontro, pur con sfumature differenti, anche nei rendimenti netti percentuali dei quattro comparti del Fondo. Come già accennato, l'elemento trainante nel 2012 è stato il rientro degli spread dei titoli di stato dei paesi periferici dell'area euro rispetto ai "core". Il clima di relativa fiducia che si è progressivamente venuto a creare, anche grazie ai programmi di allentamento sul fronte delle liquidità da parte delle banche centrali, si è inoltre tradotto in una generale ripresa dei mercati azionari. Questi elementi hanno portato i quattro comparti del Fondo a chiudere in territorio nettamente positivo, come si può desumere anche dagli stessi dati di bilancio.

Per quanto attiene al Saldo Gestione Previdenziale, rispetto agli 81 milioni circa dello scorso anno, si registra una flessione per 74 milioni. Una riduzione non indifferente rispetto ai valori al triennio precedente (sempre fra gli 80 e gli 81 milioni di euro), che andremo a dettagliare nell'apposito paragrafo. Qui sia sufficiente rilevare la presenza di un duplice tema conduttore in questa dinamica: la scarsa crescita delle contribuzioni e la più importante progressione delle uscite. Entrambi gli elementi sono peraltro influenzati dalle problematiche afferenti al mercato del lavoro: si registra infatti un incremento del numero dei casi di aziende in difficoltà, aziende che sempre con maggiore frequenza avviano procedure di cassa integrazione, mobilità e di riduzione dei posti di lavoro. Ciò comporta la sospensione della contribuzione da parte di molti lavoratori (ecco spiegato il primo dei due fenomeni) ma anche la maggior richiesta di prestazioni da parte di lavoratori posti al margine del mercato del lavoro.

Da segnalare che il saldo gestione amministrativa è pari a zero (bilancio amministrativo in pareggio), così come venne indicato nel bilancio preventivo dell'anno precedente.

Si osservi infine che l'inserimento a bilancio del valore della garanzia non incide sul lato economico del bilancio in quanto tale posta rappresenta per il Fondo un credito nei confronti della compagnia di assicurazione e, contemporaneamente, un debito nei confronti degli associati.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il Saldo gestione Previdenziale ³

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	11.610.245	24.204.058	53.099.947	12.960.837	101.875.087
Contributi	8.853.906	22.833.060	51.008.803	12.018.119	94.713.888
Trasferimenti	2.756.339	1.370.998	2.091.144	942.718	7.161.199
Uscite totali	- 4.330.799	- 8.491.818	- 12.368.675	- 2.605.874	- 27.797.166
Riscatti	- 722.706	- 2.554.255	- 4.494.324	- 776.896	- 8.548.181
Erogazioni capitale	- 2.530.288	- 2.792.732	- 2.284.685	- 217.297	- 7.825.002
Anticipazioni	- 928.307	- 2.086.973	- 3.056.877	- 1.041.291	- 7.113.448
Trasferimenti in uscita	- 149.498	- 1.057.858	- 2.532.789	- 570.390	- 4.310.535
Saldo Switch	7.585.231	633.608	- 6.823.992	- 1.394.847	-
Switch in	7.936.739	3.141.799	1.043.435	785.821	12.907.794
Switch out	- 351.508	- 2.508.191	- 7.867.427	- 2.180.668	- 12.907.794
Saldo gestione previdenziale	14.864.677	16.345.848	33.907.280	8.960.116	74.077.921

³ n.b.: eventuali differenze fra la voce contributi sopra riportata e quella delle tabelle che seguono è dovuta ad arrotondamenti o a ricomposizione di voci secondarie residuali quali gli annullamenti di quote o gli storni

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	8.602.317	23.942.351	55.071.833	12.393.090	100.009.591
Uscite totali	- 1.448.661	- 7.111.865	- 7.990.383	- 1.881.996	- 18.432.905
Saldo Switch	11.025.984	- 2.855.332	- 6.892.551	- 1.278.100	1
Saldo gestione previdenziale	18.179.640	13.975.154	40.188.899	9.232.994	81.576.687

(per confronto)

Il peso complessivo delle entrate rispetto al 2011 cresce in misura limitata. L'effetto degli incrementi contrattuali è eroso dalla riduzione di versamenti per molti iscritti che hanno dovuto attivare gli ammortizzatori sociali riducendo o sospendendo del tutto la contribuzione. Evidente risulta invece l'incremento delle uscite: circa 9 milioni di € rispetto al periodo precedente.

L'aumento più consistente in valore assoluto risulta essere quello legato alle anticipazioni, la cui misura è sostanzialmente raddoppiata (+3.364.596 €) rispetto al 2011.

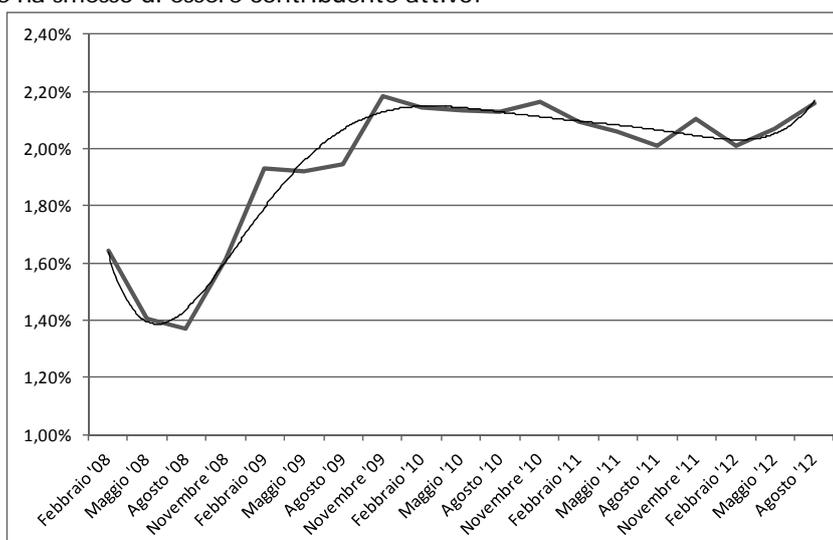
Rilevante anche la crescita delle erogazioni in forma capitale per pensionamento (+2.528.121 €). Un po' più contenuto risulta invece l'incremento dei riscatti immediati (1.050.009) anche perché compensato dall'aumento dei riscatti parziali, il cui controvalore cresce di 685.755 € nell'anno dando luogo ad un incremento relativo (+114,65%) piuttosto significativo. Un tema sul quale ci sarà modo di ritornare dettagliatamente.

Di seguito la disamina delle varie voci che determinano il Saldo della Gestione Previdenziale.

Le contribuzioni

Le contribuzioni, nel 2012, incrementano di circa 1,5 milioni di Euro rispetto al 2011. Un aumento più limitato rispetto ai tre milioni di Euro circa registrati nei due anni precedenti e certamente pesa la contribuzione ridotta di chi ha dovuto attivare nell'anno gli ammortizzatori sociali o che ha smesso di essere contribuente attivo.

Rispetto al fenomeno dei ritardati od omessi pagamenti si è osservata, nella prima parte dell'anno, una crescita nei valori assoluti che comunque non alterava, in termini relativi (ossia rapportati al totale delle contribuzioni dovute) il trend decrescente registrato negli ultimi due anni. Nella seconda metà dell'anno, invece, la situazione ha cominciato a deteriorarsi. Alla fine di novembre, mese successivo all'ultimo, consistente, versamento trimestrale dell'anno), l'ammontare "storico" delle distinte non riconciliate sul totale dei contributi incassati (misurazione riferibile all'epoca post silenzio assenso) toccava il 2,16% (2,01% a novembre 2011). Si tratta di valori percentuali non particolarmente differenti, ma la rapidità della variazione, combinata con la sensazione



che ci viene dal contatto con le aziende sembra potersi tradurre in un movimento importante che potrebbe avere effetti più significativi nel corso del 2013. Anche i primi dati di riconciliazione dell'anno 2013 sembrano confermare tale dinamica. L'aspetto è stato discusso anche dal Consiglio di Amministrazione, specialmente per i riflessi che potrebbe avere sul fronte delle entrate contributive destinate alla copertura delle spese del Fondo.

Evidenziamo anche il valore assoluto al 31/12 (dato extracontabile) delle distinte non riconciliate: si è prossimi agli 11 milioni di € (su un totale di circa 530 milioni di contributi maturati dal 2007 in poi). L'incremento di tale indicatore, rispetto al 2011, sfiora i 3 milioni di Euro. Di questi, oltre 2 milioni sono riconducibili a somme dovute da aziende sottoposte a procedura concorsuale e per le quali la normativa prevede l'intervento del Fondo garanzia INPS. Da rimarcare l'importanza del Fondo Garanzia Inps che sta gradualmente intervenendo nei casi di procedura concorsuale, fungendo da efficace ammortizzatore rispetto a queste situazioni.

A chiusura del primo anno di operatività del "Regolamento omissioni contributive", saranno attivate nei prossimi mesi le richieste di rimborso spese e di attribuzione dei mancati rendimenti a fronte di eventuali posizioni non complete dal punto di vista dei versamenti. Nel corso dell'anno, peraltro, sono proseguite le attività di sollecito nei confronti delle aziende inadempienti secondo quanto previsto dal Regolamento stesso. Si tratta di un'attività che, assieme a quella di comunicazione agli iscritti delle medesime anomalie e di predisposizione dei piani di rientro, comporta un impegno piuttosto rilevante per gli uffici del Fondo. L'auspicio è che l'intervento di attivazione dei rimborsi spese, possa contribuire ad una ulteriore riduzione dei valori di cui sopra, anche se appare evidente che non potrà colmare le problematiche che vengono da fattori esogeni legati alla crisi. La dinamica registrata negli ultimi mesi non permette

putroppo di essere ottimisti rispetto a questa tematica ed il CdA è già intervenuto anche a livello di bilancio, per poter consentire una gestione efficiente anche a fronte di difficoltà che potrebbero riverberarsi sulle entrate di carattere amministrativo (quote associative) per effetto delle omesse contribuzioni.

L'ammontare contabilizzato al 31/12/2012 per il conto d'ordine "contributi da ricevere" è riconducibile parzialmente anche al fenomeno sopra illustrato. La somma a bilancio ammonta a € 39.624.999. La differenza tra tale somma e l'ammontare complessivo delle distinte non riconciliate è riconducibile al "picco" di fine anno discendente dalle distinte di contribuzione ricevute ma non ancora riconciliate relative al trimestre ottobre-dicembre 2012, ovvero degli importi che di regola sono investiti a fine gennaio a seguito dell'abbinamento con gli incassi che perverranno nello stesso periodo (gennaio 2013 - scadenza quarto trimestre).

2011 - 2012 CONTRIBUZIONI: TIPOLOGIA DI FONTE CONTRIBUTIVA

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	8.794.331	22.833.014	51.008.713	12.006.643	94.642.701
Azienda	810.543	2.912.843	6.047.138	1.462.464	11.232.988
Lavoratore	1.613.305	3.915.619	9.476.785	2.490.477	17.496.186
TFR	6.370.483	16.004.552	35.484.790	8.053.702	65.913.527

2011	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	6.016.093	22.882.891	52.532.512	11.777.707	93.209.203
Azienda	515.814	2.889.068	6.023.226	1.378.778	10.806.886
Lavoratore	1.174.250	3.855.668	9.569.037	2.374.001	16.972.956
TFR	4.326.029	16.138.155	36.940.249	8.024.928	65.429.361 ⁴

La pur limitata crescita delle contribuzioni è riconducibile prioritariamente al "contributo lavoratore", che racchiude al suo interno anche le contribuzioni volontarie. Pur in un quadro di stabilità complessiva si osserva il forte interesse dei lavoratori che hanno "capacità contributiva" ad incrementare i versamenti a loro carico per trarre beneficio dal risparmio fiscale, oltre che per incrementare la prospettiva pensionistica personale. Sembra quindi si stia assistendo ad una divaricazione fra cittadini che, mantenendo un rapporto di lavoro, sono anche disposti ad incrementare il loro reddito differito ed altri cittadini che invece, mancando il supporto del reddito sono costretti a consumare anche le riserve accumulate per finalità previdenziali.

2008 - 2012 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2012	1.712	1.876	2.113	2.154	2.061
2011	1.444	1.872	2.114	2.197	2.032
2010	1.537	1.813	2.049	2.173	1.980
2009	1.579	1.735	2.034	2.171	1.945
2008	877	1.693	2.001	2.252	1.906

Si conferma anche nel 2012 un aspetto rilevato anche negli anni precedenti: la correlazione che sussiste tra entità dei versamenti e rischiosità del comparto. L'entità media della contribuzione decresce infatti man mano che ci si sposta dal Comparto Dinamico (mediamente 50% di azioni) al Garantito TFR (mediamente 5% di azioni).

E' ipotizzabile quindi che l'iscritto con maggior disponibilità sia anche più disposto ad assumere un livello di rischio mediamente più elevato. Si può immaginare altresì che la fiducia nel mercato e la consapevolezza del funzionamento dello stesso, possa essere più elevata per chi dispone di redditi più alti. Tali soggetti, infatti, talvolta aggiungono, alla contribuzione standard, livelli di contribuzione personale più elevati (vedi tabella).

2012 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO E FONTE CONTRIBUTIVA

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	1.712	1.876	2.113	2.154	2.061
Azienda	158	239	251	262	245
Lavoratore	314	322	393	447	381
TFR	1.240	1.315	1.470	1.445	1.436

⁴ n.b.: eventuali differenze fra la voce contributi sopra riportata e quella delle tabelle che precedono è dovuta ad arrotondamenti o a ricomposizione di voci secondarie residuali quali gli annullamenti di quote o gli storni

L'ammontare del TFR versato dai lavoratori appare normalmente meno elevato nei comparti il cui orizzonte temporale si adatta agli iscritti prossimi alla pensione. A motivazione di tale aspetto va peraltro ricordato che gli iscritti con anzianità lavorativa "ante 93" possono contribuire anche con la percentuale di TFR minima prevista dal contratto di lavoro, anziché con il 100%. Tali iscritti si trovano tipicamente posizionati proprio nei comparti suddetti. Si rileva altresì che i numerosi pensionati (a contribuzione sospesa) che hanno mantenuto la posizione nel Fondo, si collocano anch'essi nel comparto Garantito TFR, andandone a ridurre il valore medio della contribuzione.

2008 - 2012 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO - TFR

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2012	1.240	1.315	1.470	1.445	1.436
2011	1.038	1.320	1.486	1.497	1.426
2010	1.109	1.271	1.445	1.493	1.391
2009	1.168	1.224	1.438	1.496	1.372
2008	743	1.214	1.435	1.584	1.367

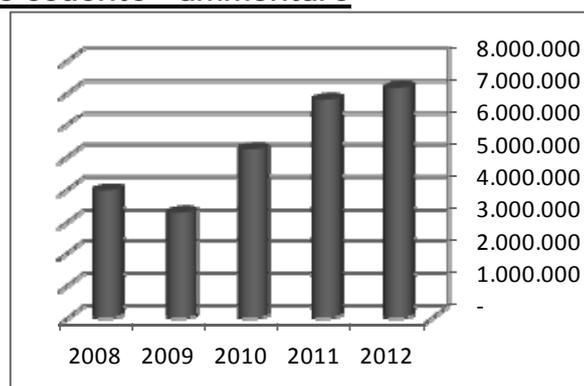
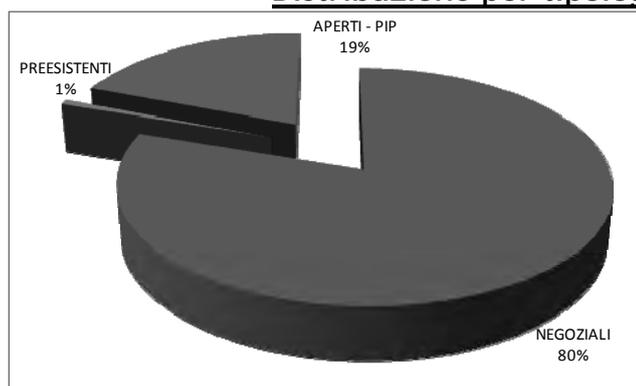
Rispetto al TFR mediamente versato, i cui valori sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, si osserva l'incremento significativo del valore rispetto al comparto Garantito TFR che si sta gradualmente, anche se non totalmente, allineando agli altri comparti chiudendo la fase che potremmo dire di "rodaggio" dei primi anni di vita.

I trasferimenti

In entrata Il valore dei trasferimenti in ingresso continua a crescere rispetto al 2012 (+5,32%) anche se il progresso è più contenuto rispetto agli anni precedenti. Si tratta di una crescita derivante dall'incrementarsi del valore medio delle posizioni perché il numero di operazioni complessive (531) certamente elevato e sempre superiore al numero di trasferimenti in uscita, è inferiore rispetto all'anno precedente (584). La decrescita si registra in particolare con riferimento ai fondi negoziali. Si tratta di una riduzione in sostanza proporzionale con il numero di nuove adesioni inferiore all'anno precedente. In leggera crescita anche il numero degli aderenti che trasferiscono la loro posizione a Solidarietà Veneto da Piani individuali pensionistici (PIP) e Fondi Aperti.

Ammontare trasferito	
2012	7.161.199
2011	6.799.774
2010	5.229.834
2009	3.290.831
2008	3.968.268

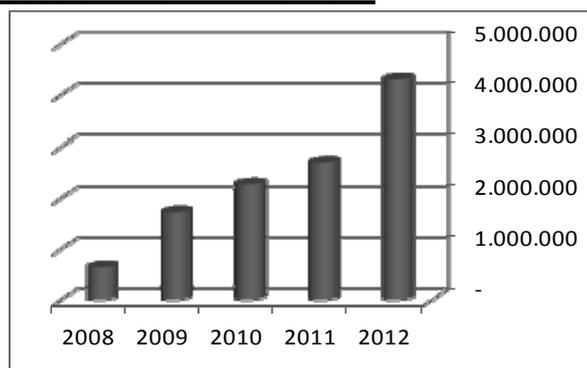
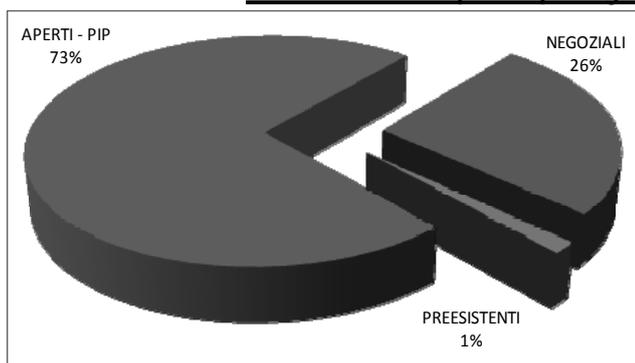
Distribuzione per tipologia di Fondo cedente - ammontare



In uscita Aumenta ancora il numero di operazioni di trasferimento in uscita: 366 (323 nel 2011) che resta comunque molto lontano da quello dei Trasferimenti in entrata. Vi è stabilità nel numero dei trasferimenti verso Fondi negoziali e preesistenti e, in tale conteso, va evidenziato il fatto che circa il 40% di queste uscite (date da "perdita dei requisiti di partecipazione") confluiscono a Fondi riferibili ad aree contrattuali non riconducibili al bacino potenziale di Solidarietà Veneto ed in particolare a quello del commercio. Da segnalare la consistente numerosità dei lavoratori che sono costretti a cambiare fondo per "perdita dei requisiti di partecipazione": un fenomeno particolarmente rilevante con riferimento al settore commercio. Il controvalore complessivamente trasferito è aumentato sensibilmente: + 59,43% circa rispetto al 2011: una dinamica riconducibile certamente all'incremento complessivo delle operazioni di trasferimento ma anche alla crescita media delle posizioni maturate nel tempo.

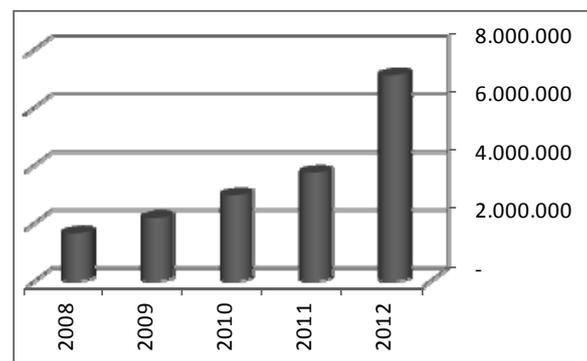
Ammontare trasferito	
2012	4.310.535
2011	2.703.664
2010	2.277.457
2009	1.729.235
2008	646.327

Distribuzione per tipologia di Fondo cessionario - ammontare



Le anticipazioni.

Come si può già evincere dalle macro classi di bilancio, l'elemento che più ha inciso nella variazione del Saldo gestione previdenziale nel 2012 è certamente riconducibile all'istituto dell'anticipazione. La numerosità si incrementa del 78% rispetto all'anno precedente ed il controvalore, anche per effetto dell'aumento del valore medio delle posizioni, cresce ancor più ed è prossimo al raddoppio rispetto al 2011. A queste vanno aggiunte oltre settante richieste non evase per mancanza di requisiti. In forte crescita la tipologia "spese sanitarie", più che raddoppiate rispetto all'anno precedente. La tipologia più richiesta, con 752 eventi, resta l'anticipazione per "altri motivi"; si registra peraltro dal 2007 un lieve ma costante calo del peso percentuale di tale fattispecie rispetto al totale. E' chiaro che, nella fase attuale di crisi la carenza di liquidità viene colmata dai lavoratori anche accedendo al Fondo Pensione che si sta rivelando in questa fase un supporto al sistema di welfare e, in tal senso, è pure apprezzato dagli stessi iscritti. Ciò comporta peraltro rischio di deterioramento delle posizioni individuali che si traduce di fatto in minori pensioni complementari a termine carriera. Con l'anticipazione viene meno uno degli aspetti che, fino a qualche anno fa, frenava l'adesione alla Previdenza Complementare da parte di molti lavoratori: la liquidabilità del TFR. Il TFR destinato al Fondo Pensione può essere erogato con maggior facilità rispetto a quanto accade destinandolo alla tesoreria INPS (o lasciandolo in azienda), dove la legge fornisce all'azienda la possibilità di limitare il numero complessivo di anticipazioni erogate anche nel caso in cui sussistano i requisiti (prima casa o salute). Un aspetto che la normativa sui Fondi Pensione, fermo il rigore sulle casistiche ammesse, non contempla.



Ecco il dettaglio delle richieste di anticipazione erogate negli ultimi anni e distinte per tipologia.

ANNO	TIPOLOGIA				CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA	ALTRO		
2012	1.159	252	155	752	7.113.448	6.138
2011	651	107	92	452	3.748.852	5.759
2010	546	50	90	406	2.968.981	5.438
2009	470	41	63	366	2.179.822	4.638
2008	340	19	67	254	1.656.597	4.872

Il persistere della crisi e gli effetti sul mercato del lavoro, il progressivo allungamento dell'età pensionabile ed il contemporaneo accumularsi dell'anzianità contributiva degli aderenti (nel 2015 matureranno gli 8 anni necessari agli anticipi diversi dal caso "spese sanitarie" i circa 30.000 iscritti del 2007) ci spingono a prestare particolare attenzione a tale versante anche dal punto di vista strettamente amministrativo.

Le uscite

Prima di entrare nel merito delle varie tipologie di erogazioni occorre anche in questo caso dare evidenza del fenomeno nel suo assieme: l'ammontare delle erogazioni cresce di oltre il 36%. Non incide più di tanto in tale dinamica l'incremento della posizione media riscattata quanto la numerosità degli eventi. In effetti si nota come spesso arrivi a chiedere il riscatto (parziale o totale) il lavoratore la cui posizione individuale era caratterizzata da versamenti sospesi o da problemi di contribuzione. Rispetto al tema dell'incremento di numerosità, anche nel 2012, analogamente a quanto

registrato negli ultimi anni, la tipologia di liquidazione prevalente è stata il "riscatto immediato" per perdita dei requisiti (oltre 2/3 delle prestazioni erogate). Divengono ancor più acuti i negativi elementi ambientali che hanno caratterizzato gli ultimi anni: la negativa congiuntura economica ha spinto numerosi aderenti a richiedere il riscatto, chiudendo la propria posizione presso il Fondo, costretti, talvolta ad affrontare impellenti necessità di liquidità. Pur consapevoli delle difficoltà che numerosi lavoratori ed aziende stanno affrontando in questo particolare frangente, va rilevato che il riscatto immediato comporta la rinuncia al percorso previdenziale con conseguenze negative sia dal punto di vista pensionistico ma anche, per effetto della tassazione non agevolata, da quello fiscale.

Riguardo alle prestazioni pensionistiche si osserva una crescita più significativa (+70% circa rispetto allo scorso anno) ma il fenomeno forse più interessante dal punto di vista relativo è la crescita dei riscatti "parziali": quasi raddoppiati nel numero e più che raddoppiati nel valore. Il lavoro di consulenza del Fondo in questo caso va rimarcato: spesse volte il riscatto parziale consente di evitare, o perlomeno posticipare, il ricorso al riscatto immediato e permette così al lavoratore di beneficiare di un regime fiscale più agevolato. Da rilevare anche l'introduzione, dalla fine dello scorso novembre del "Riscatto parziale immediato - 75%"; i pochi casi registrati lasciano presumere un utilizzo più importante nel corso del 2013.

Numero prestazioni

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Riscatto totale	5	19	35	2	61	3,53%
Riscatto parziale	23	54	136	29	242	14,01%
Riscatto immediato	96	255	470	67	888	51,42%
Erogazioni capitale	152	198	173	13	536	31,04%
Totale	276	526	814	111	1.727	100,00%

Ammontare

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	%
Riscatto totale	34.118	199.692	391.424	30.974	656.208	4,01%
Riscatto parziale	189.033	300.317	684.319	110.201	1.283.870	7,84%
Riscatto immediato	499.555	2.054.246	3.418.581	635.721	6.608.103	40,36%
Erogazioni capitale	2.530.228	2.792.732	2.284.685	217.297	7.824.942	47,79%
Totale	3.252.934	5.346.987	6.779.009	994.193	16.373.123	100,00%

Valore medio delle erogazioni

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Riscatto totale	6.824	10.510	11.184	15.487	10.758
Riscatto parziale	8.219	5.561	5.032	3.800	5.305
Riscatto immediato	5.204	8.056	7.274	9.488	7.442
Erogazioni capitale	16.646	14.105	13.206	16.715	14.599
Totale	11.786	10.165	8.328	8.957	9.481

Aderenti, comparti e classi di età.

Prosegue anche nel 2012 il naturale processo di "slittamento" degli iscritti ai comparti meno rischiosi man mano che si avvicina l'età pensionabile. Da notare che il totale degli iscritti per comparto differisce dal totale generale per 1.101 unità. Si tratta delle posizioni "multiprodotto", quelle cioè che insistono contemporaneamente su due o tre comparti. Il numero di aderenti che hanno scelto l'investimento su più comparti è in aumento rispetto allo scorso anno, a dimostrazione dell'apprezzamento da parte degli associati verso questa opportunità introdotta alla fine del 2009. Da rilevare anche la lenta ma costante riduzione della concentrazione degli iscritti per comparto, segno di un progressivo e sempre più accurato posizionamento degli iscritti. Interessante anche un confronto nel medio periodo: nel 2008 gli iscritti al comparto "Reddito" erano pari al 57,93% degli iscritti totali; oggi tale percentuale scende al 51,34%. Le posizioni nel comparto Prudente e Dinamico sono più stabili mentre sono cresciute significativamente quelle al comparto Garantito TFR (che nel 2008 vantava poco meno di un anno di storia).

Iscritti per comparto

Valore assoluto

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2012	45.913	5.136	12.168	24.135	5.575
Iscritti 2011	45.874	4.166	12.226	24.852	5.360
Differenza	39	970	-58	-717	215

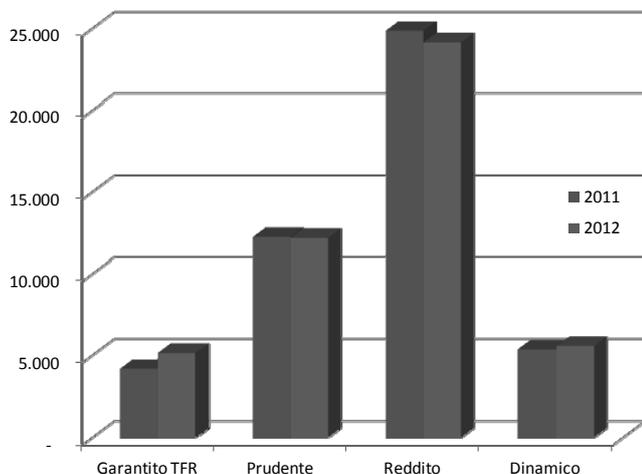
Percentuale

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2012	100,00%	10,92%	25,88%	51,34%	11,86%
Iscritti 2011	100,00%	8,94%	26,23%	53,33%	11,50%
Differenza		1,99%	-0,35%	-1,99%	0,36%

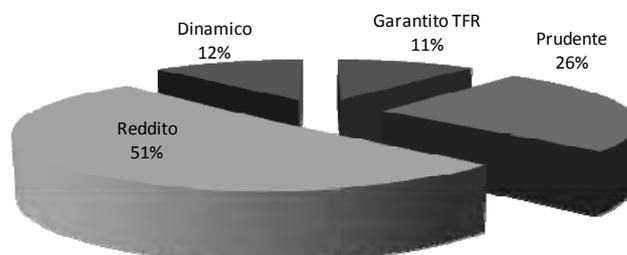
Del suddetto processo di slittamento beneficia il comparto "Garantito TFR" e, in questo senso, si ripete il fenomeno degli ultimi anni. Da osservare che si tratta di un movimento indotto anche dalla forte attività di consulenza tesa a contenere la volatilità, il rischio afferente alle posizioni di chi si approssima alla pensione.

Crediamo sia utile dedicare uno spazio al comparto "Dinamico" che, pur con livelli di rischio non eccessivi ha ottenuto negli anni risultati brillanti: il comparto meriterebbe probabilmente di ricevere ancora maggiore attenzione da parte degli iscritti più giovani che talvolta forse eccedono un poco nella cautela scegliendo comparti adatti ad orizzonti temporali più brevi. L'età media degli iscritti al comparto risulta infatti essere ancora un po' troppo allineata a quella degli altri comparti.

Confronto 2011 - 2012



Situazione al 31/12/12



Il "Reddito" rimane ancora il comparto prediletto dagli iscritti del Fondo. Rispetto al Garantito TFR va osservato anche un altro aspetto: tale comparto, anche per la possibilità di effettuare la "scelta multiprodotto", viene adottato anche da molti giovani (per il loro TFR). L'età media degli iscritti del comparto Garantito TFR (45,47), è la più elevata, ma è inficiata senz'altro anche da questo aspetto.

Cresce ancora l'età media degli iscritti che passa da 41,77 anni a 42,40. Da notare quindi che l'incremento fisiologico dettato dallo scorrere del tempo (pari ad un anno in caso di costanza della base degli iscritti) è ridotto anche nel 2012 per effetto delle nuove adesioni che peraltro non riescono ad annullare del tutto tale progressione. Vi sono anche altri aspetti da rimarcare in questa variazione: storicamente molti iscritti pur avendo raggiunto i requisiti per il pensionamento attendono prima di richiedere la prestazione. Gli uffici del Fondo rilevano con grande frequenza tale fenomeno. Nel 2012, la riforma Fornero, che ha tendenzialmente dilatato i tempi di accesso al pensionamento, potrebbe essersi riverberata anche sull'età media di richiesta delle erogazioni. Da rilevare inoltre che le uscite per riscatto non vanno a colpire le coorti più anziane ma, molto spesso quelle centrali contribuendo anch'esse alla dinamica osservata.

Iscritti, comparto e classe di età.

CLASSE ETÀ	GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	% PER ETÀ
<20	79	39	73	125	316	0,67%
20-24	190	178	343	171	882	1,88%
25-29	306	625	1.528	528	2.987	6,35%
30-34	462	1.162	2.767	815	5.206	11,07%
35-39	631	1.887	4.402	1.180	8.100	17,23%
40-44	727	2.221	5.106	1.219	9.273	19,72%
45-49	689	2.335	5.036	975	9.035	19,22%
50-54	786	2.210	3.525	425	6.946	14,77%
55-59	1.013	1.281	1.203	120	3.617	7,69%
60-64	228	194	137	13	572	1,22%
>64	25	36	15	4	80	0,17%
TOTALE	5.136	12.168	24.135	5.575	47.014	100,00%
<i>Età media 2012</i>	<i>44,47</i>	<i>43,83</i>	<i>41,99</i>	<i>38,80</i>	<i>42,40</i>	
<i>Età media 2011</i>	<i>43,83</i>	<i>43,26</i>	<i>41,41</i>	<i>38,49</i>	<i>41,77</i>	

Nota: il totale delle posizioni diverge dal totale degli aderenti per effetto delle posizioni multi prodotto.

Rispetto alla scelta di investimento occorre ricordare che in Solidarietà Veneto l'aderente sceglie sempre e comunque il comparto a cui destinare le proprie contribuzioni. La cosiddetta "scelta residuale" (attivazione del comparto "Garantito TFR" (Prudente fino al 2010), che viene attribuito a quegli iscritti che non indicano nessun comparto) è un evento che non si realizza praticamente mai.

Si può confermare che il posizionamento percentuale degli iscritti per età e con riferimento al comparto è sostanzialmente congruo. Gli iscritti al Fondo scelgono il comparto mediamente in modo coerente riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. La variabilità di tale scelta resta peraltro molto elevata e si è ancora distanti dalla "situazione tipo" proposta a livello di Nota Informativa di Solidarietà Veneto: il percorso da compiere, in termini di alfabetizzazione finanziaria della platea degli aderenti, è certamente ancora lungo.

I Cambi comparto (switch)

In termini di risorse movimentate abbiamo già detto come anche il 2012 sia stato un anno di grande crescita patrimoniale per il Garantito TFR e di come questa dinamica sia dipesa principalmente dai cambi comparto. Il forte lavoro di consulenza ha comportato un saldo attivo che supera i 7 milioni di Euro. L'ammontare scende in valore assoluto rispetto al 2011 (oltre 11 milioni di € per "switch in") e ancor più in termini percentuali (il saldo switch nel comparto Garantito TFR scende al 16,75% contro il 40% dello scorso anno). Segno di una progressiva stabilizzazione dell'assetto complessivo dei comparti e, in modo particolare, del Garantito TFR.

Anche negli altri comparti si registra una riduzione dell'impatto percentuale delle operazioni di switch.

Si ricorda che le stesse sono talvolta attivate a partire dall'attività di consulenza del Fondo, specialmente quando vengono identificate situazioni di eccesso di rischio rispetto all'orizzonte temporale che si può desumere rispetto al singolo iscritto.

Valore assoluto

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	7.936.739	3.141.799	1.043.435	785.821
Switch out	351.508	2.508.191	7.867.427	2.180.668
Saldo Switch	7.585.231	633.608	- 6.823.992	- 1.394.847
Media ANDP 2011 - 2012	45.771.319	144.938.672	285.431.412	74.052.784

Percentuale su media ANDP

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Switch in	17,34%	2,17%	0,37%	1,06%
Switch out	0,77%	1,73%	2,76%	2,94%
Saldo Switch	16,57%	0,44%	-2,39%	-1,88%

Dettaglio movimenti fra comparti

Nella tabella che segue viene riportato il numero delle operazioni di switch (cambio comparto) con l'indicazione dei movimenti riconducibili alla scelta multicomparto.

		COMPARTO DI USCITA						TOTALE SWITCH IN
		GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	MULTIPROD DINAMICO	MULTIPROD REDDITO	
COMPARTO DI ENTRATA	GARANTITO TFR	-	125	298	29	-	7	459
	PRUDENTE	10	-	138	39	1	3	191
	REDDITO	9	22	-	33	-	1	65
	DINAMICO	3	12	35	-	-	1	51
	MULTIPRODOTTO DINAMICO	-	3	4	4	-	-	11
	MULTIPRODOTTO REDDITO	-	1	9	6	-	-	16
TOTALE SWITCH OUT		22	163	484	111	1	12	793

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2012 è stato un anno di relativa tranquillità nei mercati finanziari. Non si può dire che la volatilità sia stata quella del periodo ante crisi, ma certamente è un anno che fa da specchio al precedente 2011: eccezionalmente complesso per i mercati finanziari, specialmente quelli europei, coinvolti in maniera pesante dalla crisi del debito pubblico. Nel 2012 il fenomeno più rilevante, come già accennato, è stato la graduale riduzione dello spread tra i titoli di stato dei paesi cosiddetti periferici dell' "area Euro" e quelli dei paesi cosiddetti "core" (centrali) tra cui, in primis, il "Bund" tedesco. In prima istanza tale fenomeno si è tradotto (all'opposto del 2011) in un significativo beneficio in termini di rendimenti dei paesi periferici. Di riflesso anche i mercati azionari, specialmente quelli del vecchio continente, hanno registrato risultati positivi. Emerge così, paradossalmente, una criticità del sistema: l'abbinamento azioni - obbligazioni, finalizzato a ridurre la volatilità (e dunque il rischio percepito dagli iscritti), risulta invece parzialmente inefficace rispetto a tale obiettivo: tanto nel 2011 che nel 2012 abbiamo assistito a movimenti paralleli delle due componenti cardinali del portafoglio dei fondi pensione italiani. Ecco quindi la necessità di sviluppare filoni di diversificazione nuovi e protesi al contenimento del rischio, secondo il mandato storicamente ricevuto dagli iscritti di Solidarietà Veneto. Gli interventi del 2012 sono in effetti andati in questa direzione.

Il "positivo" 2012 per la verità si è aperto con un fatto di grande importanza: il 13 gennaio, l'agenzia Standard & Poor's declassava i titoli di stato italiani di due "notches" (da "A" a "BBB+") portando l'emittente "Italia" ad un livello insufficiente per l'assetto delle convenzioni di gestione in quel momento in essere (seppur sempre nell'ambito "investment grade"). Un giudizio tardivo rispetto ai fatti (lo spread toccava i suoi massimi a novembre 2011 con il rating ancora fermo ad "A") e quindi contestato da vari commentatori. Peraltro il rischio di un potenziale downgrade era già stato preso in considerazione dal CdA nel corso del 2011, specialmente a novembre all'apice della crisi; a gennaio il CdA è quindi intervenuto decidendo di variare le convenzioni con i gestori ammettendo in misura limitata la possibilità di investimento in titoli di stato aventi rating "investment grade" ma di livello inferiore alla soglia "A-". La limitazione introdotta si è realizzata con l'utilizzo di un parametro di rischio definito "spread duration" (indicatore della durata finanziaria che tiene conto anche dell'effetto spread sui titoli a tasso variabile). Con il rinnovo delle convenzioni non si è quindi imposta ai gestori né la dismissione in senso assoluto dei titoli italiani (apprezzabili in quel momento per gli ottimi rendimenti attesi, ma molto volatili per quanto riguarda i loro valori), né una possibilità generalizzata di investimento in tale asset class (rischio concentrazione). Al gestore è stata invece affidata la possibilità di detenere emissioni facenti capo a tale tipologia, nel limite del 130% della spread duration ricavabile del benchmark con riferimento a tali titoli. Un limite flessibile e che spinge il gestore a valutare con attenzione l'opportunità di inserire o meno in portafoglio titoli caratterizzati da rating, pur "investment grade", ma lontani dalla "tripla A". In particolare il fatto di non poter eccedere nella duration fa sì che in portafoglio non abbiano accesso in misura corposa emissioni a lungo termine e quindi fortemente soggette ad oscillazioni di prezzo.

La tensione, che dal punto di vista dei mercati era già in fase di graduale stabilizzazione, ha continuato a smorzarsi nelle settimane successive ed il CdA, sempre nell'ottica di contenimento del rischio, ha potuto riprendere il lavoro già avviato negli ultimi anni per quanto attiene al processo di diversificazione. Dapprima si è potuto introdurre l'indice obbligazionario "pan - Euro" anche nel comparto Prudente (01/04/2012). Poi si è proceduto ad una modifica del benchmark relativo alla componente azionaria, pari al 25% del comparto Reddito, che è stato mutato da "Europa" a "Mondo", ovvero paesi OCSE, per il 20% e all'Italia per il 5%. Una volta creato il nuovo assetto si è potuta avviare la selezione del nuovo gestore del mandato "corporate a focus geografico" e del secondo gestore del Comparto Prudente.

Per quanto riguarda la diversificazione sul fronte corporate, è opportuno evidenziare la constatazione sulla quale poggia il lavoro fatto dal Consiglio di Amministrazione. Negli ultimi anni si è assistito al progressivo deterioramento della qualità del debito di stato (specialmente quello italiano): un fatto che, pur fastidioso, non può essere ignorato nell'ottica di una prudente gestione. Il rating medio dell'area euro è peggiorato nel passato recente e, per quel che riguarda l'Italia, nel medio periodo si possono facilmente immaginare le difficoltà di un paese il cui debito continua a crescere e la cui produzione continua a calare. Con ciò non si vuole eliminare la possibilità dell'investimento in titoli di stato Italia, ma contemperare tale opzione con altre che possano offrire quantomeno spunti di diversificazione. Sappiamo a tal proposito che in Italia, affiancato ad un apparato statale e ad un ambito politico che i commentatori concordano nel presentare come non particolarmente efficiente e morigerato, c'è un settore privato che comprende ambiti di assoluta eccellenza. Realtà aziendali che stanno letteralmente tenendo in piedi il paese in questa complicatissima fase. Aziende in cui prevalgono export e innovazione ed altre ancora focalizzate sui punti d'appoggio stabili quali la qualità dell'alimentare o il turismo.

Molte di queste realtà sono ubicate nella nostra regione: questa è indubbiamente una positiva combinazione: viviamo in un'area diversificata economicamente e votata all'export. Perché quindi, e questa è la riflessione del CdA, non puntare all'investimento obbligazionario rivolto a tale ambito?

Più semplice ricercare il motivo della diversificazione nella gestione del Comparto Prudente. Il Comparto "etico" di Solidarietà Veneto ha superato, a fine 2012, i 157 milioni di €. Un patrimonio importante e che è parso corretto, anche per coerenza con la strategia già adottata nel Reddito (tre gestori), diversificare tra due gestori concorrenti.

Ritornando ai fatti del 2012: nelle settimane successive al downgrade è calata progressivamente anche la tensione percepita dai nostri operatori che quotidianamente incontrano iscritti nelle aziende del territorio. Una sensazione di "assopimento" rispetto a tematiche che, a nostro parere, sono soltanto state provvisoriamente accantonate.

In realtà i temi della crisi, che è crisi vera, non solo finanziaria, sono ancora tutti sul tappeto: solo i mercati finanziari nel 2012 sembrano non averlo notato. E il motivo è presto detto: si chiama liquidità. Le politiche espansive (debito - moneta) attuate dai governi e dalle banche centrali negli ultimi anni continuano a fornire al sistema finanziario quella benzina di cui ha bisogno per autoalimentarsi. In un modo o nell'altro crediamo che il processo prima o poi finirà per ritorcersi contro chi l'ha generato e temiamo, in tal senso, un "effetto elastico": più in avanti sarà spinto il momento del "pagamento dei debiti" più l'effetto potrebbe essere pesante. La politica del debito e della stampa di moneta in effetti, nel tentativo di ristabilire quella fiducia di cui nel sistema c'è pensante carenza, non fa altro che procrastinare il momento in cui i nodi saranno sciolti. I critici più severi di questo atteggiamento spiegano che, così procedendo, non si fa altro che spostare sui "figli" le problematiche che la classe dirigente attuale ha generato e di cui hanno tratto beneficio i "padri". Una sorta di mega schema - Ponzi, in cui vengono offerti oggi redditi che saranno pagati da qualcuno in futuro.

Sulla base di questo complicato contesto, il lavoro svolto nel 2012 da Solidarietà Veneto non è stato finalizzato a enfatizzare tanto il buon rendimento in sé ma, piuttosto, la sostenibilità dello stesso nel lungo periodo. Una strategia che dovrà essere sviluppata con ancora maggior convinzione negli anni a venire. Non crediamo infatti che il futuro ci possa riservare rendimenti a doppia cifra, se non in qualche anno particolarmente buono. Certo, la speculazione spinta, il mondo dei derivati hanno offerto ai mercati la possibilità, negli anni passati, di generare rendimenti allettanti, ma a quale prezzo? Un esempio su tutti (ma, in fondo, è solo uno dei tanti): i rendimenti generati dalla macchina dei CDS (credit default swap - assicurazioni contro il rischio di fallimento) sui mutui subprime si è tradotta in ottimi rendimenti per gli istituti bancari che li hanno generati, ma quando l'assicuratore (qualcuno ricorderà il caso AIG) non è stato in grado di pagare, soltanto l'intervento dello stato (nel caso specifico i contribuenti americani presenti e futuri e forse non solo loro...) ha tappato la colossale voragine.

Fin troppo facile evidenziare il ruolo chiave delle banche (specie quelle "troppo grandi per fallire") in tutto ciò. Ma... Ancor più facile fermarsi alle banche: quegli ottimi rendimenti sono stato il mezzo per fornire ai risparmiatori - investitori il miraggio dell' "alto rendimento con poco rischio". E tutti, chi più chi meno, chi direttamente e chi in modo mediato, ci sono cascati, trascinati dall'avidità che ci contraddistingue: investitori di mezzo mondo, imprenditori, aziende, privati cittadini, dipendenti. Non ce ne siamo accorti ma tutti noi abbiamo beneficiato di questo stato di cose durante questi anni. Come ora stiamo beneficiando della liquidità offerta dalle banche centrali per creare PIL (lavoro, redditi, risparmio...) che altrimenti non ci sarebbe.

Difficile comprendere, con tali premesse, come si potrà evolvere lo scenario nei prossimi mesi e anni. Certamente occorre ripensare anche il modo di risparmiare e anche cercare di dare al risparmio una motivazione congrua che non sia quella dell'accumulo fine a sé stesso. Ben si colloca da questo punto di vista la strategia di Solidarietà Veneto, volta da sempre alla comprensione dello strumento in chiave previdenziale, prima ancora che al rendimento.

Il lavoro nel territorio effettuato in questi 23 anni si è tradotto in consapevolezza da parte degli iscritti. Un'attività in controtendenza rispetto a quella di taluni promotori di prodotti previdenziali, che fanno leva sulla presunta maggiore efficacia dell'assetto "maggior rischio - maggior rendimento". Un lavoro, quello del Fondo Pensione territoriale, che non sempre paga: spesso le lusinghe hanno la meglio, specialmente negli anni in cui i numeri sono positivi. Lascia anche un po' perplessi la garanzia di rendimenti elevati, distanti dai tassi di crescita dell'economia reale che taluni concorrenti offrono. Ci si chiede dove si trovino i numeri per offrire rendimenti corposi quando l'economia reale arranca.

E, a proposito di garanzie, concludiamo questa disamina con due parole sui singoli comparti cominciando dal Garantito TFR. Il gestore Cattolica è tenuto a garantire, secondo le regole di convenzione, la restituzione del capitale investito da ogni iscritto, incrementato di un rendimento minimo almeno pari a quello del TFR netto. Non stiamo parlando di rendimenti netti "esuberanti", ma di una rivalutazione agganciata al tasso di inflazione che si auspica sostenibile nel tempo. Il Comparto ha chiuso l'anno a + 7,41% netto: un risultato ottimo ma che non va assolutamente preso singolarmente; per una verifica di dettaglio rimandiamo ai paragrafi che seguono.

Anche il Prudente ed il Reddito chiudono bene il 2012 (oltre il 6% netto) ed il Dinamico supera addirittura il 10%. Dati molto buoni, anzi, diremmo... eccezionali. Ma, proprio per questo, dati da prendere con le pinze. Certamente ci saranno concorrenti che nel 2012 hanno avuto risultati anche migliori. Ma, lo abbiamo inteso, non ha senso concentrarci su questo fronte. A noi interessa soprattutto la sostenibilità. Il lungo periodo. Ed è proprio nel lungo periodo che Solidarietà Veneto offre i numeri migliori. Avviamo questa analisi proprio da qui, riportando l'andamento del valore della quota dall'avvio della gestione finanziaria.

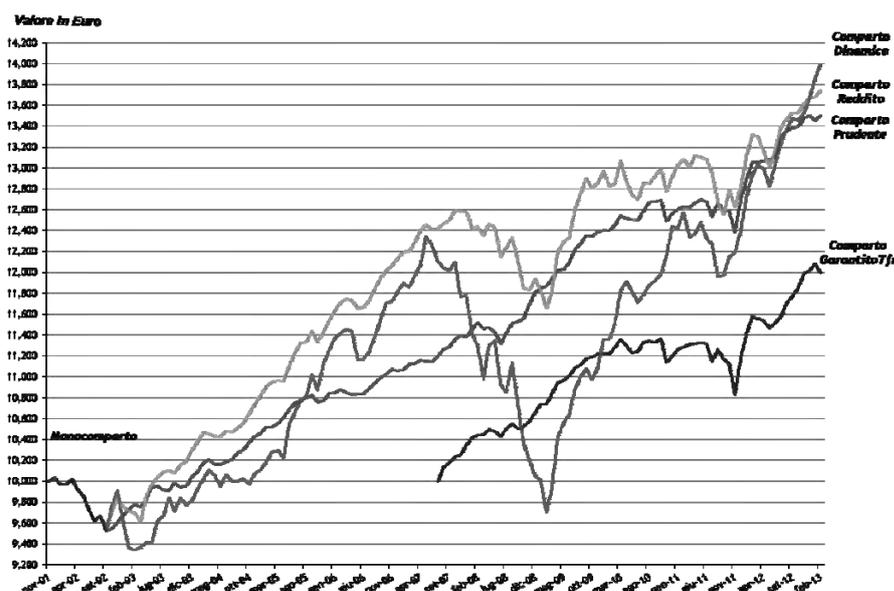
2001 - 2012 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
31-dic-01	10,034	---	---	---	---
30-set-02	9,526	---	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	---	---	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	---	---	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	---	---	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	---	---	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	---	---	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	---	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	---	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	---	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	---	11,199	12,561	12,912	12,441
31-dic-11	---	11,189	12,710	12,834	12,408
31-dic-12	---	12,018	13,502	13,664	13,666
28-feb-13	---	11,995	13,501	13,739	13,993

A lato la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria a febbraio 2002). Dal 30/09/2002 viene introdotto il sistema "multicomparto" con PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO. Dal 2007 prende invece avvio il comparto GARANTITO TFR. I valori quota sono aggiornati al 28 febbraio 2013, ultimo valore "certificato" dalla banca depositaria alla data di stesura della presente relazione.

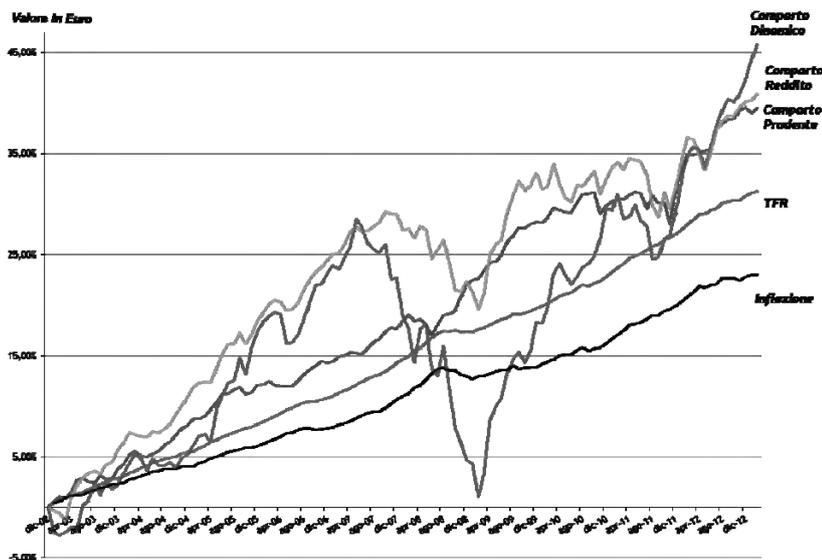
Il grafico a lato rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 ad inizio 2013. Si notino la prima fase, a gestione monocomparto (fino al settembre 2002), quindi l'avvio del multicomparto (Prudente, Reddito, Dinamico), e la successiva attivazione (2007) del Garantito TFR.

Dopo le difficoltà del periodo di avvio (sono gli anni della crisi delle torri gemelle), segue il quinquennio di buoni risultati (2002-2007), e, nel 2008 la crisi finanziaria "Lehman brothers". Poi il 2009 - 2010 con la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo. Stabilità nel 2011 e ripresa dal 2012 ad oggi.



CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE

(dal 01/01/2003 - primo anno interamente gestito come multicomparto)



A lato il grafico che rappresenta il confronto con TFR ed inflazione dal 01/01/2003 (primo anno interamente gestito con il sistema multicomparto).

Il confronto appare nettamente favorevole al Fondo Pensione (a prescindere dal comparto prescelto) anche senza tenere in considerazione gli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare.

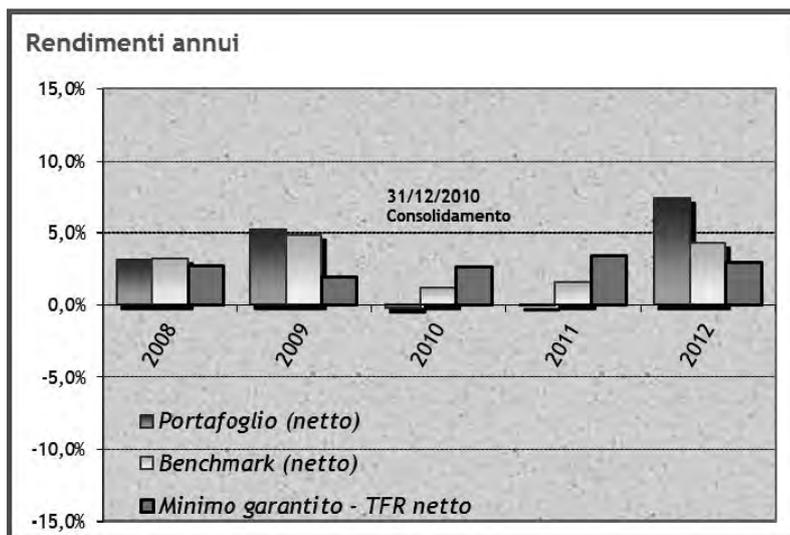
COMPARTO GARANTITO TFR

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2012, fra 5.136 posizioni, ammonta ad € 54.884.829. Il valore della quota è aumentato del + 7,41%, passando da € 11,189 (fine 2011) a € 12,018 (31 dicembre 2012).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2012	7,41%	8,84%	4,87%	3,97%	2,94%

La gestione finanziaria del comparto chiude l'anno a + 7,409% (benchmark netto +4,334%), valore che non include la garanzia eventualmente maturata e dovuta. Il comparto beneficia in modo particolare del positivo risultato dei mercati obbligazionari europei, conseguente al graduale rientro dello "spread": fenomeno opposto a quello registrato l'anno precedente. Il risultato del gestore supera il benchmark di riferimento. Anche il confronto con il benchmark (nettizzato della fiscalità) dal primo anno intero di gestione (2008) si pone in linea con il benchmark (Quota: +16,16%; Benchmark: +16,26%). Va peraltro evidenziato che il confronto con il benchmark perde di significatività a fronte della presenza della garanzia: nel GARANTITO TFR, infatti, il "vero", o meglio, sostanziale, parametro di riferimento, è la rivalutazione del TFR ex lege, che il gestore è tenuto a garantire in egual misura a prescindere dal risultato finanziario. La garanzia si concretizza infatti con la restituzione del capitale e un rendimento minimo pari alla rivalutazione netta del TFR. Questa è riconosciuta nel caso di eventi garantiti (pensionamento, invalidità permanente superiore ai 2/3, inoccupazione oltre i 48 mesi e decesso) ed alla scadenza della convenzione.

Anche rispetto a tale parametro, dal 2008, primo anno interamente gestito da Cattolica Assicurazioni, si registra un risultato finanziario superiore alla soglia del "minimo garantito" (rivalutazione TFR +14,45).



Volatilità. La volatilità media del comparto negli ultimi tre anni di gestione è stata del 2,88% (volatilità benchmark 1,91%). La garanzia si attiva in corrispondenza degli eventi cosiddetti "garantiti". Molto importante è stato peraltro anche il consolidamento (triennale) del rendimento al 31/12/2010, attraverso il quale si è creata una sorta di "soglia

minima" al di sotto della quale la posizione individuale non può retrocedere: un'ulteriore garanzia per gli aderenti che non rientrano nelle casistiche sopra indicate e che, per differenti motivazioni (anticipazioni, cambi comparto, ecc.), debbono prelevare somme dal comparto. Tale soglia è stata peraltro ampiamente superata nella generalità dei casi grazie ai positivi risultati del 2012. Alla fine del prossimo anno, in data 31/12/2013 si provvederà al secondo consolidamento triennale della posizione: qualora il rendimento ottenuto nel triennio risultasse inferiore alla rivalutazione del TFR nello stesso periodo, il gestore integrerà la posizione individuale per la differenza.

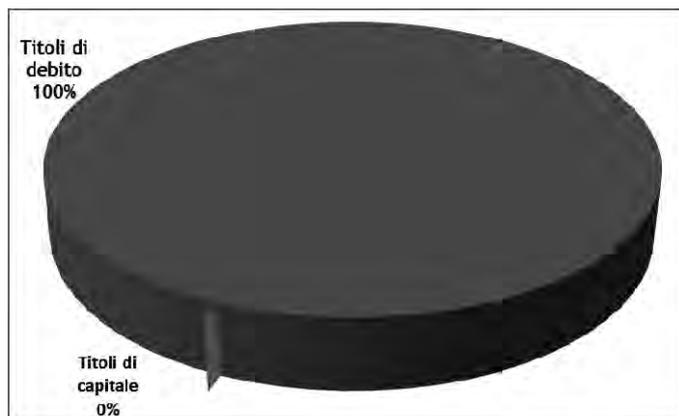
Il turnover di portafoglio è pari a 1,31, abbastanza elevato considerando la tipologia del comparto ma comprensibile per il fatto che il gestore tende ad allineare gradualmente le scadenze dei titoli in portafoglio a quelle di scadenza della convenzione (che, come accennato, si sta approssimando). Nonostante tale livello, non si osserva peraltro un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria). C'è da dire che, in ogni caso, l'impatto delle commissioni di negoziazione è incluso nel rendimento netto e che quindi la "copertura" data dalla garanzia impegna il gestore anche a gestire al meglio tale componente che, in caso contrario, inciderebbe sul gestore Cattolica prima ancora che sull'aderente.

Parametro di rischio

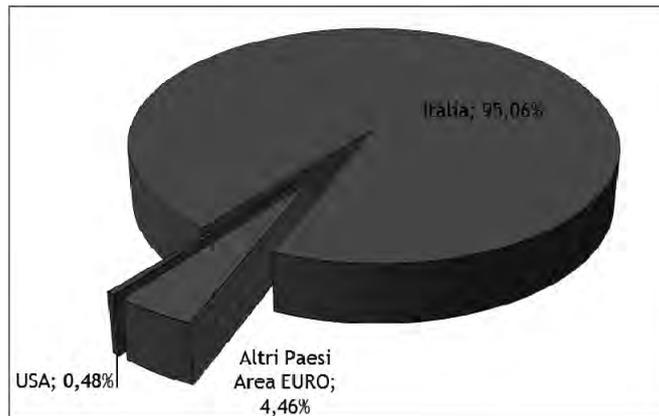
Diversamente dagli altri comparti, la presenza della garanzia riduce la significatività della misura di controllo del rischio (che infatti non costituisce limite di convenzione, ma solo indicatore di confronto), perché eventuali effetti (positivi o negativi) dell'impostazione suddetta ricadono comunque sul gestore attraverso il meccanismo della garanzia. In ogni caso si segnala che la TEV annuale registrata è molto contenuta (1,39% - semi TEV: 0,69%).

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia:



Per Area geografica:



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti e anche al funzionamento della garanzia, rimandiamo alla nota integrativa.

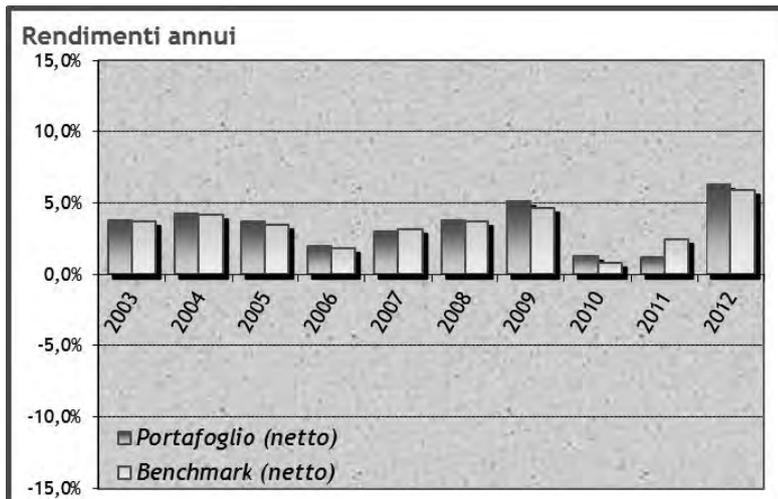
COMPARTO PRUDENTE

L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2012 fra 12.168 posizioni, ammonta ad € 157.464.412. Il valore della quota è incrementato del 6,23% passando da € 12,710 (fine 2011) a € 13,502 (31 dicembre 2012).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2012	6,23%	7,28%	6,63%	0,65%	2,94%

Il comparto PRUDENTE (Unipol Assicurazioni), chiude per il decimo anno consecutivo in area positiva: + 6,231% netto (benchmark + 5,899%). Si dimostra efficace la strategia perseguita da Fondo e gestore, volta al contenimento del rischio; i risultati nel medio-lungo periodo lo confermano: +39,54% netto nel decennio 2003 - 2012, un risultato decisamente superiore alla rivalutazione netta del TFR (+30,76%) ed alla performance del benchmark (+ 38,81%

netto). Ad inizio 2012, il CdA di Solidarietà Veneto, in continuità con la strategia di diversificazione sin'ora perseguita, ha deliberato l'ampliamento dell'universo investibile per i titoli obbligazionari, da "area Euro" ad "area Pan - Euro". Riguardo ai titoli di stato, fermo restando il vincolo di rating "investment grade", si è introdotto un nuovo limite volto a contenere la volatilità derivante delle oscillazioni dello "spread". Un'introduzione finalizzata a stabilizzare i rendimenti del comparto a fronte di fenomeni speculativi sull'area Euro quali, ad esempio, quelli registrati nel 2011. Le modifiche non hanno comportato variazioni nel profilo "rischio - rendimento" del comparto.



Volatilità La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 2,35% (volatilità benchmark 2,33%).

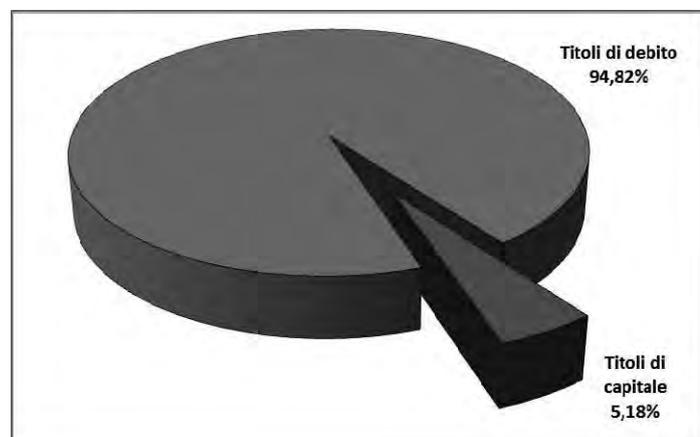
Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria). Anche il livello di turnover del portafoglio (62%, per circa la metà riconducibile alla rotazione dei titoli obbligazionari) si pone in linea con una logica di gestione coerente.

Parametro di rischio

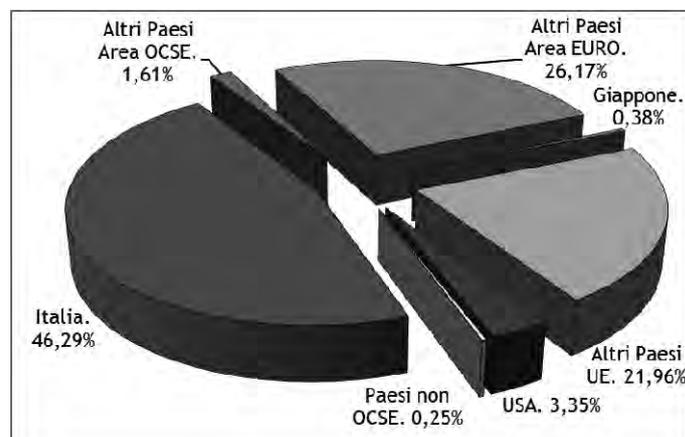
La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2012 è pari allo 0,65% semestrale (limite massimo consentito 2,50%)

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia:



Per Area geografica:



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2012, fra 24.135 posizioni, ammonta a € 311.256.634. Il valore della quota è cresciuto del + 6,47%, passando da € 12,834 (fine 2011) a € 13,664 (31 dicembre 2012).

Dati complessivi

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2012	6,47%	7,20%	6,94%	0,26%	2,94%

Gestore: Arca

Patrimonio affidato al 31/12/12	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 106.135.091	8,94%	6,94%	2,00%

Gestore: Duemme

Patrimonio affidato al 31/12/12	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 105.423.246	9,16%	6,94%	2,22%

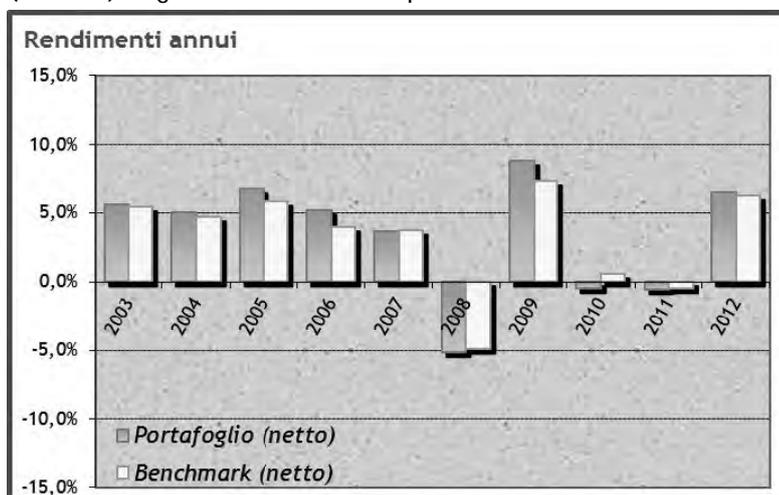
Gestore: Eurizon Capital

Patrimonio affidato al 31/12/12	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark
€ 102.813.421	5,66%	6,94%	-1,28%

Compie dieci anni il comparto "Reddito", che chiude il 2012 a + 6,467% netto (benchmark netto 6,180%). I risultati ottenuti nel decennio 2003 - 2012 sono di assoluto rilievo: + 40,11% netto, nettamente superiori alla rivalutazione netta del Tfr (+30,76%) ed al risultato del benchmark netto (+36,14%), registrati nel medesimo periodo.

Ad inizio 2012, il CdA di Solidarietà Veneto, volendo rafforzare l'impostazione strategica improntata alla diversificazione, ha deliberato l'ampliamento dell'universo investibile per i titoli azionari dalla precedente "area Euro" ad un indice "Mondo" (20% del patrimonio), affiancato da investimenti azionari area "Italia" (per il 5% del patrimonio). Riguardo ai titoli di stato, fermo restando il vincolo di rating "investment grade", si è introdotto un nuovo limite volto a contenere la volatilità derivante dalle oscillazioni dello "spread". Un'introduzione finalizzata a stabilizzare i rendimenti del comparto a fronte di fenomeni speculativi sull'area Euro come, ad esempio, quelli registrati nel 2011. Le modifiche non hanno comportato variazioni nel profilo "rischio - rendimento" del comparto.

L'estensione della gestione a tre competitors ha permesso anche una diversificazione negli stili di gestione e, quindi, una riduzione del rischio da "concentrazione": si tratta evidentemente di un plus che, oltretutto, permette di osservare comportamenti diversi e chiederne conto di volta in volta. A tal proposito si osserva come, nel 2012, da un lato Arca e Duemme spuntino rendimenti nettamente superiori al benchmark di riferimento mentre Eurizon, pur chiudendo con un risultato positivo, si posiziona ad un livello inferiore al benchmark. Nel corso dell'anno si sono susseguiti incontri e contatti con il gestore, tesi a manifestare la preoccupazione e l'insoddisfazione da parte degli organi del Fondo. La convenzione con il gestore scade il 30 giugno 2013 per cui, proprio in queste settimane, si stanno effettuando le analisi definitive a partire dalle quali si deciderà se rinnovare o meno il mandato.



Volatilità La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 4,14% (volatilità benchmark 5,13%).

Il turnover di portafoglio si attesta sull'82%, un valore congruo e in linea con quello registrato nel 2011. L'impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche per effetto dell'importante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria) si attesta indicativamente su di uno 0,015% del valore del patrimonio, inferiore agli anni precedenti. Da rilevare che la componente di regola più "costosa", ovvero le azioni, viene gestita nel comparto Reddito attraverso gli OICR (Arca) e i futures (Duemme), con ciò si riduce l'evidenza esplicita di tali commissioni. L'impatto naturalmente è già compreso nel rendimento netto realizzato dal valore quota nell'anno.

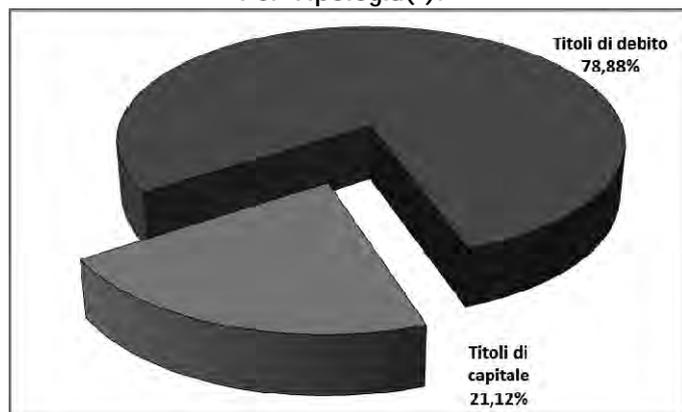
Parametro di rischio

La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2012 è pari (limite massimo consentito 3,00% semestrale):

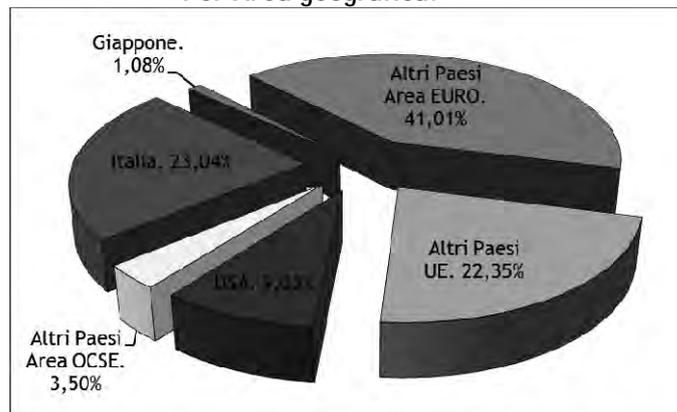
- Arca: 0,57% semestrale;
- Eurizon: 0,34% semestrale;
- Duemme: 1,01% semestrale;

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia(*):



Per Area geografica:



(*)Nota tecnica: con riferimento al grafico a sinistra si segnala che, considerando il valore "nozionale" dei contratti futures, la distribuzione riferibile al comparto Reddito sarebbe la seguente: titoli di debito: 75,33%, titoli di capitale: 24,67%.

Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

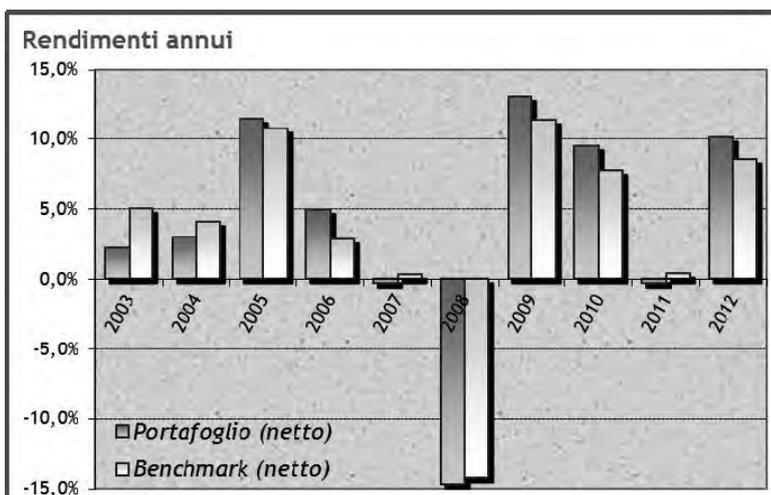
COMPARTO DINAMICO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2012, fra 5.575 posizioni, ammonta ad € 82.070.119. Il valore della quota si è incrementato del 10,14%, passando da € 12,408 (fine 2011) a € 13,666 (31 dicembre 2012).

Anno	Rendimento netto portafoglio (valore quota)	Rendimento lordo portafoglio	Rendimento Benchmark (lordo)	Diff. Lordo su benchmark	Rendimento TFR (netto)
2012	10,14%	11,57%	9,57%	2,00%	2,94%

Nel 2012, anno di "ripresa" per mercati azionari ed obbligazionari mondiali, il comparto Dinamico realizza un + 10,139% netto (benchmark netto+ 8,517%). Il "Dinamico" è il comparto pensato per gli aderenti più giovani (più di 15 anni al pensionamento), è quindi importante osservarne l'andamento nel medio - lungo periodo. A tal fine si osserva che il Dinamico (avviato nel settembre 2002), nel decennio 2003 - 2012, registra un ottimo + 42,33%, nettamente superiore alla rivalutazione netta del TFR (+ 30,76%) e del risultato netto di benchmark (+ 40,30%) registrati nello stesso periodo.

Ad inizio 2012 il CdA di Solidarietà Veneto, fermo restando il vincolo di rating "investment grade", ha introdotto un nuovo limite volto a contenere la volatilità dei rendimenti per effetto delle oscillazioni dello "spread". Un'introduzione finalizzata a stabilizzare le performance della componente obbligazionaria (che pesa per il 50% sul patrimonio del comparto) a fronte di fenomeni speculativi sull'area Euro quali, ad esempio, quelli registrati nel 2011. Le modifiche non hanno comportato variazioni nel profilo "rischio - rendimento" del comparto.



Volatilità La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è stata del 6,24% (volatilità benchmark 6,85%).

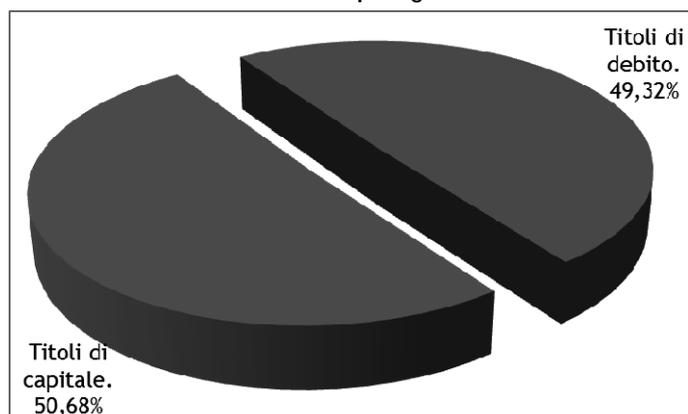
Il turnover di portafoglio nel comparto Dinamico è maggiore rispetto agli altri comparti (113%). Un valore correlato alla caratteristica del comparto che investe tipicamente la metà del patrimonio in titoli azionari. L'impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto è pari allo 0,082% del valore del patrimonio e discende dalla movimentazione della componente azionaria del portafoglio. L'impatto, inferiore a quello registrato nel corso dell'anno precedente, è già compreso nel rendimento netto realizzato dal valore quota nell'anno.

Parametro di rischio

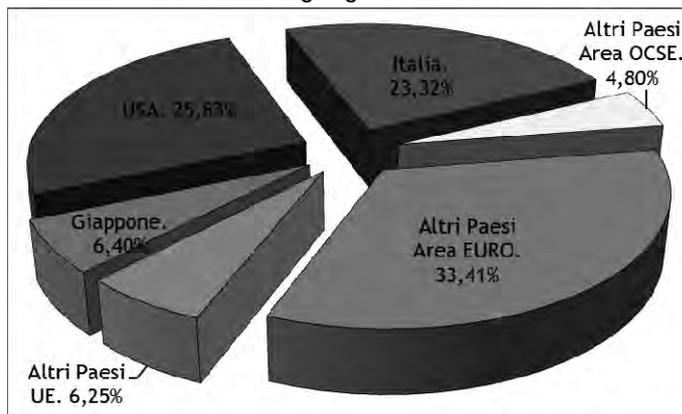
La TEV (tracking error volatility), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al benchmark di riferimento, al 31/12/2012 è pari allo 1,99% semestrale (limite massimo consentito 4,00%).

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia:



Per Area geografica:



Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti, rimandiamo alla nota integrativa.

CONFLITTO DI INTERESSE

Dalle comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell'anno, verificate dagli uffici del Fondo, risultano essere state effettuate 252 operazioni in conflitto di interesse.

Tutte le operazioni suddette sono state segnalate alla Commissione di Vigilanza (Covip). Il Consiglio di Amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni ex Art. 8 c. 3 del DM 703/96, cioè tali da generare:

- distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2012, per effetto dell'operatività messa in atto nel corso dell'anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Gestore	Comparto	Descrizione titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore	Tipo titolo	Tipo di conflitto
Unipol	Prudente	JPMORGAN F-GL SOCIAL R-A-A\$	LU0210534813	1.081.706,000	USD	10,05	8.245.710,94	OICR	OICR gruppo gestore
Unipol	Prudente	ENEL SPA 20/02/2018 4,875	IT0004794142	650.000,000	EUR	106,49	692.165,50	obbligaz.	Azienda associata
Unipol	Prudente	ATLANTIA SPA 09/06/2014 5	XS0193947271	500.000,000	EUR	105,46	527.295,00	obbligaz.	Azienda associata
Arca	Reddito	ARCA AZIONI AMERICA	IT0001033502	599.310,792	EUR	19,40	11.629.026,61	OICR	OICR gruppo gestore
Arca	Reddito	ARCA AZIONI EUROPA	IT0001033486	560.609,265	EUR	10,28	5.761.942,03	OICR	OICR gruppo gestore
Arca	Reddito	ARCA AZIONI ITALIA	IT0000388907	322.705,563	EUR	17,72	5.718.019,87	OICR	OICR gruppo gestore
Dueemme	Reddito	KOMATSU LTD	JP3304200003	2.500,000	JPY	2.184,00	47.896,65	azione	Azienda associata
Dueemme	Reddito	MEDIOBANCA 20/11/2014 3	IT0004540719	750.000,000	EUR	100,73	755.475,00	obbligaz.	Gruppo gestore
Dueemme	Reddito	MEDIOBANCA 22/10/2015 FLOAT	XS0394518327	250.000,000	EUR	93,83	234.570,00	obbligaz.	Gruppo gestore
Dueemme	Reddito	TELECOM ITALIA SPA 20/01/2017	XS0693940511	200.000,000	EUR	116,28	232.564,00	obbligaz.	Azienda associata
Eurizon	Reddito	ABB LTD-REG	CH0012221716	2.633,000	CHF	18,75	40.908,81	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	ANSALDO STS SPA	IT0003977540	4.142,000	EUR	7,05	29.201,10	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	32.505,000	EUR	13,74	446.618,70	azione	Gruppo gestore
Eurizon	Reddito	ATLANTIA SPA	IT0003506190	9.811,000	EUR	13,67	134.116,37	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	AUTOGRILL SPA	IT0001137345	2.746,000	EUR	8,69	23.849,01	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	BANCA GENERALI SPA	IT0001031084	6.304,000	EUR	12,91	81.384,64	azione	Gruppo gestore
Eurizon	Reddito	BENI STABILI SPA	IT0001389631	64.125,000	EUR	0,45	28.606,16	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	DELONGHI SPA	IT0003115950	13.694,000	EUR	10,92	149.538,48	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	ENEL GREEN POWER SPA	IT0004618465	41.365,000	EUR	1,41	58.117,83	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	ENEL SPA	IT0003128367	139.202,000	EUR	3,14	436.815,88	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	FINMECCANICA SPA	IT0003856405	23.110,000	EUR	4,35	100.574,72	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	INTERPUMP GROUP SPA	IT0001078911	3.733,000	EUR	5,80	21.632,74	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	210.638,000	EUR	1,30	273.829,40	azione	Gruppo gestore
Eurizon	Reddito	INTESA SANPAOLO-RSP	IT0000072626	17.233,000	EUR	1,07	18.387,61	azione	Gruppo gestore
Eurizon	Reddito	KOMATSU LTD	JP3304200003	2.300,000	JPY	2.184,00	44.064,92	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	LUXOTTICA GROUP SPA	IT0001479374	5.965,000	EUR	31,07	185.332,55	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	PEPSICO INC	US7134481081	3.795,000	USD	68,43	196.975,01	azione	Gruppo azienda ass.
Eurizon	Reddito	PIRELLI & C.	IT0004623051	8.850,000	EUR	8,66	76.596,75	azione	Gruppo gestore
Eurizon	Reddito	SAFILO GROUP SPA	IT0004604762	3.378,000	EUR	6,67	22.514,37	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	TELECOM ITALIA SPA	IT0003497168	206.526,000	EUR	0,68	141.057,26	azione	Azienda associata
Eurizon	Reddito	TELECOM ITALIA-RSP	IT0003497176	74.985,000	EUR	0,60	44.803,54	azione	Azienda associata

Continua a pagina seguente

Segue da pagina precedente

Gestore	Comparto	Descrizione titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore	Tipo titolo	Tipo di conflitto
Pioneer	Dinamico	CARRARO SPA	IT0001046553	36.769,000	EUR	2,15	78.906,27	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	BENI STABILI SPA	IT0001389631	218.612,000	EUR	0,45	97.522,81	azione	Gruppo azienda ass.
Pioneer	Dinamico	SAVE SPA	IT0001490736	12.514,000	EUR	8,06	100.862,84	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	DELONGHI SPA	IT0003115950	11.739,000	EUR	10,92	128.189,88	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	ENEL SPA	IT0003128367	106.370,000	EUR	3,14	333.789,06	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	TELECOM ITALIA-RSP	IT0003497176	357.998,000	EUR	0,60	213.903,81	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	SAFILO GROUP SPA	IT0004604762	14.340,000	EUR	6,67	95.576,10	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	ABB LTD-REG	CH0012221716	22.440,000	CHF	18,75	348.649,32	azione	Azienda associata
Pioneer	Dinamico	KOMATSU LTD	JP3304200003	8.700,000	JPY	2.184,00	166.680,34	azione	Azienda associata

IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il margine generato dalla gestione finanziaria discende in modo diretto dai fenomeni indicati nelle pagine precedenti. Il primo aspetto da rimarcare è l'esplosione del margine della gestione finanziaria che passa da un valore negativo di 538.329 € nel 2011 a 41.300.298 € al termine del 2012. Non deve stupire tale scarto in quanto è esattamente la rappresentazione dell'effetto (opposto) delle dinamiche legate agli spread nei due ultimi anni. Nel 2011 la voce "Dividendi ed interessi" (a cui sono ricondotte le cedole maturate per competenza sui titoli obbligazionari) venne erosa completamente dai minusvalori (realizzati e da valutazione) derivanti dalla perdita di valore dei titoli di stato (specialmente quelli italiani) e dalle difficoltà dei mercati azionari. Nel 2012 accade il fenomeno opposto: il rientro dello spread e la crescita dei mercati azionari fanno aumentare (25.909.867 €) i profitti e perdite da operazioni finanziarie (realizzati e da valutazione) tanto da recuperare il valore negativo dell'anno precedente. E' stabile invece, nei due anni, proprio la voce "Dividendi e interessi" poiché non legata al mercato ma, prevalentemente, alle caratteristiche intrinseche dei titoli.

Per quanto attiene al lato "costi" rimandiamo all'approfondimento nel paragrafo che segue.

2012	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi	1.392.652	4.515.893	8.530.825	1.872.726	16.312.096
Profitti e perdite da op. fin.	2.514.252	5.450.210	11.758.034	6.187.371	25.909.867
Commissioni di Gestione	- 23.970	- 103.959	- 204.152	- 113.571	- 445.652
Commissioni Incentivo	-	- 89.123	- 168.204	-	- 257.327
Commissioni Garanzia	- 158.198	-	-	-	- 158.198
Commissioni Banca	- 9.344	- 28.978	- 56.901	- 14.772	- 109.995
Garanzie liquidate	49.507	-	-	-	49.507
Margine gestione finanziaria	3.764.899	9.744.043	19.859.602	7.931.754	41.300.298

Margine gestione finanziaria	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2011	- 4.342	1.664.063	- 2.100.443	- 97.607	- 538.329
2010	- 99.783	1.363.609	- 914.068	5.191.729	5.541.487
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884	- 6.029.857	- 5.116.735	- 8.459.995
2007	2.947	1.436.781	1.769.070	- 269.650	2.939.148

I COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Incidenza delle spese sul patrimonio o Total Expense Ratio (TER)

Tipo Commissione	GARANITITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	23.970	0,044%	103.959	0,066%	204.152	0,066%	113.571	0,138%	445.652	0,074%
Garanzia	158.198	0,288%	0	0,000%	0	0,000%	0	0,000%	158.198	0,026%
Incentivo	0	0,000%	89.123	0,057%	168.204	0,054%	0	0,000%	257.327	0,042%
Banca Depositaria	9.344	0,017%	28.978	0,018%	56.901	0,018%	14.772	0,018%	109.995	0,018%
Totali 2012	191.512	0,349%	222.060	0,141%	429.257	0,138%	128.343	0,156%	971.172	0,160%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Totali 2011	103.650	0,28%	232.375	0,18%	253.104	0,10%	104.172	0,16%	693.301	0,14%
Totali 2010	61.176	0,33%	244.970	0,21%	186.921	0,08%	85.460	0,15%	578.527	0,14%
Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%

Si registra un leggero incremento del costo complessivo di gestione finanziaria rispetto agli ultimi anni (0,16% dell'ANDP). Le motivazioni sono sostanzialmente due: innanzitutto l'incidenza delle commissioni di incentivo (comparti Prudente e Reddito) che maturano unicamente a fronte di risultati migliori del benchmark (come appunto nel 2012) e la cui presenza dipende dalla capacità del gestore di sovra performare il benchmark di riferimento. Da considerare inoltre che, a patrimonio stabile, la commissione di gestione finanziaria tende a coincidere con le aliquote previste delle convenzioni, mentre a patrimoni crescenti il valore percentuale tende ad essere più basso (la commissione matura durante l'anno quando la base di calcolo risulta essere inferiore). Ecco che si spiega l'incidenza percentuale maggiore delle commissioni di garanzia sul comparto Garantito TFR che, nell'anno ha avuto una crescita consistente ma più limitata del 2011. Per il resto i livelli commissionali previsti dalle convenzioni sono rimasti stabili nell'anno.

Il livello di costo della gestione finanziaria rimane in ogni caso a livelli piuttosto contenuti. Anche l'attivazione del rapporto con i nuovi gestori (Groupama e Finanziaria Internazionale nei primi mesi del 2013) non avrà impatti rilevanti nell'attuale assetto dei costi.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nell'esercizio 2012 il costo complessivo della gestione amministrativa è risultato pari ad € 1.219.508. Un decremento di circa 79.000 Euro rispetto all'anno precedente discendente da diversi fattori:

- il mutato regime di applicazione dell'IVA introdotto per effetto delle disposizioni dell'Agenzia delle Entrate di fine 2011 che ha decretato la non applicabilità (esenzione) dell'IVA sui servizi contabili amministrativi che il Fondo affida in outsourcing. Un fenomeno di carattere straordinario. Il risparmio generatosi ha consentito anche parte dell'investimento relativo all'avvio del sistema di gestione documentale, progetto avviato negli ultimi mesi dell'anno.
- la riduzione del costo del personale, dipendente da due elementi principali: da un lato l'avvicendamento alla Direzione (e la derivante riorganizzazione del personale), dall'altro, nell'anno precedente la voce comprendeva anche il lavoro straordinario di recupero del database dei "beneficiari in caso di premorienza" e di riordino dell'archivio in vista dell'attivazione dell'archiviazione ottica.
- l'esigenza di contenere i costi (specialmente quelli afferenti alla formazione ed alla promozione) a fronte delle minori entrate correnti registrate, che sono invece state pari a € 1.198.803 a cui si sono aggiunti gli accantonamenti degli anni precedenti per un totale di € 1.555.820. Si conferma in tal senso la presenza di fenomeni di omissioni contributive che, ormai da qualche anno, il CdA sta monitorando con attenzione. Il valore cala rispetto al 2011 ma anche rispetto al 2010 ed al 2009. Se si considera che nel 2008 e nel 2007 l'ammontare delle entrate traeva beneficio dal corposo afflusso di nuove iscrizioni (silenzio assenso) appare evidente l'impatto della crisi negli ultimi due anni: il progressivo ridimensionamento del valore delle quote associative ci riporta a valori "ante silenzio assenso".

Rimandiamo peraltro alla Nota Integrativa per una disamina di dettaglio delle variazioni registrate nell'ultimo anno.

Da segnalare alcune spese di carattere straordinario fra cui, in particolare, quelle collegate all'impianto del sistema di gestione documentale (archivio elettronico), quelle afferenti alle gare (mandato "corporate a focus geografico", secondo gestore comparto Prudente, selezione gestore rendite) ed alla formazione. Come riportato in nota integrativa, le spese sono state finanziate attraverso le entrate correnti di gestione amministrativa e gli accantonamenti (risconti) degli anni precedenti, utilizzati in modo particolare proprio per la copertura delle suddette spese di carattere straordinario. Alla fine del periodo, quindi, il Saldo fra entrate ed uscite è positivo e consente di rimandare al 2012 una somma pari a 336.312 € riconducibili in massima parte al l'accantonamento straordinario effettuato tra il 2008 ed il 2009 (331.778 €) e finalizzato a cautelare la struttura del Fondo a fronte di rischi derivanti da mancati incassi di quote associative. Si tratta di un elemento molto importante, soprattutto per quanto attiene alle possibilità di completare gli investimenti avviati (informatizzazione archivio cartaceo). Possiamo quindi ritenere lungimirante l'operazione di accantonamento effettuata a suo tempo, anche rispetto alle persistenti difficoltà, segnalate in avvio di Relazione, circa l'incasso delle contribuzioni e, conseguentemente, anche alla misura delle entrate a carattere amministrativo (quote associative). Da segnalare che il CdA, alla fine dell'anno, ha disposto una variazione dei costi amministrativi a carico degli aderenti, che erano rimasti sostanzialmente immutati dal 2001. Si veda, per maggiori dettagli, i paragrafi finali della relazione.

Il Saldo di Gestione Amministrativa, con il risconto di tali somme, chiude quindi in pareggio.

Si evidenzia infine che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto così come indicato in nota integrativa e sintetizzato nella tabella che segue.

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)
I COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Spese gener. e ammin.	37.715	0,069%	118.819	0,075%	243.565	0,078%	53.801	0,066%	453.900	0,075%
Serv. Ammin. da terzi	27.251	0,050%	85.850	0,055%	175.983	0,057%	38.873	0,047%	327.957	0,054%
Altri oneri ammin.	36.365	0,066%	114.566	0,073%	234.845	0,075%	51.875	0,063%	437.651	0,072%
Totali 2012	101.331	0,185%	319.235	0,203%	654.393	0,210%	144.549	0,176%	1.219.508	0,201%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Totali 2011	77.753	0,21%	346.034	0,26%	723.080	0,28%	151.583	0,23%	1.298.450	0,26%
Totali 2010	56.615	0,31%	327.406	0,28%	690.615	0,31%	139.707	0,25%	1.214.343	0,29%
Totali 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,35%	1.277.400	0,31%
Totali 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%

Continua a scendere l'incidenza dei costi rapportata al patrimonio. Un fenomeno che prosegue fin dal 2007, ma che quest'anno ha assunto una dimensione più consistente per effetto delle dinamiche (precedentemente illustrate) legate alla riduzione dei costi oltre che per il significativo aumento del ANDP, derivante dallo straordinario risultato della gestione finanziaria.

Nella tabella che segue si espone, in sintesi, la distribuzione per comparto delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate:

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate 2012	107.897	312.129	636.044	142.733	1.198.803
Accantonamento straordinario	19.868	88.418	184.760	38.732	331.778
Quote iscrizione riscontate anni precedenti	1.511	6.726	14.055	2.947	25.239
Totale Entrate 2012	129.276	407.273	834.859	184.412	1.555.820
Totale spese 2012	101.331	319.235	654.393	144.549	1.219.508
Avanzo 2012	27.945	88.038	180.466	39.863	336.312
<i>Attribuito a:</i>					
Accantonamento straordinario	25.105	79.091	162.127	35.812	302.136
Risconto quote associative	2.840	8.947	18.339	4.051	34.176
Saldo gestione amministrativa	-	-	-	-	-

(eventuali differenze con bilancio e nota integrativa sono dovute ad arrotondamenti)

PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL 2012

E FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

• MODIFICHE NORMATIVE REGOLAMENTARI E STATUTARIE

2012

- 10/10/2012** Il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha stabilito delle condizioni di maggior favore per quanto riguarda l'accesso alle anticipazioni da parte di tutti gli associati che, alla data del 22 maggio 2012 (giorno del terremoto in Emilia), erano residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. La disciplina transitoria ha durata triennale e si applica alle domande inviate al Fondo nel periodo intercorrente fra il 22/05/12 e il 22/05/15. Solidarietà Veneto ha conseguentemente provveduto a modificare la Nota Informativa, il Documento sulle Anticipazioni ed il Documento sul Regime Fiscale. Le agevolazioni sono le seguenti:
- a) Non sono necessari gli 8 anni di iscrizione anche nel caso di anticipazione per acquisto, costruzione, manutenzione e ristrutturazione della prima casa di abitazione (75%) e per altri motivi (30%).
 - b) Viene applicata la tassazione agevolata prevista per le ipotesi "spese sanitarie per gravissime situazioni" a tutte le tipologie di anticipazione. Ciò significa che, per quanto riguarda i contributi versati dal 2007 in poi, è prevista l'aliquota del 15% (riducibile in virtù dell'anzianità di iscrizione).
- 12/11/2012** L'assemblea straordinaria di Solidarietà Veneto ha modificato lo statuto introducendo:
- o il riscatto ex art. 14, c. 5, D.Lgs 252/05, in misura parziale - 75%. Modifica efficace dal 22/11/2012.
 - o la possibilità di adesione per i gli addetti ad attività di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria per la Regione del Veneto. Modifica efficace dall'approvazione dello statuto da parte della Covip.
 - o la possibilità di introduzione di un costo ridotto per i soggetti fiscalmente a carico. Modifica attivabile dal CdA previa approvazione dello statuto da parte della Covip.
- E' stata conseguentemente modificata anche la Documentazione ufficiale del Fondo.
- 27/11/2012** La Covip (Deliberazione 27/11/12) ha provveduto a modificare le istruzioni in precedenza emanate dalla stessa, per la redazione del Progetto Esemplificativo. La necessità di intervenire sulle citate istruzioni discende dal recepimento di alcuni interventi normativi inerenti, in particolare, l'età di pensionamento e le basi demografiche per il calcolo della rendita. Solidarietà Veneto ha provveduto quindi a modificare il Progetto Esemplificativo Personalizzato come segue:
1. nati prima del 01.01.1953: simulazione della rendita fino a 62, 63, 64, 65, 66 anni;
 2. nati dopo il 31.12.1952: simulazione della rendita fino a 66, 67, 68, 69, 70 anni;
 3. chi al momento della simulazione si trova già in una delle età limite la simulazione si estende per i cinque anni successivi (nel caso di età superiori ai 70 anni si usa il coefficiente di conversione di 70 anni);
 4. introduzione dell'utilizzo delle basi demografiche indifferenziate IPS55U (no diversità uomo/donna) ove previste.
- 14/12/2012** Approvazione degli aggiornamenti a:
- "Regolamento sulle prestazioni" (introduzione riscatto immediato parziale);
 - "Regolamento per il cambio comparto nella gestione multiprodotto" (aggiustamento refusi)

2013

- Il 15 febbraio 2013 la Covip approva lo statuto modificato dall'assemblea il 12 novembre 2012, conseguentemente:
- Dal 22/02/2013 (invio a Covip nuovo statuto) effettiva la possibilità di adesione per i gli addetti ad attività di sistemazione idraulico - forestale ed idraulico - agraria per la Regione del Veneto;
 - il CdA approva il dimezzamento del livello dei costi previsto per i soggetti fiscalmente a carico che divengono quindi i seguenti:
 - o quota di iscrizione una tantum: 5,00 €
 - o quota associativa 1,5% del versato con un minimo di 4,00 € ed un massimo anno di 16,00 €;

• GESTIONE FINANZIARIA

(Per maggiori dettagli si rimanda anche a quanto già indicato nei paragrafi precedenti di questa relazione)

2012

- 10/02/2012 **Comparti Prudente, Reddito e Dinamico.** Titoli di stato: introdotto nuovo limite volto a contenere la volatilità dei rendimenti per effetto delle oscillazioni dello "spread".
- 01/04/2012 **Comparto Garantito TFR.** Cessa la delega di gestione finanziaria da Cattolica Assicurazioni a BPVI Fondi. Cattolica Assicurazioni gestisce direttamente il mandato.
Comparto Prudente. In chiave di diversificazione viene modificato il benchmark della componente obbligazionaria: dal 1 aprile sono attivi gli indici "Pan Euro", che allargano l'universo investibile ad altri paesi del continente, esclusi dal precedente benchmark "Area Euro". Sono possibili anche investimenti in titoli di stato di paesi quali Gran Bretagna, Norvegia, Polonia, Svezia, Svizzera.
- 01/07/2012 **Comparto Reddito.** In chiave di diversificazione viene modificato il benchmark della componente azionaria: rispetto al precedente benchmark "area Euro" (25% del patrimonio) si introduce un nuovo indice "Mondo" (20% del patrimonio), affiancato da un indice "Italia" (5% del patrimonio). La modifica decorre dal 1 luglio.
- 12/07/2012 **Comparto Prudente.** Pubblicato bando di gara per la selezione di un gestore al fine di diversificare la tattica di investimento. Le procedure di gara si sono concluse regolarmente ed in data 31/10/2012 il CdA ha deliberato quale vincitore del bando il gestore Groupama Sgr.
Comparti Prudente, Reddito, Dinamico. Pubblicato bando di gara per la selezione di un gestore a cui affidare un mandato di gestione obbligazionaria corporate a focus geografico territoriale avente per oggetto una componente pari al 5% del patrimonio dei comparti suddetti. Le procedure di gara si sono concluse regolarmente ed in data 31/10/2012 il CdA ha deliberato quale vincitore del bando il gestore Finanziaria Internazionale Sgr.
- 14/12/2012 Il CdA del Fondo ha adottato il "**Documento sulla Politica di Investimento**" secondo quanto previsto dalla Deliberazione Covip 16/03/12 recante le istruzioni sui criteri a cui le forme pensionistiche complementari e le società istitutrici di Fondi Pensione Aperti e PIP devono attenersi nella definizione della politica di investimento. Su richiesta il documento è reso disponibile all'aderente stesso, ai beneficiari ed ai loro rappresentanti.

2013

- Gennaio 2013. Vengono affidate le risorse a Groupama quale secondo gestore del Comparto "Prudente" e a Finanziaria Internazionale, gestore del mandato specialistico "corporate a focus geografico"
- Marzo 2013. L'agenzia Fitch declassa i titoli di stato italiani realizzando di fatto un "allineamento" al livello già adottato dall'agenzia Standard & Poor's (BBB+).
- Marzo 2013. Crisi Cipro. L'Unione Europea ed il Fondo Monetario Internazionale trattano con il Paese mediterraneo una soluzione per la pesante crisi del sistema bancario locale. Si ipotizza un contestato prelievo forzoso sui conti correnti (anche dei non residenti).

Banca depositaria

Rispetto al rapporto con la Banca Depositaria, si segnala che la convenzione con State Street è attualmente in proroga tacita e si sta lavorando con la banca per approfondire le caratteristiche del servizio ed addivenire, eventualmente, ad una nuova convenzione che contempli un livello qualitativo più in linea con gli sviluppi (anche di carattere informatico) che hanno attraversato il settore negli ultimi anni.

- **GESTIONE PREVIDENZIALE**

2012

BASE DEI POTENZIALI ADERENTI

Non si registrano nell'anno modifiche alla base dei potenziali aderenti. Si rilevano talvolta delle criticità in alcuni ambiti contrattuali (trasporti, lavoratori in somministrazione) riguardo all'applicazione degli accordi territoriali per la previdenza complementare.

AGGIORNAMENTI DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI e DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE

Il CdA del 26 marzo 2012 ha modificato il documento prevedendo:

- la sostituzione dello "stato famiglia" con una "dichiarazione sostitutiva" in caso di richieste a favore di famigliari.
- l'allineamento fattispecie "richiesta per spese sanitarie" con le disposizioni Covip in relazione a "altri familiari a carico".
- la previsione della richiesta su "preventivo" anche in relazione a spese per "manutenzione e ristrutturazione della prima casa", secondo i criteri già previsti nella versione del 20 settembre.

Nella stessa data sono stati aggiornati anche il Documento sul Regime fiscale ed il Documento sulle Rendite al fine di acquisire le modifiche scaturenti dalla N.11/E dell'Agenzia delle entrate del 28/03/2012 (tassazione rendimenti relativi a Prestazioni pensionistiche erogate in forma periodica e rendite vitalizie aventi funzione previdenziale).

Il 22 novembre 2012 sono stati aggiornati il Documento sulle anticipazioni ed il Documento sul regime fiscale, assumendo quanto previsto dalla normativa per quanto attiene alle richieste facenti capo ai residenti nelle provincie colpite dal terremoto del 22 maggio 2012.

PROBLEMATICHE AFFERENTI LA TITOLARITA' DEL CREDITO NEL CASO DI PROCEDURE CONCORSUALI

Il CdA ha discusso, nel corso dell'anno, rispetto alle possibili conseguenze di due provvedimenti riguardanti casi di aziende sottoposte a procedura concorsuale (fallimento) con versamenti in sospeso verso i fondi pensione. Contrariamente a quanto previsto dalla normativa e dalla giurisprudenza prevalente, sono emerse due decisioni, facenti capo rispettivamente al foro di Venezia e di Padova, nelle quali si è disposto che l'insinuazione nel fallimento debba essere effettuata non dal singolo lavoratore, bensì dal fondo pensione. In uno di questi due casi, il fondo pensione coinvolto è proprio Solidarietà Veneto. Si è posto quindi un problema di carattere generale, ma anche che riguarda direttamente il fondo regionale. La Covip, a suo tempo, già si espresse in materia, confermando che la titolarità del credito sussiste in capo al lavoratore iscritto. Covip precisò peraltro che quanto previsto dalle sentenze deve essere naturalmente rispettato e reso operativo. La Presidenza e la Direzione si sono già attivate con dei contatti con gli Uffici Vertenze delle Parti Istitutive per avviare approfondimenti; da questi contatti è emersa l'impressione che tali disposizioni giudiziali potrebbero divenire meno infrequenti.

Il CdA ha rilevato che, qualora le sentenze dovessero entrare nella giurisprudenza ed essere applicate in altre fattispecie, ciò potrebbe comportare, in prospettiva, un aggravio nelle attività a carico del fondo, con riflessi anche sulle spese. Un aspetto di cui si è tenuto conto nella definizione della quota associativa per il 2013.

2013

Febbraio 2013 . E' stato modificato il Documento sul regime fiscale (in via prevalente per aggiornare riguardo alla tassazione "ante 2000 - vecchi iscritti" in regime di gestione finanziaria a seguito delle novità introdotte dalla Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 102 del 26/11/2012)

- **GESTIONE AMMINISTRATIVA**

2012

QUESTIONE IVA SERVIZI AMMINISTRATIVI FORNITI DA TERZI

Il 29 novembre 2011 l'Agenzia delle entrate ha emanato la risoluzione 114/E relativamente al Regime IVA applicabile alle prestazioni di servizi relativi alla gestione dei Fondi pensione che conferma come una serie di servizi forniti da terzi sono effettivamente non assoggettabili ad IVA. Il riferimento è genericamente ai servizi forniti in modo globale dal Service Amministrativo. L'ammontare fatturato da Previnet (Service Amministrativo) nel 2012 non è stato quindi incrementato dall'IVA. Certamente un fatto positivo, vanno però evidenziate alcune questioni di carattere giuridico particolarmente complesse ancora aperte, specialmente per quanto attiene al recupero dell'IVA pagata negli anni passati da parte del sistema dei Fondi Pensione.

Il Consiglio di Amministrazione e lo stesso Collegio dei Sindaci hanno confermato l'opportunità di tenere presente, nelle decisioni che saranno prese, oltre che l'opportunità di recuperare le somme pregresse, anche la "certezza del diritto", specie nei confronti degli iscritti. Opportuno quindi, nei limiti del possibile, definire la questione in tempi congrui tenendo conto comunque di eventuali impatti che modifiche normative di senso opposto potrebbero avere sui conti del Fondo. Allo stato attuale non ci sono aggiornamenti rispetto alle richieste fatte all'Agenzia delle Entrate per il Rimborso dell'IVA pregressa.

TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO CON IL SERVICE AMMINISTRATIVO

Il contratto con il Service Amministrativo scadeva il 31/12/2012. Nel corso dell'anno sono state avviate le trattative per la definizione del nuovo contratto. Stante la necessità di sviluppare un consistente investimento (il sistema di gestione documentale - archiviazione ottica), che avrà benefici anche nel lungo periodo, la Presidenza ha proposto al Service un rinnovo per cinque anni. Previnet ha quindi presentato un'offerta che, dopo le necessarie valutazioni e gli aggiustamenti del caso, è stata accettata. Ciò ha permesso anche un lieve contenimento dei costi, i cui benefici dovrebbero registrarsi fin dal 2013.

NUOVO REGIME DELLE SPESA IN VIGORE DAL 2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2012, ha verificato l'opportunità rimodulare la struttura delle entrate associative al fine di renderla maggiormente equa e coerente con l'attuale struttura del Fondo al fine di evitare che una ulteriore compressione (si vedano i valori di TER) si possa tradurre in una limitazione dell'apprezzato servizio fino ad oggi reso agli aderenti.

Lo schema in essere fino allo scorso anno ricalcava di massima quello del 2001, costruito su di numero di iscritti ed una contribuzione media molto inferiori ad oggi. In particolare il tetto massimo di 15 €, rimasto per tanto tempo inalterato, non ha seguito la dinamica di crescita delle retribuzioni. La presenza del "tetto" ha avuto un significativo effetto sulle entrate del Fondo poiché la riduzione delle quote associative riconducibili alle "posizioni sospese" non è stata compensata da maggiori entrate legate a maggiori retribuzioni medie.

Contemporaneamente, da allora, si è registrata un'inflazione del 26% che ha avuto effetti, oltre che sull'ammontare delle retribuzioni (e, di conseguenza, sulla contribuzione media al fondo), anche sull'ammontare dei costi delle forniture di beni e servizi.

Gli ultimi anni sono quindi stati caratterizzati da patrimoni crescenti (e richieste di consulenza parimenti crescenti), costi crescenti ed entrate stabili se non in calo; il Fondo, grazie sostanzialmente alla riorganizzazione interna, è riuscito fino ad oggi a mantenere inalterato lo schema relativo alle entrate associative.

Alla luce di tali considerazioni, il CdA ha ritenuto opportuno aggiornare la struttura delle entrate associative: l'intervento principale è stato effettuato sulla quota associativa annua: il tetto massimo è stato posto a 16 € anziché 15 €, mentre resta inalterata la percentuale (1,5%) applicata. La struttura di costi amministrativi in essere per il 2013 sarà quindi la seguente:

- o Quota iscrizione: 5,00 € (bilaterali lavoratori - azienda);
- o Quota associativa: 1,5% del versato fino con un minimo di 4 € ed un massimo annuo di 16 € (bilaterali lavoratori - azienda)

Le due fattispecie sono previste in misura doppia nel caso in cui non sia prevista contribuzione a carico dell'azienda, salvo nel caso dei soggetti fiscalmente a carico.

- o Quota ridotta per le posizioni che nell'anno non risultano alimentate da versamenti: 8 €;
- o Costo a carico degli iscritti che richiedono anticipazioni, riscatti immediati, trasferimenti per causa diversa dalla perdita di requisiti e liquidazioni integrative: 15 €

Viene previsto altresì un meccanismo di ritorno di 1,5 € a ciascuna posizione per la quale l'invio della comunicazione periodica venga effettuato con il sistema telematico: un ritorno che è allineato al costo di norma sostenuto dal Fondo per la produzione, stampa e spedizione della comunicazione periodica. Un elemento che si auspica possa essere colto da un gran numero di iscritti nei prossimi mesi.

2013

Il CdA, a seguito dell'approvazione del testo dello Statuto avvenuta il 15 febbraio 2013, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 12 dicembre 2012, approva il dimezzamento del livello dei costi attualmente previsto per i soggetti fiscalmente a carico che divengono quindi i seguenti:

- o quota di iscrizione una tantum: 5,00 €
- o quota associativa 1,5% del versato con un minimo di 4,00 € ed un massimo annuo di 16,00 €;

• FASE DI EROGAZIONE

Si è chiusa nell'anno la Gara effettuata in collaborazione con Assofondipensione, aggregando diverse forme pensionistiche complementari, protesa alla selezione di un nuovo partner a cui affidare la gestione delle rendite.

La scelta è ricaduta su Generali Assicurazioni che, peraltro, è già gestore delle Rendite di Solidarietà Veneto. E' dunque in corso un contatto con la compagnia triestina per addivenire ad una mediazione che possa inglobare gli elementi migliori fra quelli del contratto in essere e quelli indicati nelle opzioni previste a livello di bando di gara.

• ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

2012

A seguito delle dimissioni dei Consiglieri rappresentanti dei lavoratori, Anna Trovò e Ivano Cavallin, l'assemblea di Solidarietà Veneto, in data 23 aprile 2012 elegge quali Consiglieri Piero Scomparin e Daniele Cerato.

2013

Sono pervenute al Fondo le dimissioni dei Consiglieri Paolo Bizzotto e Bruno Silvestrin. Sono state avviate le procedure per addivenire alle elezioni di nuovi componenti il CdA.

ATTIVITA' ASSOCIATIVA DEL FONDO: ASSOFONDIPENSIONE ED AEIP (Associazione Europea Enti Paritetici)

Assofondipensione. Solidarietà Veneto da qualche anno è associato ad Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip ed il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

AEIP. Dal 2010 Solidarietà Veneto è associato all'A.E.I.P., a cui aderiscono anche Fondi Pensione di diversi Stati europei. Nell'ambito della collaborazione con A.E.I.P. lo scorso autunno, a Venezia, si è svolto un convegno internazionale nel quale Solidarietà Veneto ha potuto presentare, in anteprima, il progetto degli Investimenti territoriali.

• ALTRO

I SERVIZI DI "CONTROLLO INTERNO" E "CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA"

I servizi di Controllo interno e Controllo della gestione finanziaria sono affidati alla "Bruni, Marino & C. Srl". Il contratto, in scadenza al 31 dicembre 2012, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2015.

Le attività effettuate nell'anno dal Servizio di Controllo interno sono evidenziate nella Relazione messa a punto dal Consulente BM&C. Nel corso del 2012 il controllo interno si è focalizzato in particolare sui seguenti temi:

- verifica del puntuale invio a Covip dei dati richiesti aventi sia carattere di ricorsività che di eccezionalità. Per quanto attiene le segnalazioni periodiche è stato riscontrato il sostanziale rispetto della tempistica indicata dalla Commissione; anche per gli altri aspetti viene riscontrata la generale conformità delle operazioni svolte rispetto alle prescrizioni Covip.
- reclami pervenuti e trattati dal Fondo. Nell'anno sono pervenuti al Fondo 6 reclami, di cui 5 non sono stati accolti poiché si è riscontrato che l'operatività messa in atto dal Fondo non evidenziava anomalie o errori. Un reclamo è stato invece accolto ed il Fondo ha provveduto a mettere in atto le procedure correttive a favore dell'aderente. Il controllo interno rileva che i reclami pervenuti non evidenziano carenze organizzative o comportamentali.

E' stata altresì effettuata una verifica "una tantum" relativamente al contenuto del Documento sul regime fiscale che è stato riscontrato aggiornato rispetto agli ultimi aggiornamenti normativi.

Sono state effettuate anche delle verifiche presso la sede del Fondo nei quali il Controllo Interno si è focalizzato sull'esame:

- dei processi di riconciliazione dei flussi contributivi;
- dei processi di comunicazione tra gestori, banca depositaria e Service Amministrativo;
- dei processi di aggiornamento del materiale informativo;
- dei costi di negoziazione;

La relazione evidenzia anche gli aspetti cardine della verifica "quantitativa", ovvero quella dei risultati ottenuti dall'investimento delle risorse e che, per quanto attiene ai rendimenti, al confronto con il benchmark e TEV, sono già stati esposti nei paragrafi precedenti.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla "Relazione annuale" del Servizio di Controllo interno, allegata al bilancio.

Il controllo finanziario è affidato anch'esso alla BM&C. Il rapporto prevede la fornitura alla Funzione Finanza del materiale (cadenza mensile e settimanale) utile ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione e, più in generale, gli aderenti circa l'andamento della gestione finanziaria. L'evento più significativo del 2012 è però senz'altro la predisposizione del Documento sulla Politica di Investimento: vi è stato a monte un lungo lavoro preparatorio

effettuato in collaborazione con gli uffici del Fondo. A valle della fase decisionale (CdA) anche lo stesso “controllo finanziario” si è riconfigurato come elemento di servizio (Risk management) della Funzione finanza.

REVISIONE LEGALE

La funzione di revisione legale è affidata a RECONVI Srl. Non ci sono particolarità da segnalare.

PRIVACY E SICUREZZA

Sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, poiché il Fondo tratta anche informazioni “sensibili” e “giudiziarie”, si comunica che, a cura del responsabile del trattamento dei dati personali si è provveduto, nel corso dell’anno, all’aggiornamento del documento previsto. Si evidenzia che il CdA, il 15 febbraio 2012, ha deliberato l’esternalizzazione del ruolo di “Responsabile del servizio di prevenzione e protezione” aggiornando il Documento valutazione rischi previsto dalla normativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE

Valgono, per certi versi, per il 2013, le considerazioni fatte l’anno scorso. Lo scenario di difficoltà che contraddistingue il substrato economico su cui Solidarietà Veneto opera non lascia purtroppo molto spazio per un miglioramento delle anomalie per quanto attiene alle omissioni contributive. I segnali che pervengono in questi ultimi mesi rafforzano questa convinzione. Riguardo alle adesioni ci si aspettano dei numeri positivi a seguito dell’accesso del nuovo ambito di adesione (UNCEN): si auspica altresì che questo non sia l’unico passaggio e che si prosegua nella direzione di una ancor più marcata multicategorialità.

Crescerà invece indubbiamente l’operatività dell’Ufficio uscite, per effetto del sicuro incremento del numero di prestazioni richieste: qui si auspica che le operazioni di riscatto “immediato” possano ridursi per effetto dell’introduzione del nuovo “riscatto parziale immediato”, che tendenzialmente, dovrebbe andare a sostituirsi al riscatto tout court.

Il lavoro del Fondo sarà proteso, oltre che all’acquisizione di nuove adesioni, anche all’assistenza nei confronti degli iscritti che, perdendo il posto di lavoro, saranno portati ad approfondire le possibilità di liquidazione offerte dalla previdenza complementare. Determinante, come al solito, la puntuale gestione (anche in termini consulenziali) delle operazioni di cambio comparto.

Come per gli anni appena trascorsi, l’obiettivo del Fondo sarà quello di mantenere elevato il livello di stabilità nei flussi derivanti dalla gestione previdenziale: un aspetto propedeutico alla ottimizzazione della gestione finanziaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Come abbiamo visto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2012, ha introdotto alcune novità nella struttura relativa alle entrate del Fondo. L’incremento che si immagina possa essere contabilizzato nell’anno a venire (pur con tutte le cautele del caso) dovrebbe permettere al Fondo di sviluppare in modo più pregnante l’attività di formazione che nel 2012, causa la riduzione delle entrate, si è dovuta limitare. L’obiettivo “interno” principale nell’anno in corso è quello di completare l’implementazione, avviata alla fine del 2012, del sistema di gestione documentale ed archiviazione ottica.

GESTIONE FINANZIARIA

La parte più complessa da prevedere attiene sicuramente alla gestione finanziaria. Crediamo però che sia opportuno e doveroso sfuggire ai facili ottimismo: la situazione interna del nostro paese presenta un contesto politico particolarmente complesso, una struttura economica che sta modificandosi alla radice ed una finanza pubblica sulla quale grava il pesante fardello del debito pubblico. L’Europa arranca anch’essa, sospesa tra mille dubbi e contraddizioni. Più in generale la sensazione è che l’intero sistema economico nel quale abbiamo visto crescere il nostro paese dal dopoguerra in poi, abbia davanti a sé interrogativi di carattere epocale. Con tutto ciò cosa si potranno attendere i nostri aderenti dal 2013? E dagli anni futuri? Crediamo che tutti questi aspetti impongano agli organi del Fondo di evidenziare agli aderenti la difficoltà della prospettiva. Non per avvilire o per trasmettere pessimismo, ma per cercare di offrire dei punti di appoggio. Alcuni cardini che hanno da sempre costituito il supporto all’attività di Solidarietà Veneto e che potremmo sintetizzare nella cautela e nella misura. Del resto vanno in questa direzione anche le scelte di asset allocation fatte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo negli anni passati.

Per quel che riguarda l’attività del Fondo, il 2013 sarà un anno dedicato in modo particolare alla strutturazione del nuovo mandato corporate a “focus geografico”: un progetto innovativo che sarà costruito per gradi attraverso la collaborazione degli organismi del Fondo, del gestore e con l’ausilio delle stesse Parti Istitutive.

Nell’anno non si esclude di procedere inoltre ad una gara per la selezione di un nuovo gestore nel comparto Reddito qualora i risultati di qualcuno degli attuali partner risultassero, al termine del mandato, insoddisfacenti.

CONCLUSIONI

Solidarietà Veneto cresce anche nel 2012, un anno ancor più complesso dei precedenti dal punto di vista del mercato del lavoro. Resta stabile il numero delle aziende associate e cresce, seppur di poco, quello dei lavoratori aderenti. Un risultato molto buono, se si considera che è uno fra i pochi Fondi Pensione negoziali a mantenere questo positivo trend. Un riscontro ottenuto soprattutto grazie alla vicinanza che la territorialità consente di sviluppare: servizio ed assistenza agli iscritti fanno ancora una volta la differenza.

Si sente però, ancor più che negli anni precedenti, la concorrenza dei prodotti previdenziali e ci si aspetta un irrobustimento dell'assetto contrattuale che fa da base all'attività del Fondo: il nostro servizio è infatti ormai richiesto da ambiti che travalicano i settori dell'industria e dell'artigianato. Quotidianamente riceviamo richieste di adesione da parte di lavoratori del settore del commercio o da altri ancora. Dobbiamo rispondere "no", suscitando in più di un'occasione perplessità, incomprensione e rammarico. Altre volte il lavoratore che ha trovato in Solidarietà Veneto un punto di riferimento sicuro cerca nel Fondo risposte di welfare diverse. Temi che saranno sviluppati nella Relazione del Presidente.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria possiamo finalmente dire di aver avviato, in anteprima assoluta, un progetto che mira alle nostre aziende, alle PMI. Un progetto, quello del "corporate a focus geografico territoriale", che realizza per primo il dettato legislativo del "vecchio" Decreto 243/04. Un primo passo che potrebbe aprire la strada ad ulteriori interessanti sviluppi. Il rafforzamento della struttura interna del Fondo, diventa quindi, in questo senso, una tappa obbligata. Il processo, avviato già da qualche anno, con l'introduzione dell'"Ufficio Finanziario" diventa ora "ufficiale", attraverso l'istituzione della "Funzione finanza". Una funzione che dovrà essere ancora rafforzata poiché al crescere del valore delle posizioni, cresce anche la richiesta di consulenza da parte degli iscritti.

Da rimarcare anche la rinforzata collaborazione con le Parti Istitutive, lo abbiamo visto proprio in questi ultimi frenetici mesi che, attraverso i loro rappresentanti, propongono momenti formativi ed occasioni di incontro in ambito aziendale ed extra-aziendale.

E' doveroso quindi un ringraziamento a chi, internamente ed esternamente al Fondo, si prodiga per realizzare un progetto di welfare territoriale a suo modo unico in Italia: un progetto antesignano negli anni '90 e che le Parti istitutive territoriali, attraverso la contrattazione, hanno saputo innovare e rinverdire negli anni '00. L'auspicio è quello che le Parti riescano a proseguire in questo processo, alimentando il progetto "Solidarietà Veneto" con fantasia, passione e creatività, anche nel futuro prossimo.

Grazie ai Consiglieri di amministrazione, che sanno tradurre in sintesi le loro diverse esperienze, facendo dell'organo di amministrazione il punto d'incontro tra il lavoro, l'azienda ed i mercati finanziari. Un aspetto questo che va sottolineato e che è bene preservare: nel Fondo è la rappresentanza del lavoro e della produzione che governa la finanza. Non viceversa.

Grazie anche al Collegio dei Sindaci, osservatore sempre attento circa il corretto svolgimento delle procedure, ma anche attivo e puntuale interlocutore della Direzione, della Presidenza e del CdA.

Un grazie infine a chi fattivamente "muove" la macchina Solidarietà Veneto: il personale del Fondo, i consulenti di zona ed i collaboratori che, quotidianamente, si trovano a somatizzare e far propri, problemi e difficoltà di questo complicato periodo. Ma non per questo si abbattano, tentando sempre, al meglio delle loro possibilità, di ricominciare il giorno dopo con nuovo entusiasmo, cercando di trasmettere fiducia e serenità, assieme alla competenza. Questo significa dar senso al termine "associazione" (qual è Solidarietà Veneto), significa abbassare la barriera fra "noi" e "voi": comprendendo che l'aderente non è "uno che sta dall'altra parte", ma una persona, la cui esperienza, potrebbe ogni volta essere anche la propria. Eccola qui la vicinanza, proprio come la intendevano i "Padri fondatori" di 23 anni fa. Un solida base, sulla quale è ancora possibile costruire un progetto avvincente.

Marghera, 29 marzo 2013.

Il Presidente
Vanna Giantin

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE
VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 15/03/2013 alle ore 13,00 presso la sede di Solidarietà Veneto in Marghera (VE), si è riunito Il Collegio Sindacale del Fondo.

Sono presenti i Sindaci:

- rag. Ruggero Go' – Presidente;
- dott. Antonio Baio – Sindaco Effettivo;
- dott. Lorenzo Spinnato – Sindaco Effettivo;
- dott. Stefano Dall'Acqua - Sindaco Effettivo.

per l' Esame dei documenti del Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2012 e redazione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso il 31.12.2012

Il Collegio dopo aver esaminato attentamente i documenti costituenti il fascicolo di bilancio al 31.12.2012 provvede alla stesura della propria Relazione al Bilancio dell'esercizio 2012.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2012

Signori Associati, Signor Presidente e Signori Consiglieri,

Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2012, redatto, dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed approvato nella seduta del 13.03.2013, ai sensi di legge e sottoposto alla Vostra approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio nel rispetto dei termini imposti dall'art. 2429 C.C. Si da atto che gli Amministratori non hanno derogato ai principi generali di redazione del Bilancio, ai sensi dell'Art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili. In conformità a tali principi e alla luce delle funzioni di controllo contabile attribuite al Collegio Sindacale dallo statuto del Fondo e del nuovo art. 2409-bis del C.C. come modificato dall'art. 37 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n. 39, premesso che il controllo legale dei conti per l'esercizio 2012 è affidato alla Società di Revisione "RENCOVI SRL" e che quindi la nostra Relazione è orientata all'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma. Periodicamente ci siamo confrontati con la società di revisione "RENCOVI SRL", dalla quale abbiamo avuto sempre puntuali e dettagliati riscontri. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione risulta coerente con le risultanze del bilancio e fornisce un dettagliato livello di informazione della Gestione Previdenziale, della Gestione Finanziaria e della Gestione Amministrativa; in particolare in merito ai risultati della Gestione Finanziaria la Relazione riporta i valori raggiunti dai singoli comparti rispetto a quelli dell'anno precedente ed il confronto dei rendimenti ottenuti nell'esercizio 2011 con quello del benchmark di riferimento e del TFR netto.

La Nota Integrativa riporta le caratteristiche strutturali del Fondo, le linee di indirizzo della gestione delle risorse e il rendiconto delle linee di investimento Comparto Garantito TFR, Comparto Prudente, Comparto Reddito e Comparto Dinamico. Il numero delle quote emesse ed annullate per ciascuna linea con il relativo controvalore e le informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio. Sono riportate inoltre le informazioni sulla quantità di risorse affidate ai singoli Gestori sui principali titoli in portafoglio ordinati per valore, sulla distribuzione territoriale degli investimenti e sulle operazioni in conflitto di interesse autorizzate ai Gestori finanziari nel corso dell'esercizio 2012.

I Criteri di valutazione e di redazione adottati rispondono a quelli previsti dalle norme vigenti. In particolare:

VO




- i contributi degli aderenti sono registrati secondo il principio di cassa;
- gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono stati imputati all'esercizio nel rispetto del principio della competenza;
- i crediti per contributi da ricevere relativi all'Esercizio 2011 riscossi dal Fondo nel corso del presente esercizio sono riportati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione sulla base di informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa valori del mese di dicembre;
- la svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi;
- il bilancio è redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

Le voci del bilancio 2012 sono comparabili con quello dell'esercizio precedente e laddove ciò non è possibile per il diverso trattamento adottato nei due esercizi la Nota Integrativa procede alla riclassificazione delle voci e degli importi, esplicitando i relativi contenuti.

A nostro giudizio, il sopramenzionato Progetto di Bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo "Solidarietà Veneto" per l'esercizio chiuso al 31.12.2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio dei fondi pensione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 abbiamo eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice Civile. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, ma anche sulla

adozione delle norme emanate da COVIP – Organo di Vigilanza Preposto- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento; si da atto che nel corso dell'ultimo biennio lo Statuto Sociale del Fondo è stato modificato con le Assemblee Straordinarie del 29.04.2011 e del 12.11.2012, adeguandolo a precise disposizioni normative e/o per esigenze di opportunità Sociale, e che tali modifiche sono state ratificate dal COVIP.

- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e possiamo assicurare che le azioni deliberate non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo ;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e preso visione dei report periodici redatti puntualmente dalla Direzione del Fondo;
- abbiamo verificato il corretto funzionamento dei vari organismi del Fondo, l'impegno della Presidenza e della Direzione nei confronti della banca depositaria e della società di gestione del service (PREVINET S.p.A.) per mantenere un costante controllo amministrativo sulle operazioni del Fondo e nei confronti dei Gestori del Fondo per stimolare il raggiungimento dei migliori risultati possibili, in ciò coadiuvati da un attento sistema di controllo interno;

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da essere menzionate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili da parte dei soci del Fondo, né dalle fonti istitutive, né dal Comitato di Vigilanza "COVIP".



Il Collegio Sindacale pertanto, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del Bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, nonché vista la delibera di approvazione del C.D.A. del 13/03/2013, esprime il suo parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2012.

Marghera (Ve), il 15 marzo 2013

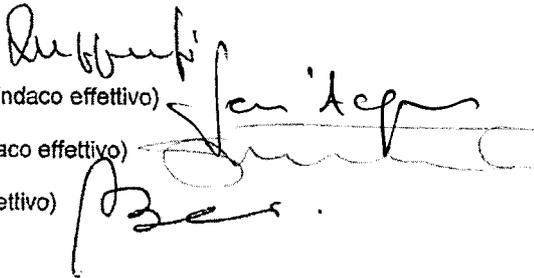
IL COLLEGIO SINDACALE

RUGGERO GO' (Presidente)

STEFANO DALL'ACQUA (Sindaco effettivo)

LORENZO SPINNATO (Sindaco effettivo)

ANTONIO BAIO (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei rappresentanti di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme di legge e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto l'attivo netto destinato alle prestazioni e la sua variazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2012.

Monteviale (VI), 4 aprile 2013

Reconvi S.r.l.



Massimo Corsetti
Revisore contabile